

**CAMERA DEI DEPUTATI** N. 2811/6  
ANNESSE 1

**DISEGNO DI LEGGE**

**APPROVATO DAL SENATO DELLA REPUBBLICA**

*nella seduta del 2 dicembre 1965 (Stampato n. 1343)*

PRESENTATO DAL MINISTRO DEL TESORO  
(**COLOMBO EMILIO**)

DI CONCERTO COL MINISTRO DEL BILANCIO  
(**PIERACCINI**)

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1966

*Trasmesso dal Presidente del Senato della Repubblica alla Presidenza della Camera  
il 3 dicembre 1965*

**TABELLA n. 6**

**Stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione**

*ANNESSE N. 1*

**RELAZIONE**

**DEL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE SUI RISULTATI DEL TERZO  
ANNO DI ATTUAZIONE DEI PROVVEDIMENTI PER LO SVILUPPO DELLA  
SCUOLA NEL TRIENNIO 1962-1965**

PAGINA BIANCA

**ANNESSO N. 1**

**allo stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione  
per l'anno finanziario 1966**

---

**RELAZIONE**

**DEL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE SUI RISULTATI DEL TERZO  
ANNO DI ATTUAZIONE DEI PROVVEDIMENTI PER LO SVILUPPO DELLA  
SCUOLA NEL TRIENNIO 1962-1965**

(Art. 54 della legge 24 luglio 1962, n. 1073)

PAGINA BIANCA

## INTRODUZIONE

In esecuzione del disposto dell'art. 54 della legge 24 luglio 1962, n. 1073, mi onoro di presentare al Parlamento della Repubblica la relazione sul terzo anno di applicazione dei provvedimenti per lo sviluppo della scuola nel triennio 1962-1965.

Giova subito precisare che per effetto delle modifiche apportate al sistema contabile finanziario della legge 1° marzo 1964, n. 62, gli stanziamenti previsti per l'esercizio finanziario 1964-65 della legge n. 1073 sono stati ripartiti tra l'esercizio finanziario relativo al secondo semestre dell'anno 1964 e l'esercizio 1965 di regola in ragione del 50 per cento del loro ammontare.

Sembra opportuno aggiungere anche che per garantire la continuità della spesa straordinaria per il secondo semestre 1965 e per assicurare la necessaria saldatura tra il piano triennale e il piano quinquennale 1966-1970 è stato di recente approvato dal Parlamento un provvedimento legislativo che per il periodo 1° luglio - 31 dicembre 1965 prevede stanziamenti straordinari a favore della scuola per complessivi 36.100 milioni.

L'azione che il Governo intende ulteriormente promuovere a favore delle istituzioni educative subito dopo la fine del periodo cui la legge si riferisce è già tracciata nelle « Linee direttive del Piano di sviluppo pluriennale della scuola per il periodo successivo al 30 giugno 1965 » il cui quadro quantitativo è in via di aggiornamento per il necessario raccordo con il programma di sviluppo economico per il quinquennio 1966-1970.

Come già negli anni scorsi la relazione si articola in nove parti che concernono:

- 1) la spesa per l'istruzione e gli interventi disposti dalla legge 1073;
- 2) lo sviluppo quantitativo degli effettivi scolarizzati e del personale docente;
- 3) l'aumento degli organici del personale e le iniziative per il miglioramento e l'aggiornamento dei docenti;
- 4) gli interventi nel settore dell'edilizia scolastica e dell'arredamento;
- 5) gli interventi nel settore delle attrezzature tecniche, didattiche, scientifiche e di laboratorio;
- 6) gli interventi nel settore dell'assistenza scolastica e delle iniziative di integrazione;
- 7) lo sviluppo dell'istruzione universitaria e della ricerca scientifica;
- 8) la scuola materna;
- 9) l'educazione popolare.

I dati di seguito illustrati confermano la opportunità di proseguire in una politica scolastica di interventi programmati dimostrando i risultati raggiunti attraverso l'attività che si è coerentemente sviluppata nel triennio.

## PARTE I

### LA SPESA PER L'ISTRUZIONE E GLI INTERVENTI DI PIANO

I finanziamenti straordinari disposti dalla legge 24 luglio 1962, n. 1073, hanno permesso di intervenire in modo più incisivo nelle strutture scolastiche in notevole espansione per il crescente sviluppo della scolarità.

Gli interventi previsti dalla legge per il triennio 1962-65, per la parte in gestione diretta del Ministero della pubblica istruzione, ammontano complessivamente a 284,1 miliardi di lire così distribuiti: 119,9 miliardi per il personale, 31 miliardi per l'edilizia e 68,9 miliardi per le attrezzature didattico-scientifiche e di contributi, 64,3 miliardi per le forme di assistenza nei vari ordini di scuola.

*In deroga alle norme vigenti la completa utilizzazione dei fondi disponibili è stata garantita da una norma speciale, la quale autorizza la loro utilizzazione anche negli esercizi successivi alla loro iscrizione in bilancio.* Nella tabella 1 sono indicati, in valori assoluti e percentuali, i totali delle spese previste dalla legge 1073, distinte per esercizio finanziario e per settore di intervento.

#### *Interventi di piano nel 1964-65.*

Poiché gli interventi hanno lo scopo di sopperire alle necessità soprattutto nei settori in più rapida evoluzione quantitativa, considerati nel complesso degli stanziamenti i finanziamenti maggiori riguardano l'istruzione tecnica e professionale con un onere di 33 miliardi, pari al 29,4 per cento della spesa totale prevista dal piano per l'anno scolastico 1964-65; seguono l'istruzione universitaria e la secondaria di I° grado che rappresentano rispettivamente il 25,3 per cento e il 12,6 per cento dell'impegno complessivo per una spesa totale pari a 28 e a 14 miliardi.

Nella tabella 2 vengono analizzati i fondi stanziati nel terzo anno di applicazione del piano, distinti per settore di intervento e per destinazione della spesa.

a - *Espansione scolastica*. Sotto questa voce sono comprese le spese previste per il personale, con particolare riferimento all'incremento e all'aggiornamento degli organici. La notevole dilatazione della spesa è determinata dal fatto che con essa si affrontano gli oneri dovuti alle nuove istituzioni oltre a quelli relativi al consolidamento del finanziamento dei posti istituiti negli esercizi precedenti. L'onere maggiore viene sostenuto per l'istruzione tecnica e professionale (28 miliardi pari a 49,6 per cento) e per l'istruzione secondaria di I° grado (12 miliardi pari a 22,1 per cento).

b - *Dotazioni tecnico-scientifiche*. Considerato globalmente l'intervento complessivo è pressoché identico a quello degli anni precedenti. È proseguita l'applicazione del programma predisposto per dotare i vari tipi e ordini di scuola delle attrezzature necessarie, dando la priorità ai finanziamenti che riguardano il settore universitario e quello tecnico e professionale.

c - *Assistenza*. La spesa prevista per l'anno scolastico 1964-65 è di 21,3 miliardi di lire. Particolare rilievo ha il finanziamento riservato alle borse di studio dell'istruzione secondaria (6 miliardi di lire) e alle varie forme di assistenza universitaria (3,7 miliardi di lire cui vanno aggiunti altri 2,7 miliardi, corrispondenti al 25 per cento del contributo previsto per il mantenimento delle Università e degli Istituti di istruzione universitaria).

#### *Analisi funzionale del bilancio.*

La valutazione degli interventi di piano deve essere fatta nell'ambito dei finanziamenti complessivi per la pubblica istruzione. A causa delle modificazioni concernenti il bilancio dello Stato il periodo relativo al terzo anno di applicazione del piano non coincide con l'esercizio finanziario, ma agisce nei due esercizi relativi al secondo semestre 1964 e al 1965.

È opportuno quindi inquadrare gli interventi straordinari nel periodo che li comprende ed esaminare le variazioni che si sono avute nella determinazione degli oneri complessivi. La tabella 3 riporta in valori assoluti i dati concernenti il preventivo di spesa per gli esercizi 1962-63, 1963-64, secondo semestre 1964, 1965. A causa della diversa durata degli esercizi finanziari e anche del diverso periodo scolastico al quale i dati fanno riferimento, le cifre non sono perfettamente comparabili, ma possono servire ad evidenziare la notevole dilatazione degli oneri a carico del Ministero della pubblica istruzione, sia nel complesso degli interventi come in quelli dei diversi settori.

La spesa relativa agli statj di previsione è passata da 611,8 milioni nel 1962-63 a 1.161,9 nel 1965, con un incremento percentuale del 90 per cento. Maggiore è stata la variazione nei settori scolastici, in special modo per quello secondario e universitario per i quali la spesa si è più che raddoppiata presentando indici di incremento rispettivamente uguali a 233 e a 230.

A causa del diverso incremento del settore di spesa, in evoluzione si presenta anche la composizione percentuale che mostra un peso decrescente per le spese generali, a ragione della più accentuata dilatazione degli oneri relativi alla espansione scolastica. Si deve però notare come parte della differenza sia dovuta ai differenti criteri di suddivisione e di denominazione delle voci di intervento ed in particolare alla ripartizione delle spese diverse nei settori ai quali effettivamente si riferiscono.

*Consuntivi del periodo di piano.*

L'esame dei dati di consuntivo che rappresentano la spesa effettivamente sostenuta è utile per completare e correggere le indicazioni ricavate dalla precedente analisi dei preventivi. Le tabelle 5 e 6 riportano le cifre relative alle somme effettivamente erogate nell'esercizio finanziario 1963-64 e secondo semestre 1964. Poiché nel 1963-64 sono intervenute notevoli variazioni nei livelli retributivi del personale la spesa effettiva presenta un aumento del 40 per cento rispetto a quella prevista, mentre minore è il divario nel secondo semestre 1964 (12 per cento). Complessivamente si confermano le tendenze evolutive già riscontrate negli stati di previsione; particolarmente accentuata la dinamica del settore secondario, per il quale la spesa media per alunno è passata da 152 mila lire nel 1962-63 a 179 nel 1963-64, ed elementare, nel quale si registra un incremento notevole sia nella spesa globale (47 per cento) che in quella per alunno (88.000 nel 1962-63 e 102.700 nel 1963-64).

*Consuntivi ed interventi di piano.*

La tabella n. 7 presenta il confronto tra spesa di consuntivo e finanziamenti di piano negli esercizi finanziari 1962-63 e 1963-64. Poiché la spesa complessiva segue un andamento più accelerato ed una evoluzione indipendente dai fondi stanziati dalla legge 24 luglio 1962, n. 1073, l'incidenza degli interventi straordinari, al crescere della spesa ordinaria, passa dal 9,2 per cento nel 1962-63 al 7,5 per cento nel 1963-64. L'efficacia di tali interventi è tuttavia più che proporzionale alla loro entità finanziaria, poiché assumono un'alta produttività a causa della loro azione prevalente sulla quota dinamica della spesa della pubblica istruzione.

*Spesa scolastica e spesa pubblica.*

La tabella 8 presenta un quadro comparativo tra il preventivo delle spese del Ministero della pubblica istruzione e le spese e le entrate effettive dello Stato. L'accrescimento della spesa di pertinenza del Ministero della pubblica istruzione presenta una maggiore dinamica della spesa statale nel suo complesso, in relazione al carattere prioritario degli interventi scolastici nell'ambito della spesa pubblica. Infatti mentre il preventivo di spesa del Ministero della pubblica istruzione è aumentato del 48



per cento dal 1963-64 al 1965, le spese e le entrate effettive dello Stato hanno avuto un incremento rispettivamente del 29 per cento e del 26 per cento. Ugualmente crescente è la progressione del peso relativo della spesa a carico della pubblica istruzione sul totale degli oneri dello Stato. Occorre inoltre notare che tali percentuali andrebbero aumentate in relazione agli oneri sostenuti per le istituzioni scolastiche con i fondi accantonati presso il Ministero del tesoro e soprattutto perché sono esclusi gli interventi finanziari relativi all'edilizia scolastica quasi esclusivamente a carico del bilancio dei Lavori Pubblici.

TAB. 1

SPESE STRAORDINARIE AUTORIZZATE DAI PROVVEDIMENTI TRIENNALI IN GESTIONE DIRETTA DEL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

ESERCIZI FINANZIARI	Personale	Edilizia (a)	Attrezzature didattico- scientifiche ed altri interventi	Assistenza	Totale
---------------------	-----------	-----------------	--	------------	--------

(Valori assoluti in miliardi di lire)

1962-1963 . . . .	21,8	10,0	22,7	(b) 27,9	82,4
1963-1964 . . . .	41,9	10,0	22,9	15,1	89,9
1964-1965 . . . .	56,2	11,0	23,3	(c) 21,3	111,8
<b>TOTALE . . . .</b>	<b>119,9</b>	<b>31,0</b>	<b>68,9</b>	<b>64,3</b>	<b>284,1</b>

(Valori percentuali)

1962-1963 . . . .	26,4	12,1	27,6	33,9	100,0
1963-1964 . . . .	46,6	11,1	25,5	16,8	100,0
1964-1965 . . . .	50,3	9,8	20,8	19,1	100,0
<b>TOTALE . . . .</b>	<b>42,2</b>	<b>10,9</b>	<b>24,3</b>	<b>22,6</b>	<b>100,0</b>

(a) Sono inoltre iscritti sul bilancio del Ministero dei lavori pubblici 11.750 milioni come stanziamento triennale concesso dalle leggi 24 luglio 1962, n. 1073 e 3 marzo 1963, n. 75.

(b) Lo stanziamento comprende l'intero ammontare della spesa (12.837 milioni) prevista per la fornitura di libri di testo nelle scuole elementari nei tre anni di piano.

(c) Compresi 6 miliardi, stanziati dalla legge 1° agosto 1964, n. 719, come integrazione per la fornitura di libri di testo nelle scuole elementari.

STANZIAMENTI PREVISTI NEL TERZO ANNO DI APPLICAZIONE DELLA LEGGE 24 LUGLIO 1962, N. 1073, A CARICO DIRETTO  
DEL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE  
(in milioni di lire)

DESTINAZIONE DEGLI STANZIAMENTI	ESPANSIONE SCOLASTICA			ATTREZZATURE DIDATTICO-SCIEN- TIFICHE ED ALTRI INTERVENTI			Edilizia	Assistenza	Totale
	incremento di organici	altre spese di personale	Totale	dotazioni tecnico scientifiche	altri interventi	Totale			
Scuola materna . . . . .	—	1.575,0	1.575,0	—	1.005,0	1.005,0	—	—	2.580,0
Istruzione elementare . . . . .	3.000,0	50,0	3.050,0	600,0	—	600,0	—	—	3.650,0
Istruzione secondaria I grado . . . . .	12.404,0	—	12.404,0	1.650,0	—	1.650,0	—	—	14.054,0
Istruzione tecnica e professionale . . . . .	19.849,0	8.000,0	27.849,0	5.000,0	—	5.000,0	—	—	32.849,0
Istruzione classica, scientifica e ma- gistrale . . . . .	1.337,0	—	1.337,0	900,0	—	900,0	—	—	2.237,0
Istruzione artistica . . . . .	1.715,0	—	1.715,0	310,0	380,5	690,5	—	—	2.405,5
Educazione fisica . . . . .	1.805,0	—	1.805,0	440,0	—	440,0	—	—	2.245,0
Istruzione universitaria . . . . .	—	2.400,0	2.400,0	5.250,0	6.931,7	12.181,7	10.000,0	3.660,0	28.241,7
Scuola popolare . . . . .	—	1.912,0	1.912,0	200,0	283,0	483,0	—	105,0	2.500,0
Scuole speciali e classi differenziali . . . . .	—	1.633,0	1.633,0	167,0	—	167,0	—	—	1.800,0
Borse di studio istruzione secondaria e artistica . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	6.000,0	6.000,0
Trasporto alunni . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	1.500,0	1.500,0
Aggiornamento del personale inse- gnante . . . . .	—	500,0	500,0	—	—	—	—	—	500,0
Servizio nazionale di lettura . . . . .	—	—	—	—	200,0	200,0	—	—	200,0
Posti gratuiti in convitti . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	100,0	100,0
Patronati scolastici . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	3.900,0	3.900,0
Edilizia scuole rurali . . . . .	—	—	—	—	—	—	1.000,0	—	1.000,0
Libri di testo scuole elementari . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	6.000,0	6.000,0
TOTALE . . . . .	40.110,0	16.070,0	56.180,0	14.517,0	8.800,2	23.317,2	(b) 11.000,0	(c) 21.265,0	111.762,2

(a) I finanziamenti di piano sono stati ridotti per effetto della legge 31 ottobre 1963, n. 1529, articolo 8.

(b) Al totale deve essere aggiunto un miliardo stornato dal bilancio del Ministero dei lavori pubblici.

(c) Lo stanziamento di piano per la fornitura di libri di testo nelle scuole elementari è stato aumentato di 6 miliardi per effetto della legge 1-8-1964, n. 719.

TAB. 3

ANALISI FUNZIONALE DELLA SPESA PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE. DATI DI PREVENTIVO DEGLI ESERCIZI FINANZIARI 1962-63, 1963-64, II SEMESTRE 1964 E 1965

RUBRICHE DI SPESA	1962-63	1963-64	II semestre 1964	1965
(Valori assoluti in miliardi di lire)				
Spese generali e diverse (a) . . . . .	28,9	59,8	34,8	52,3
Debito vitalizio . . . . .	70,0	71,3	49,8	96,6
Istruzione elementare (b) . . . . .	267,0	284,3	217,9	441,2
Istruzione secondaria (c) . . . . .	210,2	299,4	231,1	489,7
Istruzione universitaria . . . . .	35,7	(d) 68,9	35,2	82,1
TOTALE . . . . .	611,8	783,7	568,8	1.161,9
(Valori percentuali)				
Spese generali e diverse (a) . . . . .	4,7	7,6	6,1	4,5
Debito vitalizio . . . . .	11,5	9,0	8,8	8,3
Istruzione elementare (b) . . . . .	43,6	36,4	38,3	38,0
Istruzione secondaria (c) . . . . .	34,4	38,2	40,6	42,1
Istruzione universitaria . . . . .	5,8	8,8	6,2	7,1
TOTALE . . . . .	100,0	100,0	100,0	100,0

(a) Sono comprese le voci: spese generali, spese per Provveditorati agli studi, spese per scuole elementari per adulti, spese per gli istituti di educazione, spese per gli Istituti per sordomuti e ciechi, spese per le Accademie e Biblioteche, spese per le Antichità e Belle Arti, spese per gli scambi culturali, spese per il territorio di Trieste, spese per l'Assistenza scolastica, spese per l'edilizia e l'arredamento, spese per la scuola popolare.

(b) Sono comprese le voci: spese per la scuola materna, spese per l'istruzione elementare.

(c) Sono comprese le voci: spese per l'istruzione secondaria di primo grado, spese per l'istruzione classica, scientifica e magistrale, spese per l'istruzione tecnica e professionale, spese per l'istruzione artistica, spese per l'educazione fisica.

(d) Compresi i 10 miliardi dell'edilizia.

TAB. 4

SPESA PER IL PERSONALE E SPESA GLOBALE NEI PREVENTIVI E CONSUNTIVI

VOCI DI SPESA	SPESA IN MILIARDI DI LIRE					PERCENTUALE SULLA SPESA GLOBALE				
	Preventivo			Consuntivo		Preventivo			Consuntivo	
	1962-63	1963-64	1965	1962-63	1963-64	1962-63	1963-64	1965	1962-63	1963-64
Personale in servizio . . . . .	513,8	636,9	983,8	734,5	918,6	84,0	81,2	84,7	81,9	84,4
Debito vitalizio . . . . .	70,0	71,3	96,6	70,9	1.008,4	11,4	9,1	8,3	7,9	8,2
TOTALE . . . . .	583,8	708,2	1.080,4	805,4	89,8	95,4	90,3	93,0	89,8	92,6

TAB. 5

## SPESE DI CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1963-1964

RUBRICA DI SPESA	S P E S A		Numero alunni scuole statali (in migliaia) (a)	Spesa media per alunno (in lire)
	Valore assoluto (in miliardi di lire)	Valore percent.		
Spese generali e diverse	65,6	6,0	—	—
Debito vitalizio . . . . .	89,8	8,2	—	—
Istruz. elementare (b) . . . . .	418,3	38,5	4.073	102.700
Istruzione secondaria . . . . .	434,7	39,9	2.426	179.180
Istruzione universitaria (c)	80,8	7,4	(d) 231	349.800
TOTALE . . . . .	1.089,2	100,0	6.730	—

(a) Dati sommari.

(b) Comprese le spese per la scuola materna.

(c) Considerando anche i 10 miliardi relativi all'edilizia.

(d) Sono esclusi i fuoricorso.

TAB. 6

## SPESE DI CONSUNTIVO PER IL II SEMESTRE 1964

RUBRICA DI SPESA	S P E S A	
	Valore assoluto (in miliardi di lire)	Valore percentuale
Spese generali e diverse . . . . .	33,4	5,2
Debito vitalizio . . . . .	56,1	8,8
Istruzione elementare . . . . .	(a) 247,1	38,7
Istruzione secondaria . . . . .	256,9	40,3
Istruzione universitaria . . . . .	(b) 44,4	7,0
TOTALE . . . . .	637,9	100,0

(a) Comprese le spese per la scuola materna.

(b) Considerando anche i 5 miliardi relativi all'edilizia.

TAB. 7

## PIANO E CONSUNTIVI

ESERCIZI FINANZIARI	CONSUNTIVO		SPESE AUTORIZZATE DAL PIANO	
	Valori assoluti (in miliardi di lire)	Numeri indici base 1961-62 = 100	Valori assoluti (in miliardi di lire)	Valori percentuali
1962-1963 . . . . .	896,2	129	82,4	9,2
1963-1964 . . . . .	1 189,2	171	89,9	7,5

SPESE ED ENTRATE EFFETTIVE DELLO STATO  
E SPESE DI PREVENTIVO DEL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

VOCI DEI BILANCI DI PREVISIONE	ESERCIZI FINANZIARI		
	1962-63	1963-64	1965
	(in miliardi di lire)		
a) Totale delle spese effettive dello Stato . . . . .	4.761,0	5.654,3	7.276,3
b) Totale delle entrate effettive dello Stato . . . . .	4.482,2	5.265,3	6.719,7
c) Spese effettive indicate nel preventivo del Ministero della pubblica istruzione . . . . .	611,8	783,7	1.161,9
Percentuale delle spese del Ministero della pubblica istruzione:			
a) Sulle spese effettive dello Stato . .	12,8	13,9	16,0
b) Sulle entrate effettive dello Stato .	13,6	14,9	17,5

PARTE II

SVILUPPO QUANTITATIVO DEGLI EFFETTIVI SCOLARIZZATI E DEL PERSONALE DOCENTE - ANNI SCOLASTICI 1962-63 E 1963-64

Nel triennio di piano l'aumento degli effettivi scolarizzati nella scuola statale è stato del 7,7 per cento con una variazione di 477.651 unità rispetto all'anno scolastico 1962-63. Tale incremento è distribuito differentemente nelle tre ripartizioni statistiche in cui è suddiviso il territorio nazionale. Infatti è del 10,3 per cento nelle regioni del triangolo industriale, dell'8,1 per cento nella seconda ripartizione, del 6,1 per cento nel Mezzogiorno e nelle isole.

Qui di seguito vengono analizzati i dati per tipi di istruzione.

a) *Istruzione elementare*. Il confronto dei dati relativi agli alunni, tra l'anno scolastico iniziale e il 1964-65, mette in evidenza un aumento del 2,9 per cento. Tale incremento risulta del 6,6 per cento nella 1<sup>a</sup> ripartizione.

Per quanto riguarda il personale insegnante si riscontra un aumento del 2,5 per cento che influenza leggermente il rapporto alunni insegnanti.

Si riporta, qui di seguito, la distribuzione nelle varie ripartizioni statistiche del numero di alunni per insegnante, negli anni scolastici di piano.

RIPARTIZIONI STATISTICHE	1962-63	1963-64	1964-65
I Ripartizione: (Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria) . . . . .	22,0	22,4	22,5
II Ripartizione: (Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli- Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Mar- che, Toscana, Umbria, Lazio) . . . .	18,5	18,6	18,8
III Ripartizione: (Campania, Abruzzi, Molise, Puglia, Ba- silicata, Calabria, Sicilia, Sardegna) .	23,7	23,7	23,4
ITALIA . . . . .	21,5	21,6	21,5

b) *Istruzione secondaria di primo grado.* Nell'istruzione secondaria di primo grado si sono verificati aumenti del 10,8 per cento nel numero degli alunni e dello 0,2 per cento nel personale insegnante. È il caso di accennare che la diminuzione che si riscontra nel personale docente dal 1963-64 al 1964-65 e l'insensibile incremento dal 1962-63, sono da mettersi in relazione con la contrazione subita dal numero degli insegnanti tecnico-pratici determinata dall'applicazione della legge sulla nuova scuola media.

Gli aumenti per ripartizione sono livellati sul valore medio, mentre per gli insegnanti si verifica una diminuzione del 6 per cento circa nella 3ª ripartizione, ascrivibile alla già accennata contrazione di tecnico-pratici.

c) *Istruzione secondaria di secondo grado.* Il settore dell'istruzione secondaria di secondo grado, in rapida espansione in tutti i vari indirizzi, presenta un aumento del 27 per cento nella popolazione scolastica, distribuito in diversa misura nei singoli tipi di scuola.

Notevole si presenta l'incremento dell'istituto magistrale (42 per cento) con un massimo nella 1ª ripartizione (53 per cento); il dato non deve sorprendere se messo in relazione con il notevole sviluppo della scolarità del settore secondario nelle regioni del triangolo industriale. È da rilevare la diversa tendenza che presentano i vari indirizzi degli istituti tecnici, con il confortante aumento dell'industriale (51 per cento) particolarmente sensibile nella zona meridionale (63 per cento).

Si denota inoltre un costante ritmo di incremento dei frequentanti il liceo scientifico, mentre più contenuta si presenta la situazione del liceo classico.

d) *Istituzione di nuove scuole.* Il numero delle scuole elementari e degli altri tipi di scuola non presenta notevoli incrementi salvo che per i licei scientifici.

Infatti dato il rapido sviluppo degli effettivi scolarizzati si è dovuto provvedere, in modo prevalente, con l'istituzione di sezioni staccate e scuole coordinate che non risultano comprese nella tabella 5. La riduzione che si riscontra nel numero delle scuole secondarie di primo grado trova ragione nell'attuazione di un piano di assestamento che sta dando luogo, oltre che alla istituzione di nuove scuole in zone che ne risultano prive, anche a numerosi provvedimenti di fusione fra scuole medie e le preesistenti scuole di avviamento professionale. Tale piano è inteso ad assicurare dimensioni più funzionali alle istituzioni stesse.

e) *Istruzione universitaria.* Dal 1962-63 al 1964-65 la popolazione universitaria, esclusi i fuori corso, è aumentata del 10,2 per cento mentre l'incremento degli immatricolati è stato del 14,6 per cento.

Dall'esame della composizione percentuale degli immatricolati alle varie facoltà, risulta sempre sensibile l'orientamento verso la facoltà di economia e commercio. In ascesa si presentano le immatricolazioni alle facoltà di magistero e di lettere e filosofia.

Le scelte operate nel mezzogiorno dimostrano la forte preferenza per le facoltà scientifiche, tendenza inversa a quella riscontrata nel passato, quando la maggior parte delle leve universitarie si indirizzavano verso le facoltà a carattere umanistico.

GLI ALUNNI E IL PERSONALE INSEGNANTE NELLA SCUOLA STATALE E NON STATALE  
(Anno Scolastico 1964-1965) (\*)

TIPO DI ISTRUZIONE	SCUOLA STATALE		SCUOLA NON STATALE		TOTALE		Percentuale alunni scuola statale sul totale
	Alunni	Insegnanti	Alunni	Insegnanti	Alunni	Insegnanti	
Grado preparatorio . . . . .	—	—	1.217.363	30.663	1.217.363	30.663	—
Elementare . . . . .	4.126.961	191.647	345.269	12.716	4.472.230	204.363	92,3
Secondaria di I grado . . . . .	1.608.503	134.761	121.065	11.879	1.729.568	146.640	93,0
Secondaria di II grado . . . . .	965.833	80.888	148.836	14.707	1.114.669	95.595	86,6
Liceo scientifico . . . . .	82.604	6.117	10.419	953	93.023	7.070	88,8
Liceo classico . . . . .	142.784	9.687	29.896	2.755	172.680	12.442	82,7
Istituto magistrale . . . . .	124.368	9.373	44.486	3.512	168.854	12.885	73,7
Istituti tecnici . . . . .	448.126	35.672	54.287	5.996	502.413	41.668	89,2
— agrario . . . . .	11.292	1.446	1.126	127	12.418	1.573	90,9
— industriale . . . . .	195.898	14.933	17.055	1.773	212.453	16.706	92,0
— nautico . . . . .	8.239	927	177	31	8.416	958	97,9
— commerciale e per geometri . . . . .	220.522	16.912	31.008	3.322	251.530	20.234	87,7
— femminile . . . . .	12.675	1.454	4.921	743	17.596	2.197	72,0
Scuole tecniche . . . . .	5.787	594	3.001	399	8.788	993	65,9
Istituti professionali . . . . .	162.164	19.445	6.747	1.092	168.911	20.537	96,0
<b>Totale . . . . .</b>	<b>6.701.297</b>	<b>407.296</b>	<b>1.832.533</b>	<b>69.965</b>	<b>8.533.830</b>	<b>477.261</b>	<b>78,5</b>

(\*) Rilevazione sommaria al 31 ottobre 1964.



GLI ALUNNI E IL PERSONALE INSEGNANTE NELLA SCUOLA STATALE E NON STATALE PER RIPARTIZIONE STATISTICA  
(Anno Scolastico 1964-1965) (\*)

TIPO DI ISTRUZIONE	A L U N N I			I N S E G N A N T I				
	1 <sup>a</sup> Rip.	2 <sup>a</sup> Rip.	3 <sup>a</sup> Rip.	ITALIA	1 <sup>a</sup> Rip.	2 <sup>a</sup> Rip.	3 <sup>a</sup> Rip.	ITALIA
Grado preparatorio . . . . .	332.025	427.858	457.480	1.217.363	8.854	11.580	10.229	30.663
Elementare . . . . .	976.343	1.428.497	2.067.390	4.472.230	43.160	74.540	86.663	204.363
Secondaria di I grado . . . . .	401.333	635.577	692.658	1.729.568	34.096	55.633	56.911	146.640
Secondaria di II grado . . . . .	243.263	408.293	463.113	1.114.669	21.009	35.914	38.672	95.595
Liceo scientifico . . . . .	22.905	37.614	32.504	93.023	1.693	2.848	2.529	7.070
Liceo classico . . . . .	31.603	58.275	82.802	172.680	2.361	4.253	5.828	12.442
Istituto magistrale . . . . .	26.080	53.040	89.734	168.854	2.057	4.359	6.469	12.885
Istituti tecnici . . . . .	121.432	186.156	194.825	502.413	10.344	15.880	15.444	41.668
— agrario . . . . .	1.320	3.695	7.403	12.418	207	509	857	1.573
— industriale . . . . .	50.336	85.937	76.180	212.453	4.135	7.050	5.521	16.706
— nautico . . . . .	1.449	1.536	5.431	8.416	162	190	606	958
— commerciale e per geometri . . . . .	66.429	89.422	95.679	251.530	5.567	7.260	7.407	20.234
— femminile . . . . .	1.898	5.566	10.132	17.596	273	871	1.053	2.197
Scuole tecniche . . . . .	5.861	1.397	1.530	8.788	621	183	189	993
Istituti professionali . . . . .	35.382	71.811	61.718	168.911	3.933	8.391	8.213	20.537
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>1.952.964</b>	<b>2.900.225</b>	<b>3.680.641</b>	<b>8.533.830</b>	<b>107.119</b>	<b>177.667</b>	<b>192.475</b>	<b>477.261</b>

(\*) Rilevazione sommaria al 31 ottobre 1964.

GLI ALUNNI NELLA  
(Anni scolastici 1962-63,

TIPO DI ISTRUZIONE	1 <sup>a</sup> RIPARTIZIONE				2 <sup>a</sup> RIPARTIZIONE		
	1962-63	1963-64 (a)	1964-65 (a)	Vari- az. percent. 1962-63 1964-65	1962-63	1963-64 (a)	1964-65 (a)
Elementare . . . . .	841.497	871.541	897.200	6,6	1.271.653	1.287.082	1.307.455
Secondaria di 1° grado . . . . .	313.768	338.876	350.625	11,7	524.432	564.440	588.143
Secondaria di 2° grado . . . . .	144.150	162.274	185.683	28,8	282.873	316.231	353.270
Liceo scientifico . . . . .	14.770	16.016	18.037	22,1	26.657	29.472	32.882
Liceo classico . . . . .	20.701	22.050	24.201	16,9	40.022	42.713	46.395
Istituto magistrale . . . . .	10.561	12.484	16.145	52,9	26.639	30.357	37.172
Istituti tecnici . . . . .	67.783	75.035	91.216	34,6	129.471	142.216	167.172
agrario . . . . .	813	826	898	10,5	2.914	2.971	3.209
industriale . . . . .	30.192	34.384	42.211	39,8	52.504	62.781	77.742
nautico . . . . .	1.579	1.305	1.272	-19,5	1.583	1.514	1.536
commerciale e per geometri . . . . .	34.714	38.062	46.468	33,9	67.062	70.136	80.627
femminile . . . . .	485	458	367	-24,3	5.408	4.814	4.058
Scuole tecniche . . . . .	5.467	4.607	3.263	-40,3	3.333	1.967	1.050
Istituti professionali . . . . .	24.868	32.082	32.821	32,0	56.751	69.506	68.599
TOTALE	1.299.415	1.372.691	1.433.508	10,3	2.078.958	2.167.753	2.248.868

(a) Dati provvisori.

PERSONALE INSEGNANTE  
(Anni scolastici 1962-63

TIPO DI ISTRUZIONE	1 <sup>a</sup> RIPARTIZIONE				2 <sup>a</sup> RIPARTIZIONE		
	1962-63	1963-64 (a)	1964-65 (a)	Vari- az. percent. 1962-63 1964-65	1962-63	1963-64 (a)	1964-65 (a)
Elementare . . . . .	38.281	38.855	39.833	4,1	68.647	69.149	69.687
Secondaria di 1° grado . . . . .	27.484	27.982	29.218	6,3	49.213	51.130	51.125
Secondaria di 2° grado . . . . .	12.860	13.435	14.977	16,5	27.138	27.608	30.571
Liceo scientifico . . . . .	1.083	1.147	1.244	14,9	2.130	2.243	2.455
Liceo classico . . . . .	1.622	1.575	1.637	0,9	3.169	3.154	3.217
Istituto magistrale . . . . .	955	1.018	1.218	27,5	2.603	2.648	3.105
Istituti tecnici . . . . .	6.114	6.108	7.125	16,5	12.533	12.031	13.750
agrario . . . . .	152	141	150	-1,3	451	460	466
industriale . . . . .	2.440	2.773	3.331	36,5	4.320	5.048	6.184
nautico . . . . .	167	142	131	-51,6	179	189	190
commerciali e per geometri . . . . .	3.285	2.991	3.456	5,2	6.880	5.678	6.285
femminile . . . . .	70	61	57	-18,6	703	656	625
Scuole tecniche . . . . .	468	460	281	-40,0	337	232	144
Istituti professionali . . . . .	2.618	3.127	3.472	32,6	6.366	7.300	7.900
TOTALE	78.625	80.272	84.028	6,9	144.998	147.887	151.383

(a) Rilevazione sommaria al 31 ottobre 1963 e 1964.

TABELLA 3

SCUOLA STATALE  
1963-64 e 1964-65)

Variaz. percent. 1962-63 1964-65	3 <sup>a</sup> RIPARTIZIONE				I T A L I A			
	1962-63	1963-64 (a)	1964-65 (a)	Variaz. percent. 1962-63 1964-65	1962-63	1963-64 (a)	1964-65 (a)	Variaz. percent. 1962-63 1964-65
2,8	1.898.104	1.914.033	1.922.306	1,3	4.011.254	4.072.656	4.126.961	2,9
12,1	613.055	649.703	669.735	9,2	1.451.255	1.553.019	1.608.503	10,8
24,5	334.114	377.158	426.880	27,7	761.137	855.663	965.833	26,9
23,4	22.939	26.725	31.685	38,1	64.366	72.213	82.604	28,3
15,9	64.112	67.536	72.188	12,6	124.835	132.299	142.784	14,4
39,5	50.360	58.606	71.051	41,1	87.560	101.447	124.368	42,0
28,3	147.271	162.060	189.738	28,8	344.525	379.311	448.126	30,1
10,1	6.976	7.366	7.185	3,0	10.703	11.163	11.292	5,5
48,1	46.386	58.923	75.445	62,6	129.082	156.088	195.398	51,4
— 3,0	5.422	5.293	5.431	0,2	8.584	8.112	8.239	— 4,0
	79.300	82.093	93.427	17,8	181.076	190.291	220.522	21,8
20,2								
— 43,5	9.187	8.385	8.250	— 10,2	15.080	13.657	12.675	— 16,0
— 68,5	2.344	1.868	1.474	— 37,1	11.144	8.442	5.787	— 48,1
20,9	47.088	60.363	60.744	29,0	128.707	161.951	162.164	26,0
8,1	2.845.273	2.940.894	3.018.921	6,1	6.223.646	6.481.338	6.701.297	7,7

TABELLA 4

NELLA SCUOLA STATALE  
1963-64, 1964-65)

Variaz. percent. 1962-63 1964-65	3 <sup>a</sup> RIPARTIZIONE				TOTALE			
	1962-63	1963-64 (a)	1964-65 (a)	Variaz. percent. 1962-63 1964-65	1962-63	1963-64 (a)	1964-65 (a)	Variaz. percent. 1962-63 1964-65
1,5	80.025	80.705	82.127	2,6	186.953	188.709	191.647	2,5
3,9	57.806	54.141	54.418	— 5,9	134.503	133.253	134.761	0,2
12,7	31.828	31.215	35.340	11,0	71.826	72.258	80.888	12,6
15,3	1.979	2.045	2.418	22,2	5.192	5.435	6.117	17,8
1,5	4.744	4.517	4.833	1,9	9.535	9.246	9.687	1,6
19,3	4.042	4.175	5.050	24,9	7.600	7.841	9.373	23,3
9,7	14.572	13.046	14.797	1,5	33.219	31.185	35.672	6,2
3,3	834	822	830	— 0,5	1.437	1.423	1.446	0,6
43,1	3.505	4.327	5.413	54,6	10.265	12.148	14.933	45,5
6,1	584	580	606	3,8	930	911	927	— 0,3
— 8,7	8.773	6.550	7.171	— 18,3	18.938	15.219	16.912	— 10,7
— 11,1	876	767	772	— 11,9	1.649	1.484	1.454	— 11,8
— 57,3	282	187	169	— 40,1	1.087	879	594	— 45,4
— 24,1	6.209	7.245	8.073	30,0	15.193	17.672	19.445	28,0
4,4	169.659	166.061	171.835	1,3	393.282	394.220	407.296	3,6

## NUOVE ISTITUZIONI DI SEDI SCOLASTICHE NEL TRIENNIO DI PIANO

Tipi di scuola	1962-63	1963-64	1964-65	Variazioni percentuali 1962-63 1963-64	Nuove istituzioni
Scuola elementare . . . . .	38.437	38.928	38.498	0,2	61
Istruzione secondaria di 1° grado . . . . .	5.593	5.039	5.099	- 8,8	- 494
Liceo classico . . . . .	375	374	382	1,9	7
Liceo scientifico . . . . .	174	179	251	44,3	77
Istituto magistrale . . . . .	201	205	210	4,5	9
Istituti professionali per l'agricoltura . . . . .	56	59	60	7,1	4
per l'industria e l'artigianato . . . . .	176	186	197	11,9	21
femminili . . . . .	24	26	28	16,7	4
alberghieri . . . . .	21	25	26	23,8	5
per il commercio . . . . .	122	128	133	9,0	11
TOTALE . . . . .	399	424	444	11,3	45
Istituti tecnici					
agrario . . . . .	56	56	58	3,6	2
industriale . . . . .	137	142	145	5,8	8
commerciale . . . . .	310	324	335	8,1	25
per geometri . . . . .	27	27	28	3,7	1
nautico . . . . .	41	43	43	4,9	2
femminile . . . . .					
TOTALE . . . . .	571	592	609	6,7	38

STUDENTI IMMATRICOLATI PER FACOLTA  
E PER RIPARTIZIONE STATISTICA

---

STUDENTI ISCRITTI PER FACOLTA E RIPARTIZIONE STATISTICA

## STUDENTI IMMATRICOLATI PER FACOLTÀ E PER RIPARTIZIONE

FACOLTÀ	1 <sup>a</sup> RIPARTIZIONE				2 <sup>a</sup> RIPARTIZIONE		
	1962-63	1963-64 (a)	1964-65 (a)	Variaz. percent. 1962-63 64-65	1962-63	1963-64 (a)	1964-65 (a)
Scienze matematiche, fisiche e naturali, chimica industriale . . .	2.047	2.030	2.405	17,5	3.778	3.942	3.547
Farmacia . . . . .	152	146	162	6,6	483	373	317
Medicina e chirur. . . . .	1.435	1.387	1.650	15,0	1.902	1.765	2.012
Ingegneria . . . . .	2.071	1.726	2.236	8,0	2.501	2.412	2.012
Architettura . . . . .	425	481	691	62,6	787	744	681
Agraria . . . . .	129	125	235	82,2	215	205	226
Medicina veterin. . . . .	28	36	35	25,0	60	58	57
Economia e comm. . . . .	6.141	5.954	7.972	29,8	10.053	9.546	8.375
Scienze politiche . . . . .	285	188	332	16,5	799	786	601
Giurisprudenza . . . . .	1.357	1.060	1.707	25,8	2.550	2.500	2.584
Lettere e filosofia . . . . .	1.181	1.198	1.682	42,4	2.347	2.843	2.948
Magistero . . . . .	1.335	1.667	3.001	24,8	3.608	3.960	5.135
Altre facoltà . . . . .	93	84	142	52,7	938	1.130	1.436
	16.679	16.082	22.250	33,4	30.024	30.264	29.931

(a) Dati provvisori.

STUDENTI ISCRITTI PER FACOLTÀ  
(Anni accademici 1962-63,

FACOLTÀ	1 <sup>a</sup> RIPARTIZIONE				2 <sup>a</sup> RIPARTIZIONE		
	1962-63	1963-64 (a)	1964-65 (a)	Variaz. percent. 1962-63 64-65	1962-63	1963-64 (a)	1964-65 (a)
Scienze matematiche, fisiche e naturali, chimica industriale . . .	6.334	6.595	6.782	7,1	12.630	12.588	12.688
Farmacia . . . . .	856	783	709	— 17,2	2.409	2.130	1.956
Medicina e chirur. . . . .	3.873	3.932	4.139	6,9	8.990	9.331	10.092
Ingegneria . . . . .	7.326	7.028	7.019	— 4,2	8.960	9.057	9.574
Architettura . . . . .	1.428	1.724	2.182	52,8	2.081	2.367	3.060
Agraria . . . . .	437	416	468	7,1	892	862	876
Medicina veterin. . . . .	117	112	128	9,4	263	236	259
Economia e comm. . . . .	14.952	14.968	16.350	9,3	24.250	24.126	25.855
Scienze politiche . . . . .	1.109	935	896	— 19,2	3.546	3.293	3.070
Giurisprudenza . . . . .	4.896	4.365	4.457	— 9,3	12.476	11.220	10.891
Lettere e filosofia . . . . .	3.861	4.075	4.481	16,1	8.479	9.399	10.625
Magistero . . . . .	4.109	4.524	5.640	37,3	10.384	11.645	15.344
Altre facoltà . . . . .	207	225	306	47,8	2.574	2.437	3.055
<b>TOTALE</b>	49.505	49.682	53.557	8,2	98.654	98.691	107.345

(a) Dati provvisori.

TABELLA 6

STATISTICA — ANNI ACCADEMICI 1962-1963, 1963-1964 E 1964-1965

Variaz. percent. 1962-63 64-65	3 <sup>a</sup> RIPARTIZIONE				I T A L I A			
	1962-63	1963-64 (a)	1964-65 (a)	Variaz. percent. 1962-63 64-65	1962-63	1963-64 (a)	1964-65 (a)	Variaz. percent. 1962-63 64-65
— 6,1	2.267	2.769	3.190	40,7	8.092	8.741	9.142	13,0
— 34,4	284	274	294	3,5	919	793	773	— 15,9
5,8	1.135	1.281	1.765	55,5	4.472	4.433	5.427	21,3
— 19,6	1.335	1.349	1.546	15,8	5.907	5.487	5.794	— 1,9
— 13,5	208	166	236	13,5	1.420	1.391	1.608	13,2
5,1	340	285	368	8,2	684	615	829	21,2
— 5,0	17	12	27	58,8	105	106	119	13,3
— 16,7	7.281	7.815	9.057	24,4	23.475	23.315	25.404	8,2
— 24,8	—	—	—	—	1.084	974	933	— 13,9
1,3	3.909	3.405	3.708	— 5,1	7.816	6.965	7.999	2,3
25,6	2.966	3.285	3.722	25,5	6.494	7.326	8.352	28,6
42,3	4.746	5.381	6.150	29,6	9.689	11.008	14.286	47,4
53,1	1.766	1.130	1.392	— 21,2	2.800	2.344	2.970	6,1
— 0,3	26.251	27.152	31.455	19,8	72.957	73.498	83.636	14,6

TABELLA 7

E RIPARTIZIONE STATISTICA  
1963-64 e 1964-65)

Variaz. percent. 1962-63 64-65	3 <sup>a</sup> RIPARTIZIONE				I T A L I A			
	1962-63	1963-64 (a)	1964-65 (a)	Variaz. percent. 1962-63 64-65	1962-63	1963-64 (a)	1964-65 (a)	Variaz. percent. 1962-63 64-65
0,5	7.383	8.074	9.028	22,3	26.347	27.257	28.498	7,8
— 18,8	1.359	1.331	1.286	— 5,4	4.624	4.244	3.951	— 14,6
12,3	5.531	6.181	5.793	4,7	18.394	19.444	20.024	8,9
6,9	4.205	4.986	5.533	31,6	20.491	21.071	22.126	8,0
9,2	853	869	1.003	17,6	5.082	4.960	6.245	22,9
— 1,8	1.207	1.095	1.075	— 10,9	2.536	2.373	2.419	— 4,6
— 1,5	95	60	77	— 19,0	475	408	464	— 2,3
6,6	17.006	18.847	20.070	18,0	56.208	57.941	62.275	10,8
— 13,4	—	—	—	—	4.655	4.228	3.966	— 14,8
— 12,7	14.677	13.549	12.683	— 13,6	32.049	29.134	28.031	— 12,5
25,3	9.795	10.728	10.910	11,4	22.135	24.202	26.016	17,5
47,7	11.649	13.983	16.589	42,4	26.142	30.152	37.573	43,7
18,7	3.877	3.282	3.824	— 1,4	6.658	5.944	7.185	7,9
8,8	77.637	82.985	87.871	13,2	225.796	231.358	248.773	10,2

COMPOSIZIONE PERCENTUALE DEGLI STUDENTI IMMATRICOLATI PER FACOLTÀ E PER RIPARTIZIONE STATISTICA

FACOLTÀ	1 <sup>a</sup> RIPARTIZIONE				2 <sup>a</sup> RIPARTIZIONE				3 <sup>a</sup> RIPARTIZIONE				I T A L I A			
	1962-63	1963-64	1964-65		1962-63	1963-64	1964-65		1962-63	1963-64	1964-65		1962-63	1963-64	1964-65	
Scienze matematiche, fisiche e naturali, chimica industriale . . .	12,3	12,6	10,8		12,6	13,0	11,9		8,6	10,2	10,1		11,1	11,9	10,9	
Farmacia . . . . .	0,9	0,9	0,7		1,6	1,2	1,1		1,1	1,0	0,9		1,3	1,1	0,9	
Medicina e chirurgia . . . . .	8,6	8,6	7,4		6,4	5,8	6,7		4,3	4,7	5,6		6,1	6,0	6,5	
Ingegneria . . . . .	12,4	10,7	10,0		8,3	8,0	6,7		5,1	5,0	4,9		8,1	7,5	6,9	
Architettura . . . . .	2,5	3,0	3,1		2,6	2,5	2,3		0,8	0,6	0,8		2,0	1,9	1,9	
Agraria . . . . .	0,8	0,8	1,1		0,7	0,7	0,8		1,3	1,0	1,2		0,9	0,8	1,0	
Medicina veterinaria . . . . .	0,2	0,2	0,2		0,2	0,2	0,2		0,1	0,1	0,1		0,1	0,1	0,1	
Economia e commercio . . . . .	36,8	37,0	35,8		33,5	31,5	28,0		27,7	28,8	28,8		32,2	31,7	30,4	
Scienze politiche . . . . .	1,7	1,2	1,5		2,7	2,6	2,0		—	—	—		1,5	1,3	1,1	
Giurisprudenza . . . . .	8,1	6,6	7,7		8,5	8,3	8,6		14,9	12,5	11,8		10,7	9,5	9,6	
Lettere e filosofia . . . . .	7,1	7,5	7,6		7,8	9,4	9,8		11,3	12,1	11,8		8,9	10,0	10,0	
Magistero . . . . .	8,0	10,4	13,5		12,0	13,1	17,1		18,1	19,8	19,6		13,3	15,0	17,1	
Altre facoltà . . . . .	0,6	0,5	0,6		3,1	3,7	4,8		6,7	4,2	4,4		3,8	3,2	3,6	
TOTALE . . . . .	100,0	100,0	100,0		100,0	100,0	100,0		100,0	100,0	100,0		100,0	100,0	100,0	



TABELLA 9

## COMPOSIZIONE PERCENTUALE DEGLI STUDENTI ISCRITTI PER FACOLTA' E PER RIPARTIZIONE STATISTICA

FACOLTÀ	1 <sup>a</sup> RIPARTIZIONE			2 <sup>a</sup> RIPARTIZIONE			3 <sup>a</sup> RIPARTIZIONE			I T A L I A		
	1962-63	1963-64	1964-65	1962-63	1963-64	1964-65	1962-63	1963-64	1964-65	1962-63	1963-64	1964-65
	Scienze matematiche, fisiche e naturali, chimica industriale . . . . .	12,8	13,3	12,7	12,8	12,8	11,8	9,5	9,7	10,3	11,7	11,8
Farmacia . . . . .	1,7	1,6	1,3	2,4	2,2	1,8	1,8	1,6	1,5	2,0	1,8	1,6
Medicina e chirurgia . . . . .	7,8	7,9	7,7	9,1	9,4	9,4	7,1	7,4	6,6	8,1	8,4	8,0
Ingegneria . . . . .	14,8	14,1	13,1	9,1	9,2	8,9	5,4	6,0	6,3	9,1	9,1	8,9
Architettura . . . . .	2,9	3,5	4,1	2,8	2,4	2,9	1,1	1,1	1,1	2,3	2,2	2,5
Agraria . . . . .	0,9	0,8	0,9	0,9	0,9	0,8	1,6	1,3	1,2	1,1	1,0	1,0
Medicina veterinaria . . . . .	0,2	0,2	0,2	0,3	0,2	0,2	0,1	0,1	0,1	0,2	0,2	0,2
Economia e commercio . . . . .	30,2	30,1	30,5	24,6	24,4	24,1	21,9	22,7	22,8	24,9	25,0	25,0
Scienze politiche . . . . .	2,3	1,9	1,7	3,6	3,3	2,9	—	—	—	2,1	1,8	1,6
Giurisprudenza . . . . .	9,9	8,8	8,3	12,7	11,4	10,2	18,9	16,3	14,4	14,2	12,6	11,3
Lettere e filosofia . . . . .	7,8	8,2	8,4	8,6	9,5	9,9	12,6	12,9	12,4	9,8	10,5	10,4
Magistero . . . . .	8,3	9,1	10,5	10,5	11,8	14,3	15,0	16,9	18,9	11,6	13,0	15,1
Altre facoltà . . . . .	0,4	0,5	0,6	2,6	2,5	2,8	5,0	4,0	4,4	2,9	2,6	2,9
TOTALE . . . . .	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

### PARTE III

#### AUMENTO DEGLI ORGANICI DEL PERSONALE E INIZIATIVE PER IL MIGLIORAMENTO E L'AGGIORNAMENTO DEI DOCENTI

I fondi assegnati per l'incremento degli organici del personale direttivo e insegnante di cui all'art. 46 della legge n. 1073, in aggiunta ai normali stanziamenti iscritti nello stato di previsione della spesa, risultano complessivamente di L. 40.110 milioni. Tale somma è stata destinata per L. 9.254 milioni per le nuove istituzioni di posti nel 1964-65 e per L. 30.856 milioni per il consolidamento della spesa derivante dai posti istituiti nei primi due anni di piano.

Lo stanziamento di L. 9.254 milioni a disposizione per le spese derivanti dalle nuove istituzioni di posti di organico nel terzo anno di applicazione della legge n. 1073 è stato ripartito tra i vari settori dell'istruzione secondo le seguenti percentuali:

Istruzione elementare . . . . .	10,80
Istruzione secondaria 1° grado . . . . .	29,73
Istruzione classica, scientifica e magistrale . . . . .	3,21
Istruzione tecnica . . . . .	33,86
Istruzione professionale . . . . .	13,71
Istruzione artistica . . . . .	4,13
Educazione fisica . . . . .	4,56

I settori di maggiore intervento sono stati anche per il 1964-65 quelli dell'istruzione tecnica e dell'istruzione secondaria di 1° grado in corrispondenza con l'espansione degli effettivi scolastici di questi due tipi di scuole.

I criteri di una politica di sviluppo delle istituzioni scolastiche risultano, peraltro, evidenti ove si consideri lo stanziamento complessivo, disponibile alla fine del terzo anno di piano sia per i posti di nuova istituzione sia per il consolidamento della spesa relativa ai posti istituiti nei due anni precedenti.

La somma di L. 40.110 milioni, infatti, in valori percentuali risulta così distribuita tra i vari tipi di scuole:

Istruzione elementare . . . . .	7,48
Istruzione secondaria di 1° grado . . . . .	30,92
Istruzione classica, scientifica e magistrale . . . . .	3,33
Istruzione tecnica . . . . .	35,48
Istruzione professionale . . . . .	14,01
Istruzione artistica . . . . .	4,28
Educazione fisica . . . . .	4,50

Per l'aggiornamento degli organici degli istituti e scuole di istruzione tecnica e professionale e dei convitti annessi, di cui all'art. 47 della legge n. 1073, sono stati stanziati anche per il 1964-65 lire 8.000 milioni. Di tale somma lire 5.000 milioni sono stati assegnati all'istruzione tecnica e lire 3.000 milioni all'istruzione professionale.

Le somme indicate, di cui all'art. 46 e all'art. 47 della legge n. 1073, hanno consentito le misure di intervento che vengono qui di seguito illustrate per i singoli settori.

#### *Istruzione elementare*

Lo stanziamento assegnato all'istruzione elementare per l'esercizio finanziario 1964-65 in base all'art. 46 della legge n. 1073 è stato di L. 3.000 milioni, di cui L. 2.000 milioni sono stati utilizzati per il consolidamento

della spesa derivante dall'istituzione di posti effettuata nel primo e nel secondo anno di piano. La restante somma di L. 1.000 milioni, che ha consentito per l'anno 1964-65 l'incremento dei posti di organico del personale direttivo e insegnante, è stata così distribuita: 600 milioni per il personale direttivo e 400 milioni per i maestri elementari.

Per i nuovi 184 posti di scuole speciali e classi differenziali, istituiti in applicazione dell'art. 32 della legge n. 1073, sono stati utilizzati nel terzo anno di piano L. 240 milioni.

*Personale ispettivo e direttivo.*

L'organico degli ispettori scolastici è stato aumentato a norma dell'art. 49 della legge n. 1073 di sei unità, e i posti di ruolo dei direttori didattici sono stati incrementati di 250 unità.

Pertanto, i posti di ispettore scolastico sono passati da 293 al 30 settembre 1964 a 299 al 1° ottobre 1964, e i posti di direttore didattico sono passati alle stesse date da 3.371 a 3.621.

*Personale insegnante.*

L'incremento complessivo dei posti di organico del personale docente è stato di 956 unità. L'incremento di piano è stato di 491 posti, di cui 184 per le scuole speciali e classi differenziali. Pertanto i posti di organico sono passati dal 30 settembre 1964 al 1° ottobre 1964 da 190.481 posti a 191.437 posti.

Anche il ruolo soprannumerario ha subito automaticamente un aumento del 10 per cento, passando da 19.048 nell'anno scolastico 1963-64 a 19.144 nell'anno 1964-65.

Nel prospetto che segue è indicata la situazione del personale direttivo e insegnante dell'istruzione elementare.

RUOLI	POSTI IN ORGANICO			INCREMENTO	
	al 30-9-1964	al 1-10-1964	Vacanti al 1-10-1964	Complessivo	di piano
	(a)	(b)		(b — a)	
Ispettori scolastici . .	293	299	55	6	6
Direttori didattici . .	3.371	3.621	933	250	250
Insegnanti ruolo normale . . . . .	190.481	191.437	5.789	956	491 (*)
Insegnanti ruolo soprannumerario . .	19.048	19.144	2.886	96	49
<b>TOTALE . . . .</b>	<b>213.193</b>	<b>214.501</b>	<b>9.663</b>	<b>1.308</b>	<b>796</b>

(\*) di cui 184 nelle scuole speciali e classi differenziali.

*Istruzione secondaria di primo grado*

Nell'anno scolastico 1964-65 è proseguita l'attuazione di un piano di assestamento delle scuole secondarie di 1° grado. La creazione della nuova scuola media in base alla legge 31 dicembre 1962, n. 1859 ha determinato, infatti, la necessità di una redistribuzione territoriale degli istituti già esistenti, con la conseguente fusione, soppressione o istituzione di scuole. È stata istituita la scuola media in 45 comuni con popolazione superiore ai

3.000 abitanti attuando in tal modo con gradualità il disposto dell'art. 10 della legge n. 1859.

Ai fini di una maggiore efficienza didattica e amministrativa delle scuole medie, si è proceduto allo sdoppiamento di 56 scuole superaffollate, funzionanti precedentemente con più di 24 classi; sono state rese autonome 65 preesistenti sezioni staccate e sono state create 108 nuove sezioni staccate.

È da tener conto, tuttavia, che per l'attuazione di un piano organico è stato necessario provvedere a 46 fusioni tra scuole dello stesso Comune e a 57 fusioni tra scuole di Comuni diversi funzionanti con numero troppo esiguo di classi; una di queste è stata trasformata in sezione staccata. Si è proceduto, allo stesso fine, anche alla soppressione di 7 scuole e di 30 sezioni staccate.

Per effetto del piano di assetamento inuanzi menzionato la situazione degli organici al 1° ottobre 1964 si presenta leggermente diversa da quella risultante al 1° ottobre 1963. Le lievi differenze, infatti, sono da attribuirsi ai necessari aggiustamenti delle previsioni nella preparazione delle tabelle organiche, che hanno dovuto tener conto della particolare strutturazione delle cattedre in rapporto al numero dei corsi nelle singole scuole.

L'onere, comunque, derivante dall'incremento degli organici del personale direttivo e insegnante del terzo anno di piano, risulta coperto fino a lire 2.751 milioni con lo stanziamento disponibile sui fondi di cui allo art. 46, mentre i restanti 9.653 milioni sono stati utilizzati per il consolidamento della spesa dei posti istituiti nei due anni precedenti.

#### *Presidi.*

I posti di preside di scuola media al 1° ottobre 1964 risultano complessivamente 5.060. Non sono però comprese 13 scuole per ciechi, 31 scuole con lingua d'insegnamento tedesca, 2 scuole con lingua d'insegnamento ladina, 7 scuole con lingua d'insegnamento slovena, nonché 26 scuole annesse a scuole d'arte, 72 scuole annesse ad Istituti d'arte e 15 scuole annesse a Conservatori di musica.

#### *Personale insegnante.*

Come risulta dal prospetto che segue i posti in organico del personale insegnante di scuola media sono passati da 82.440 al 30 settembre 1964 a 82.565 al 1° ottobre 1964.

CATTEDRE	POSTI IN ORGANICO		
	al 30-9-1964	al 1-10-1964	Vacanti al 1-10-1964
Materie letterarie . . . . .	42.988	42.930	24.390
Matematica, osservazioni ed elementi di scienze naturali . . . . .	21.494	21.465	15.176
Educazione artistica . . . . .	4.995	5.115	2.757
Applicazioni tecniche:			
— maschili . . . . .	1.698	1.331	1.060
— femminili . . . . .	1.247	1.612	599
Lingue straniere:			
— francese . . . . .	6.348	6.207	3.705
— inglese . . . . .	2.129	2.341	1.438
— tedesco . . . . .	321	329	135
— spagnolo . . . . .	72	76	11
Educazione musicale . . . . .	1.148	1.159	1.103
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>82.440</b>	<b>82.565</b>	<b>50.374</b>

*Istruzione classica, scientifica e magistrale*

La somma assegnata all'istruzione classica, scientifica e magistrale per l'incremento degli organici del personale direttivo e insegnante, di cui all'art. 46 della legge n. 1073, è stata di L. 1.337 milioni. Tale somma è stata utilizzata per L. 1.040 milioni per il consolidamento della spesa derivante dalla istituzione dei posti nel primo e nel secondo anno di piano e per L. 297 milioni per l'incremento degli organici nel terzo anno di piano. In sede di ripartizione interna i fondi a disposizione per l'istituzione di posti in organico sono stati suddivisi anche nel terzo anno di applicazione della legge n. 1073 nella misura del 22,6 per cento per i licei classici, del 40,0 per cento per i licei scientifici e del 37,4 per cento per gli istituti magistrali.

*Presidi.*

Gli incrementi di organico del personale direttivo dei licei classici, dei licei scientifici e degli istituti magistrali sono dovuti al piano della scuola. Come risulta dal prospetto seguente, l'incremento è stato di 11 posti complessivamente, così ripartiti: 2 nei licei classici, 4 nei licei scientifici e 5 negli istituti magistrali.

TIPI DI ISTITUTO	POSTI IN ORGANICO			INCREMENTO	
	al 30-9-1964	al 1-10-1964	Vacanti al 1-10-1964	Complessivo	di piano
	(a)	(b)		(b — a)	
Liceo classico . . .	345	347	103	2	2
Liceo scientifico . . .	179	183	70	4	4
Istituto magistrale . . .	205	210	83	5	5
<b>TOTALE . . .</b>	<b>729</b>	<b>740</b>	<b>256</b>	<b>11</b>	<b>11</b>

*Personale insegnante.*

I fondi a disposizione nel III anno di piano hanno consentito un incremento dell'organico del personale insegnante di 15 posti nei licei classici, di 14 posti nei licei scientifici e di 12 posti nell'istituto magistrale, per un totale di 41 posti.

Poiché le cattedre in organico sono passate dal 30 settembre 1964 al 1° ottobre 1964 da 6.151 a 6.190 nei licei classici, da 2.486 a 2.570 nei licei scientifici e da 3.734 a 3.898 negli istituti magistrali, l'incremento di piano per i tre tipi di istituto rappresenta, rispettivamente, lo 0,24 per cento, lo 0,56 per cento e lo 0,32 per cento in rapporto alla situazione al 30 settembre 1964.

Nei prospetti che seguono è indicata la situazione delle cattedre esistenti al 30 settembre 1964 e al 1° ottobre 1964, con l'incremento complessivo e di piano. Come si può osservare l'incremento dei posti di piano sul totale dei posti di nuova istituzione dell'intero settore è stato del 32,69 per cento nei licei classici, del 34,62 per cento nei licei scientifici e del 32,69 per cento negli istituti magistrali.

*Liceo classico.*

CATTEDRE	POSTI IN ORGANICO			INCREMENTO	
	al 30-9-1964 (a)	al 1-10-1964 (b)	Vacanti al 1-10-1964	Complessivo (b — a)	di piano
Lettere italiane e latine . . . . .	860	865	153	5	3
Lettere greche e latine . . . . .	855	860	153	5	2
Filosofia e storia . .	855	860	87	5	2
Matematica e fisica .	855	860	152	5	2
Scienze naturali, chimica e geografia .	449	453	53	4	2
Storia dell'arte . . .	148	148	18	—	—
Lingua italiana, latina, greca, storia e geografia . . . . .	2.129	2.144	495	15	4
<b>TOTALE . . .</b>	<b>6.151</b>	<b>6.190</b>	<b>1.111</b>	<b>39</b>	<b>15</b>

*Liceo scientifico.*

CATTEDRE	POSTI IN ORGANICO			INCREMENTO	
	al 30-9-1964 (a)	al 1-10-1964 (b)	Vacanti al 1-10-1964	Complessivo (b — a)	di piano
Lettere italiane e latine . . . . .	814	842	188	28	4
Storia e filosofia . .	405	419	55	14	2
Matematica e fisica .	405	419	69	14	2
Scienze, chimica e geografia . . . . .	229	236	27	7	2
Lingua e letteratura straniera . . . . .	404	418	87	14	2
Disegno . . . . .	229	236	38	7	2
<b>TOTALE . . .</b>	<b>2.486</b>	<b>2.570</b>	<b>464</b>	<b>84</b>	<b>14</b>

## Istituto magistrale

CATTEDRE	POSTI IN ORGANICO			INCREMENTO	
	al 30-9-1964 (a)	al 1-10-1964 (b)	Vacanti al 1-10-1964	Complessivo (b — a)	di piano
Lingua e letteratura italiana e storia . .	709	741	167	32	2
Lingua e letteratura latina e storia . .	705	737	279	32	2
Filosofia e pedagogia .	705	737	135	32	2
Matematica e fisica .	705	737	257	32	2
Scienze naturali, geografia e igiene . .	305	318	67	13	—
Disegno . . . . .	305	318	92	13	—
Musica e canto . . .	95	100	44	5	—
Maestra giardiniera .	205	210	74	5	4
<b>TOTALE . . .</b>	<b>3.734</b>	<b>3.898</b>	<b>1.115</b>	<b>164</b>	<b>12</b>

## ISTRUZIONE TECNICA

Nell'anno scolastico 1964-65 la somma a disposizione dell'istruzione tecnica è stata complessivamente di L. 14.227.500.000, di cui L. 11.094.500.000 sono stati utilizzati per il consolidamento della spesa dell'incremento degli organici effettuati nel primo e nel secondo anno di applicazione della legge n. 1073. La restante somma di L. 3.133.000.000 è stata utilizzata per l'incremento degli organici degli istituti tecnici nel terzo anno di piano, ed è stata così distribuita:

TIPICI DI ISTITUTO	Ripercussioni della spesa del 1962-63 e del 1963-64	Nuove istituzioni 1964-65	Totale
Istituti tecnici agrari . . . .	78.500.000	142.000.000	220.500.000
Istituti tecnici industriali . .	4.643.500.000	1.390.000.000	6.033.500.000
Istituti tecnici commerciali . .	6.297.500.000	1.448.000.000	7.745.500.000
Istituti tecnici nautici . . . .	75.000.000	153.000.000	228.000.000
<b>TOTALE . . .</b>	<b>11.094.500.000</b>	<b>3.133.000.000</b>	<b>14.227.500.000</b>

Per la revisione degli organici di cui all'art. 47 della legge n. 1073, sulla somma complessiva di L. 8.000 milioni, sono stati assegnati all'istruzione tecnica L. 5.000 milioni.

La ripartizione interna è stata di L. 4.500 milioni per il settore industriale e L. 500 milioni per il settore agrario. Poiché molti dei provvedimenti formali relativi all'aggiornamento degli organici sono ancora in corso di perfezionamento, non è stato possibile erogare l'intero stanziamento; si è provveduto, pertanto, ad impegnare gli importi non utilizzati ai sensi dell'art. 53 della citata legge n. 1073.

*Presidi.*

I posti di preside degli istituti tecnici sono passati complessivamente da 592 posti al 30 settembre 1964 a 609 posti al 1° ottobre 1964. L'incremento, che è da considerarsi incremento di piano, è stato di 17 posti, così distribuiti: 11 negli istituti tecnici commerciali e per geometri, 3 negli istituti tecnici industriali, 2 negli istituti tecnici agrari e 1 negli istituti tecnici nautici.

TIPI DI ISTITUTO	POSTI IN ORGANICO			INCREMENTO	
	al 30-9-1964	al 1-10-1964	Vacanti al 1-10-1964	Complessivo	di piano
	(a)	(b)		(b — a)	
Istituto tecnico commerciale e per geometri . . . . .	324	335	129	11	11
Istituto tecnico industriale . . . . .	142	145	73	3	3
Istituto tecnico femminile . . . . .	43	43	31	—	—
Istituto tecnico agrario	56	58	11	2	2
Istituto tecnico nautico . . . . .	27	28	5	1	1
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>592</b>	<b>609</b>	<b>249</b>	<b>17</b>	<b>17</b>

*Personale insegnante.*

Nel terzo anno di applicazione dell'art. 46 della legge n. 1073 sono stati istituiti complessivamente negli istituti tecnici 526 nuovi posti di insegnante.

Il maggiore incremento si è verificato nel settore commerciale, con un aumento di 237 posti, che rappresenta il 45,67 per cento del totale dei posti di nuova istituzione. Il 25,97 per cento e il 24,31 per cento dell'aumento globale è da attribuirsi invece rispettivamente al settore agrario e al settore industriale, il cui numero di nuovi posti è stato di 139 per il primo e di 129 per il secondo.

Negli istituti nautici sono stati istituiti 21 posti di organico, che rappresentano il 4,05 per cento sul totale dei posti di nuova istituzione. Come per il personale direttivo, nessun incremento si è registrato per il personale insegnante degli istituti tecnici femminili.

In rapporto alle cattedre esistenti al 30 settembre 1964 le percentuali di incremento sono state le seguenti: 2,51 per cento negli istituti tecnici commerciali e per geometri; 3,77 per cento negli istituti industriali; 20,17 per cento negli istituti tecnici agrari e 2,99 per cento negli istituti tecnici nautici.

Nei prospetti che seguono è indicata la situazione dei posti in organico per le varie cattedre dei singoli tipi di istituto al 30 settembre 1964 e al 1° ottobre 1964, con i relativi incrementi di piano. È da osservare che gli incrementi indicati si riferiscono solo a quelli attuati in base all'art. 46 della legge n. 1073; per conseguenza la situazione delle cattedre al 1° ottobre 1964 si riferisce alle variazioni derivanti da tali incrementi e non anche da quelli derivanti dalla revisione degli organici di cui all'art. 47, i cui provvedimenti, come già detto, sono in corso di perfezionamento.



## ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE E PER GEOMETRI

CATTEDRE	POSTI IN ORGANICO			INCREMENTO	
	al 30-9-1964	al 1-10-1964	Vacanti al 1-10-1964	Complessivo	di piano
	(a) °	(b)		(b — a)	
Lingua italiana, storia ed educazione civica	1.141	1.172	1.172	31	31
Lettere italiane, storia ed educazione civica . . . . .	1.141	1.172	333	31	31
Lingua e lettere italiane . . . . .	4	4	3	—	—
Lingua tedesca . . . . .	3	3	3	—	—
Lettere tedesche . . . . .	3	3	2	—	—
Lingua slovena, storia ed educazione civica . . . . .	1	1	1	—	—
Lettere slovene, storia ed educazione civica . . . . .	1	1	1	—	—
Matematica e fisica . . . . .	1.145	1.171	478	26	26
Prima lingua straniera	375	384	229	9	9
Seconda lingua straniera . . . . .	839	851	220	12	12
Terza lingua straniera	4	4	4	—	—
Lingua straniera (geometri) . . . . .	34	36	20	2	2
Chimica e merceologia	301	310	76	9	9
Scienze naturali . . . . .	398	411	234	13	13
Geografia generale ed economica . . . . .	348	352	128	4	4
Ragioneria ed esercitazioni . . . . .	835	847	324	12	12
Computisteria e tecnica . . . . .	835	847	667	12	12
Materie giuridiche ed economiche . . . . .	868	883	328	15	15
Agronomia ed estimo	301	320	112	19	19
Topografia e disegno relativo . . . . .	301	320	162	19	19
Costruzioni e disegno relativo . . . . .	301	320	144	19	19
Stenografia . . . . .	85	86	86	1	1
Dattilografia . . . . .	29	29	29	—	—
Disegno . . . . .	85	88	88	3	3
Tecnologia ind. tessile	1	1	1	—	—
Geografia generale economica e turistica	4	4	4	—	—
Trasporti . . . . .	4	4	4	—	—
Tecnica turistica e pratica di agenzia . . . . .	9	9	9	—	—
Computisteria . . . . .	5	5	5	—	—
Diritto e legislazione turistica . . . . .	9	9	9	—	—
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>9.410</b>	<b>9.647</b>	<b>4.876</b>	<b>237</b>	<b>237</b>

(\*) I dati non coincidono con quelli presentati lo scorso anno in quanto alla data della presentazione della precedente relazione alcuni provvedimenti erano in corso di definizione.

## ISTITUTI TECNICI INDUSTRIALI

CATTEDRE	POSTI IN ORGANICO			INCREMENTO	
	al 30-9-1964	al 1-10-1964	Vacanti al 1-10-1964	Complessivo	di piano
	(a)	(b)		(b — a)	
Lettere italiane, storia ed educazione civica .	589	617	327	28	28
Matematica . . . . .	224	238	107	14	14
Matematica e fisica . .	105	105	36	—	—
Fisica . . . . .	99	106	85	7	7
Scienze naturali, geografia . . . . .	76	80	32	4	4
Lingua straniera . . .	93	97	12	4	4
Materie tecniche . . .	1.269	1.289	1.008	20	20
Insegnanti tecnici pratici . . . . .	964	1.016	580	52	52
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>3.419</b>	<b>3.548</b>	<b>1.633</b>	<b>129</b>	<b>129</b>

## ISTITUTI TECNICI AGRARI

CATTEDRE	POSTI IN ORGANICO			INCREMENTO	
	al 30-9-1964	al 1-10-1964	Vacanti al 1-10-1964	Complessivo	di piano
	(a)	(b)		(b — a)	
Lettere italiane, storia ed educazione civica	64	139	99	75	75
Scienze naturali, patologia vegetale, entomologia agraria e relative esercitazioni	65	67	35	4	2
Matematica e fisica .	62	76	42	16	14
Economia rurale, estimo rurale ed elementi di diritto agrario, contabilità rurale ed esercitazioni relative . . . . .	64	76	41	14	12
Economia rurale e viticolo-enologica, estimo rurale, elementi di diritto agrario, contabilità rurale ed enologica ed esercitazioni . . . . .	5	5	5	—	—
Agronomia e coltivazioni . . . . .	62	64	28	4	2
Zootecnia ed esercitazioni . . . . .	3	24	21	21	21
Chimica generale or-					

CATTEDRE	POSTI IN ORGANICO			INCREMENTO	
	al 30-9-1964 (a)	al 1-10-1964 (b)	Vacanti al 1-10-1964	Complessivo (b — a)	di piano
Meccanica agraria, elementi di costruzioni rurali e disegno relativo, esercitazioni di meccanica agraria e topografia	64	76	39	14	12
Meccanica agraria ed enologica, elementi di costruzioni rurali ed enotecniche e disegno relativo, elementi di topografia e disegno relativo. Esercitazioni di meccanica agraria ed enologica e topografia . . . . .	6	6	6	—	—
Viticultura ed enologia, ecc.	6	6	6	—	—
Insegnanti tecnico-pratici . . . . .	217	82	—	— 135	—
<b>TOTALE . . . .</b>	<b>689</b>	<b>688</b>	<b>349</b>	<b>20</b>	<b>139</b>

## ISTITUTI TECNICI NAUTICI

CATTEDRE	POSTI IN ORGANICO			INCREMENTO	
	al 30-9-1964 (a)	al 1-10-1964 (b)	Vacanti al 1-10-1964	Complessivo (b — a)	di piano
Lettere italiane, storia, educazione civica . . . . .	142	146	111	4	4
Geografia e geografia commerciale . . . . .	28	29	7	1	1
Matematica . . . . .	71	73	44	2	2
Fisica e laboratorio, complementi di fisica . . . . .	34	35	17	1	1
Elettrotecnica, impianti elettrici di bordo, radioelettronica . . . . .	36	37	37	1	1
Lingua inglese . . . . .	71	73	46	2	2
Arte navale . . . . .	31	32	10	1	1
Navigazione . . . . .	62	64	40	2	2
Macchine e disegno di macchine . . . . .	67	69	24	2	2
Costruzioni navali . . . . .	4	4	4	—	—
Teoria della nave . . . . .	4	4	—	—	—
Insegnanti tecnici pratici . . . . .	151	156	156	5	5
<b>TOTALE . . . .</b>	<b>701</b>	<b>722</b>	<b>496</b>	<b>21</b>	<b>21</b>

*Istruzione professionale*

In base all'art. 46 della legge n. 1073 lo stanziamento straordinario assegnato all'istruzione professionale è stato di L. 5.621.500.000. Di tale somma L. 1.269 milioni sono stati utilizzati per le nuove istituzioni effettuate nel III anno di piano e L. 4.352.500.000 rappresentano la ripercussione della spesa dei posti istituiti nel 1962-63 e nel 1963-64.

Lo stanziamento di L. 3.000 milioni, di cui all'art. 47 a disposizione degli istituti professionali, ha consentito la revisione delle tabelle organiche degli istituti già esistenti, le quali sono tuttora in corso di definizione con il Ministero del tesoro.

*Presidi.*

Gli incrementi di organico del personale direttivo conseguenti alle nuove istituzioni di istituti professionali sono dovuti al piano della scuola.

Nel terzo anno di applicazione della legge n. 1073 sono stati istituiti n. 20 nuovi posti di preside, così distribuiti: 1 nel settore agrario, 11 nel settore industriale, 6 nel settore commerciale e alberghiero e 2 nel settore femminile.

Come risulta dal seguente prospetto gli organici del personale direttivo sono passati da 424 nel 1963-64 a 444 posti nel 1964-65.

TIPI DI ISTITUTO	POSTI IN ORGANICO		INCREMENTO	
	al 30-9-1964	al 1-10-1964	Complessivo	di piano
	(a)	(b — a)	(b — a)	
Istituti professionali per l'agricoltura	59	60	1	1
Istituti professionali per l'industria e l'artigianato	186	197	11	11
Istituti professionali femminili	26	28	2	2
Istituti professionali alberghieri	25	26	1	1
Istituti professionali per il commercio	128	133	5	5
<b>TOTALE</b>	<b>424</b>	<b>444</b>	<b>20</b>	<b>20</b>

*Personale insegnante.*

Nel terzo anno di applicazione della legge n. 1073 sono stati istituiti n. 170 posti in organico di cui 10 nel settore agrario, 134 nel settore industriale e femminile e 26 nel settore commerciale alberghiero.

I posti di nuova istituzione resi possibili con gli stanziamenti straordinari disponibili per l'istruzione professionale nel terzo anno di piano rappresentano, in rapporto alle cattedre esistenti nell'anno scolastico 1963-1964 l'1,95 per cento negli istituti professionali per l'agricoltura, il 6,52 per cento negli istituti professionali industriali e femminili e il 2,78 per cento negli istituti professionali alberghieri e per il commercio.

Pertanto, i posti di organico, compresi quelli relativi agli insegnanti tecnici pratici, sono passati dal 30 settembre 1964 al 1° ottobre 1964 rispettivamente nei tre settori da 511 a 521, da 2.055 a 2.189 e da 935 a 961 posti.

È da osservare il notevole incremento dato agli istituti professionali per l'industria e l'artigianato e femminili in corrispondenza alla dinamica evolutiva del settore. Infatti in questi tipi di istituto l'incremento dei posti in organico nel terzo anno di piano rappresenta il 77,37 per cento del totale dei posti di nuova istituzione dell'intero settore professionale. Seguono, nell'ordine, gli istituti professionali alberghieri e per il commercio, con un incremento percentuale del 16,84 per cento e gli istituti professionali per l'agricoltura con un incremento del 5,79 per cento.

TIPI DI ISTITUTO	POSTI IN ORGANICO		INCREMENTO	
	al 30-9-1964	al 1-10-1964	Complessivo	di piano
	(a)	(b)	(b — a)	
Istituti professionali per l'agricoltura	511	521	10	10
Istituti professionali industriali e femminili . . . . .	2.055	2.189	134	134
Istituti professionali alberghieri e per il commercio . . . . .	935	961	26	26
TOTALE . . . . .	3.501	3.671	170	170

N. B. - Non sono indicati i posti vacanti in quanto per gli istituti professionali non sono previste classi di concorso a cattedre del personale insegnante.

#### *Istruzione artistica*

Nel terzo anno di piano sono stati assegnati all'istruzione artistica, in aggiunta allo stanziamento ordinario, L. 1.715 milioni. Le ripercussioni della spesa dei primi due anni di piano hanno gravato su tale somma per L. 1.333 milioni, mentre L. 382 milioni sono stati impegnati per i nuovi posti istituiti nel 1964-65.

Con i fondi suddetti, con provvedimenti in corso di perfezionamento, sono stati istituiti 78 posti di insegnante negli Istituti d'arte, 12 posti nei Licei artistici e 67 posti in Conservatori di musica, per un totale di 157 posti.

#### *Educazione fisica*

In base all'art. 46 della legge n. 1073 la somma a disposizione per l'incremento degli organici del personale di educazione fisica è stata di L. 1.805 milioni, di cui L. 422 milioni sono stati utilizzati per l'incremento dei posti nel terzo anno di piano e L. 1.383 milioni costituiscono il consolidamento della spesa dei due precedenti esercizi.

È da osservare che la legge 7 febbraio 1958, n. 88 prevede la revisione biennale dell'organico del personale insegnante di educazione fisica e che l'incremento dei posti è legato alle nuove istituzioni di istituti e scuole di istruzione secondaria di primo e secondo grado e alle istituzioni di posti negli istituti già esistenti. Inoltre, la predetta legge n. 88 prevede cattedre maschili e femminili presso un unico istituto o scuola anche per raggruppamento di ore relative a quelle di altri istituti o scuole della stessa sede, sia pure di tipo diverso, fino al raggiungimento del prescritto orario di 18 ore settimanali.

Pertanto, in base alla predetta legge, a seguito della revisione dell'organico del personale insegnante, attualmente in corso di perfezionamento, i posti sono passati da 7.907 al 1° ottobre 1963 a 8.657 unità al 1° ottobre 1964, con un incremento complessivo di 750 posti e un incremento di piano di 276 posti.

L'incremento di piano rappresenta il 3,5 per cento in rapporto alla situazione al 1° ottobre 1963 e il 37,0 per cento in rapporto all'incremento complessivo dei posti nell'anno 1964-65.

#### EDUCAZIONE FISICA

TITOLO	POSTI IN ORGANICO		INCREMENTO	
	al 1-10-1963	al 1-10-1964	Complessivo	di piano
	(a)	(b)	(b — a)	
Personale insegnante di educazione fisica . . . . .	7.907	8.657	750	276

#### *Aggiornamento degli Insegnanti*

All'attività di aggiornamento culturale e didattico del personale docente è stata destinata, per l'anno scolastico 1964-65 e per il 1° trimestre dell'anno scolastico 1965-66 (l'ultimo anno di piano), la somma complessiva di L. 1.199.000.00, di cui 500 milioni derivanti dall'art. 48 della legge n. 1073 e 699 milioni prelevati dagli ordinari stanziamenti di bilancio, sia dell'esercizio per il 2° semestre del 1964, sia dell'esercizio 1965.

Tali fondi sono stati così ripartiti tra le direzioni generali, gli uffici dipendenti del Ministero e gli altri enti incaricati dell'organizzazione e dell'attuazione dei corsi:

a) Direzione generale dell'istruzione elementare . . . .	L.	280.000.000
b) Direzione generale dell'istruzione secondaria di primo grado . . . . .	»	362.000.000
c) Direzione generale dell'istruzione classica, scientifica e magistrale . . . . .	»	120.000.000
d) Direzioni generali dell'istruzione tecnica e professionale . . . . .	»	191.000.000
e) Direzione generale delle antichità e belle arti . . . .	»	16.000.000
f) Ispettorato per l'istruzione artistica . . . . .	»	19.000.000
g) Ispettorato per l'educazione fisica e sportiva . . . .	»	55.000.000
h) Centri didattici . . . . .	»	156.000.000
		L. 1.199.000.000
	TOTALE . . . .	L. 1.199.000.000

Fino alla data del 30 giugno 1965 sono stati attuati 148 corsi di aggiornamento cui hanno partecipato 6.483 insegnanti. Le giornate di lavoro sono state 1.116. I dati complessivi per i diversi livelli di istruzione risultano dal seguente prospetto.

E da tenere presente che non meno di 400 corsi sono ancora in via di svolgimento o si attueranno all'inizio del prossimo anno scolastico.

Per questa parte, perciò, si riferirà più diffusamente nella relazione del prossimo anno.

Sembra opportuno, tuttavia, mettere in rilievo che nel quadro della azione diretta all'approfondimento dei valori della Resistenza sotto il profilo storico, culturale ed educativo è stata svolta un'intensa attività di aggiornamento dei docenti.

A questo fine sono stati organizzati 107 corsi di cui 48 per insegnanti e dirigenti della scuola elementare, 30 per i docenti di materie letterarie della scuola media, 11 per il personale direttivo ed insegnante degli istituti professionali, 9 per il personale direttivo ed insegnante degli istituti tecnici, 9 per i docenti di materie letterarie, storiche e filosofiche dei licei e degli istituti magistrali.

TIPI DI ISTRUZIONE	Numero dei corsi	Numero dei partecipanti	Numero giornate	Numero ore di lezione
Materna:				
C.D.N. scuola materna . . . .	1	21	25	158
Elementare:				
Direzione generale Istruzione elementare . . . . .	18	1.132	192	1.647
C.D.N. scuola elementare . . . .	3	164	17	66
Secondaria I grado:				
Direzione generale istruzione secondaria I grado . . . . .	64	2.097	320	4.747
C.D.N. scuola secondaria . . . .	31	1.804	319	539
Classica:				
Direzione generale istruzione classica, scientifica e magistrale . . . . .	2	37	4	31
C.D.N. per i Licei . . . . .	15	492	143	1.517
Tecnica e professionale:				
Direzioni generali istruzione tecnica e professionale . . . . .	2	27	5	128
Artistica . . . . .	4	301	36	109
Educazione fisica . . . . .	2	72	25	94
C.D.N. Rapporti Scuola fam. . . .	5	297	25	89
C.D.N. Studi e Documentaz. . . .	1	39	5	15
<b>TOTALE . . . .</b>	<b>148</b>	<b>6.483</b>	<b>1.116</b>	<b>9.140</b>

EDILIZIA SCOLASTICA

Nella relazione dello scorso anno, fu già messo in rilievo che gli stanziamenti straordinari apprestati dalla legge 1073 erano stati tutti assorbiti per far fronte ad esigenze anche precedenti alla emanazione della legge stessa.

Fu anche messo in rilievo che al 1° luglio 1964 erano in costruzione 16.234 aule di cui 366 di scuola materna; 9.648 destinate a scuole elementari; 4.627 destinate a scuole medie e 1.593 destinate a scuole secondarie superiori.

La previsione fatta in quella sede che circa il 70 per cento di dette aule potesse essere approntato entro il 1965 purtroppo non si è realizzato e ciò soprattutto per l'acuirsi della crisi del mercato edilizio e per la rapida ascesa dei prezzi.

Agli inconvenienti derivanti dal brusco arresto delle costruzioni si è posto rimedio con la legge 18 dicembre 1964, n. 1358 che ha stabilito uno stanziamento complessivo di 10 miliardi di contributi per gli esercizi 1964 (secondo semestre) e 1965.

Il piano di ripartizione dello stanziamento suddetto interessa complessivamente circa 6.000 opere, di cui 2.800 per lavori di completamento e 3.200 per integrazioni di finanziamento.

Ulteriori provvidenze sono state predisposte con la legge di proroga del piano triennale della scuola che per l'edilizia della scuola materna, elementare, secondaria e artistica reca stanziamenti per complessivi 4.590 milioni.

A questi sono da aggiungere 4.600 milioni per l'edilizia prefabbricata previsti dalla citata legge 18 dicembre 1964, n. 1358.

Considerati nel loro complesso gli stanziamenti suddetti rappresentano uno sforzo veramente notevole avuto riguardo al limitato arco di tempo in cui sono stati disposti e al non favorevole andamento congiunturale.

L'ulteriore consistente impegno finanziario previsto dal Piano quinquennale congiunto all'adozione dei necessari provvedimenti di riordinamento dell'attuale legislazione dovranno consentire il pieno raggiungimento degli obiettivi fissati per il 1966 dalle « Linee direttive ».



## DOTAZIONI DIDATTICO - SCIENTIFICHE E TECNICHE

Nell'anno scolastico 1964-65 è stata completata l'esecuzione dei programmi predisposti, nel settore delle dotazioni didattiche, in applicazione dell'articolo 40 della legge 24 luglio 1962, n. 1073, di seguito riportato:

« Per dotare gli istituti tecnici e professionali istituiti dallo Stato dell'attrezzatura tecnico-scientifica, compresi i sussidi audiotelevisivi, necessaria ai gabinetti, ai laboratori, alle officine ed ai vari reparti speciali, e per incremento delle biblioteche, è iscritta nello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione, la somma di 5.000 milioni, per ciascuno degli esercizi finanziari 1962-63, 1963-64 e 1964-65.

Per l'attrezzatura tecnico-scientifica ed artistica, compresi i sussidi audio-televisivi e per la dotazione delle biblioteche delle altre scuole, è iscritta, nello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione, la somma di lire 3.300 milioni annui, da ripartire per i vari tipi di scuola, negli esercizi finanziari 1962-63, 1963-64, 1964-65.

Per dotare le scuole elementari dei sussidi audio-televisivi è iscritta, nello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione la somma di lire 200 milioni per ciascuno degli esercizi finanziari 1962-63, 1963-64, 1964-65. Per dotare le scuole elementari delle biblioteche di classe è iscritta nello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione la somma di lire 400 milioni per ciascuno degli esercizi finanziari 1962-63, 1963-64, 1964-65 ».

I risultati degli interventi effettuati sono illustrati, per settore di istruzione, nei paragrafi seguenti.

Giova mettere in risalto, anche per questa parte, l'azione diretta a dotare le scuole di materiale bibliografico, di filmine ed altri sussidi didattici celebrativi della Resistenza.

Sono stati distribuiti 56.730 volumi e 196 copie di filmine ed altri sussidi. La spesa complessiva è stata di oltre 160 milioni.

*Scuole elementari.*

a) *Sussidi audio-televisivi.* — Nel terzo anno di applicazione della legge 24 luglio 1962, n. 1073, è proseguita l'attuazione del programma inteso a dotare tutte le scuole elementari statali di almeno un apparecchio radio, un proiettore fisso (diascopico ed epidiascopico) e un giradischi. Poichè con gli stanziamenti relativi ai primi due anni di piano quasi tutte le scuole elementari sono state fornite di un apparecchio radio, nell'anno scolastico 1964-65 la somma disponibile 200 milioni di lire è stata utilizzata principalmente per la fornitura di proiettori fissi e giradischi.

Dell'acquisto dei predetti sussidi audio-televisivi sono stati incaricati i Provveditori agli studi, i quali hanno ricevuto le opportune istruzioni circa la scelta del materiale, la consegna, il collaudo (da eseguirsi da parte dell'ufficio tecnico erariale) e la presa in carico degli apparecchi nel registro inventariale dell'ufficio scolastico provinciale.

b) *Biblioteche di classe.* — In questo settore il programma di intervento è stato articolato in due fasi, durante le quali è stata utilizzata la metà dello stanziamento di piano per le biblioteche delle scuole elementari (400 milioni di lire).

Nella prima fase è stata effettuata la fornitura di una biblioteca di classe ad ogni plesso scolastico con cinque e più insegnanti di ciascuna Direzione didattica; l'entità di tale fornitura è di 2.135 biblioteche di classe con 258.810 volumi complessivamente.

Le biblioteche fornite ai plessi scolastici sono di vario tipo e comprendono un nucleo di volumi proporzionale al numero degli alunni; esse, inoltre, tengono conto dei cicli di studio e sono costituiti in modo da potersi frazionare ogni anno in più biblioteche, da assegnarsi alle singole classi della scuola.

Al termine dell'anno scolastico le singole biblioteche di classe vengono riunite dal Direttore didattico che ne cura una nuova distribuzione nell'anno successivo. Tale criterio è stato adottato per rimediare, nei limiti del possibile, alla mancanza di biblioteche in tutte le classi, in attesa di poterle gradualmente dotare singolarmente.

Nella seconda fase si è provveduto ad integrare di un ulteriore numero di volumi tutte le biblioteche di classe assegnate alle scuole nel triennio di piano. Per tale integrazione è in corso di distribuzione — su segnalazione delle Direzioni didattiche per quanto concerne la scelta delle opere — un numero di volumi, la cui spesa ammonta a circa il 25 per cento di quella relativa alla fornitura ricevuta precedentemente.

La spesa per i sussidi audio-visivi e per biblioteche di classe è stata ripartita per regioni nelle misure indicate dalla tabella n. 1.

#### *Scuole secondarie di 1° grado.*

La somma di lire 1.625 milioni assegnata a questo settore, come quota dei 3.300 milioni concessi dall'art. 40 per il terzo anno di piano, ha consentito un complesso programma di interventi nelle scuole medie.

In primo luogo le scuole medie che nei precedenti anni non poterono usufruire, per indisponibilità di fondi, di assegnazioni e le scuole medie di nuova istituzione sono state dotate di un'attrezzatura didattica e tecnico scientifica di base che, se non può essere considerata sufficiente per le scuole con un notevole numero di classi, costituisce un elemento atto a facilitare lo svolgimento dei nuovi programmi secondo le esigenze di una metodologia didattica moderna e aggiornata. Il numero delle scuole così dotate ammonta a 1.600.

In secondo luogo, le predette scuole sono state fornite dei necessari sussidi audio-visivi.

In ultimo 1.750 scuole sono state dotate di volumi per la costituzione o l'incremento della biblioteca degli alunni, per una spesa unitaria di lire 200.000.

La ripartizione della spesa tra le scuole delle varie regioni e tra le voci anzidette è riportata nella tabella 2, da detta tabella si rileva anche la ripartizione dello stanziamento tra le diverse forme di interventi.

Il Ministero, in considerazione del fatto che la scuola media è tuttora in fase di organizzazione ed al fine di favorire il migliore svolgimento delle attività didattiche in base ai nuovi programmi, ha curato la compilazione preliminare, da parte di un'apposita Commissione, di un elenco di dotazioni ritenute indispensabili per la costituzione dell'attrezzatura di base della nuova scuola media comprendente i seguenti oggetti:

I) *Materiale didattico, scientifico e tecnico*: plastici e carte murali di geografia, storia e scienze naturali; globi terrestri; solidi e apparecchi per lo studio della geometria, strumenti per lavagna, microscopi didattici e accessori per microscopia, bilancia da laboratorio, termometri e bussole, modelli in plastica di anatomia e botanica, collezioni elementari di apparecchi per l'insegnamento delle scienze naturali ed osservazioni di chimica e fisica, pianole elettriche per l'educazione musicale, utensileria per le applicazioni tecniche.

II) *Sussidi audio-visivi*: apparecchi radio trasportabili, registratori a nastro; elettro fonografi, proiettori a immagini fisse; proiettori cinematografici sonori (passo 16 mm.); films, filmine e diapositive; corsi discografici per l'insegnamento delle lingue straniere, dell'italiano e dell'educazione musicale.

Il Ministero ha svolto una preventiva attività di informazione e di indicazione tecnica, e, pur lasciando alle singole scuole la facoltà di acquistare il materiale di cui ritenessero di aver bisogno, ha messo in atto una serie di controlli sia sul tipo e sulla qualità delle dotazioni didattiche, sia sui prezzi praticati dalle ditte fornitrici.

Un ulteriore controllo amministrativo sulla regolarità della fornitura del materiale ordinato dalle scuole, dell'assunzione in carico e del collaudo viene effettuato, in sede di liquidazione delle spese, dai Provveditori agli studi, cui è demandato il compito di provvedere ai pagamenti.

Per quanto riguarda le dotazioni librerie, il compito di procedere alla scelta e all'acquisto dei libri per le biblioteche degli alunni è stato affidato ai Provveditori agli studi, coadiuvati da un gruppo di Presidi delle rispettive province.

#### *Istruzione classica, scientifica e magistrale.*

I finanziamenti di piano hanno permesso di porre rimedio, nel triennio 1962-65, alle condizioni veramente preoccupanti dei gabinetti scientifici ed agli istituti magistrali. Tranne casi particolari, in massima parte dovuti alla inadeguatezza dei locali disponibili, tutte le scuole sono state dotate di un'attrezzatura-tipo sufficiente per un decoroso svolgimento delle lezioni e delle esperienze connesse ai programmi di studio; è stato inoltre impostato un programma di graduale ristrutturazione dei gabinetti e delle biblioteche, in vista dell'introduzione di metodi didattici che assicurano una maggiore partecipazione degli studenti.

Nel terzo anno di applicazione della legge 24 luglio 1962, n. 1073, al finanziamento di piano (900 milioni di lire) si è aggiunto lo stanziamento ordinario di lire 39.988.020, destinato all'acquisto di materiale bibliografico e di consumo.

La ripartizione dei finanziamenti, distinti per tipo di scuola e per settore di intervento, risulta dalla tabella n. 3; come può rilevarsi, la spesa di piano ha rappresentato il 95,7 per cento della spesa complessiva.

*Istruzione tecnica.*

Anche nel terzo anno di applicazione della legge 24 luglio 1963 n. 1073, sono stati assegnati agli istituti tecnici 3.300 dei 5.000 milioni concessi dall'art. 40, primo comma, per il settore tecnico-professionale.

La ripartizione dei fondi disponibili tra i vari tipi di istituto tecnico e la distribuzione tra i vari settori di intervento risultano dal prospetto seguente:

(in milioni di lire)

TIPI DI ISTITUTO	Spesa complessiva	SPESA DI PIANO			
		Sussidi audiotelev.	Biblioteche	Altre dotazioni	Totale
Agrario . . . . .	371,1	—	—	81,4	81,4
Commerc. e per geom. . . . .	3.981,2	24,2	31,6	644,2	700,0
Femminile . . . . .	211,9	—	—	18,5	18,5
Industriale . . . . .	3.853,3	—	—	2.200,5	2.200,5
Nautico . . . . .	266,6	—	—	116,0	116,0
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>8.684,1</b>	<b>24,2</b>	<b>31,6</b>	<b>3.060,6</b>	<b>3.116,4</b>

Come può rilevarsi, la spesa di piano rappresenta il 35,9 per cento della spesa complessiva; in questo settore, quindi, il finanziamento concesso dalla legge n. 1073 ha un peso relativo molto minore che negli altri settori di istruzione. Ciò dipende dal fatto che per far fronte alle nuove esigenze di dotazioni didattiche, conseguenza della rapida espansione della scolarità, è stato necessario concentrare su questa voce di spesa tutte le disponibilità di bilancio. I maggiori finanziamenti che saranno concessi dal piano quinquennale della scuola dovranno assicurare agli istituti tecnici, e in particolare a quelli di tipo industriale, le dotazioni occorrenti per fronteggiare l'eccezionale sviluppo del settore.

*Istruzione professionale.*

Per quanto riguarda le dotazioni didattiche degli istituti professionali, devono essere ripetute le osservazioni della precedente relazione. Il finanziamento concesso per questo settore dalla legge 24 luglio 1963 n. 1073, si è rivelato appena sufficiente per far fronte alle più urgenti necessità; soltanto la disponibilità di fondi nella misura indicata nell'«*Linee direttive del piano di sviluppo pluriennale della scuola*» consentirà di dotare gli istituti professionali delle attrezzature occorrenti per il regolare svolgimento dei programmi di insegnamento.

(in milioni di lire)

TIPI DI ISTITUTO PROFESSIONALE	Somme assegnate
Per l'agricoltura . . . . .	200
Per il commercio e alberghieri . . . . .	200
Per l'industria e l'artigianato e femminili . . . . .	1.300
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>1.700</b>

*Istruzione artistica.*

Nel terzo anno di applicazione della legge 24 luglio 1962, n. 1073, per le dotazioni didattiche di questo settore sono stati utilizzati oltre che i 310 milioni concessi dall'art. 40, una quota dei fondi di cui all'art. 44 primo comma.

La disponibilità dei predetti fondi ha consentito di dotare le istituzioni di questo tipo di istruzione di funzionali attrezzature, anche di rilevante costo e perciò non acquistabili con i normali mezzi di bilancio.

La metà dei finanziamenti è stata utilizzata per l'acquisto di materiale bibliografico. I conservatori di musica sono stati dotati degli strumenti musicali occorrenti per il regolare svolgimento dei programmi e per le esercitazioni didattiche; le altre scuole hanno notevolmente migliorato le attrezzature per le varie sezioni di laboratorio.

La distribuzione dei finanziamenti per tipo di scuola risulta dal seguente prospetto:

(in milioni di lire)

TIPI DI SCUOLA	SPESA DI PIANO		
	art. 40	art. 44	Totale
Accademie di belle arti . . . . .	109,0	63,0	172,0
Conservatori di musica . . . . .	120,0	81,8	201,8
Istituti d'arte . . . . .	36,2	72,6	108,8
Scuole d'arte . . . . .	3,1	13,7	16,8
TOTALE . . . . .	268,3 (1)	230,1	499,4

(1) altri 41,7 milioni sono stati spesi per il materiale di consumo.

La ripartizione dei fondi di piano per tipo di scuola e per regione viene illustrata nella tabella n. 5.

*Educazione fisica.*

L'utilizzazione dei fondi concessi dalla legge 24 luglio 1962, n. 1073, ha consentito di dotare tutte le scuole di un minimo di attrezzatura e di migliorare le dotazioni ginnico-sportive esistenti. Nel triennio di piano sono state assegnate per attrezzature sportive lire 1.313 milioni, di cui 440 per l'anno 1962-63, 433 per il 1963-64 e 440 per il 1964-65.

Anche in quest'ultimo anno il finanziamento di piano ha rappresentato la quasi totalità (oltre il 96 per cento) delle spese per le dotazioni didattico-sportive (lire 456.373.000). Poichè nella legge n. 1073 non era indicato un distinto stanziamento per le dotazioni relative all'educazione fisica, i 440 milioni relativi al terzo anno di applicazione della legge medesima sono stati assegnati sugli stanziamenti per le dotazioni della scuola media, dei licei classici e scientifici, nonché degli istituti magistrali; gli interventi di piano, in conseguenza sono stati effettuati soltanto in tali istituzioni scolastiche. La somma residua, invece, è andata a favore degli istituti di istruzione tecnica e professionale.

La ripartizione dei fondi tra i Provveditorati agli studi è stata effettuata sulla base di un piano elaborato tenendo presenti le situazioni e le esigenze di ciascuna provincia; i Provveditori agli studi hanno curato la distribuzione dei fondi tra i vari istituti e scuole, tenendo conto delle rispettive necessità, avuto anche riguardo alla popolazione scolastica.

TABELLA 1

ISTRUZIONE ELEMENTARE  
 SPESE PER SUSSIDI AUDIOTELEVISIVI E PER BIBLIOTECHE DI CLASSE NEL  
 TERZO ANNO DI APPLICAZIONE DELLA LEGGE 24 LUGLIO 1962, N. 1073,  
 DISTINTE PER REGIONI

REGIONI	SPESA DI PIANO	
	Sussidi audiotelvisivi	Biblioteche di classe
Piemonte . . . . .	18.950.000	21.274.670
Valle d'Aosta . . . . .	—	480.640
Lombardia . . . . .	11.850.000	38.830.915
Trentino-Alto Adige . . . . .	5.750.000	8.838.995
Veneto . . . . .	14.075.510	28.916.440
Friuli-Venezia Giulia . . . . .	2.400.000	8.944.370
Liguria . . . . .	5.100.000	10.071.785
Emilia-Romagna . . . . .	18.500.000	28.841.795
Toscana . . . . .	17.000.000	21.603.805
Umbria . . . . .	5.475.000	9.904.415
Marche . . . . .	15.475.000	16.666.795
Lazio . . . . .	16.450.000	24.263.895
Abruzzi-Molise . . . . .	8.225.000	22.260.335
Campania . . . . .	15.375.000	34.595.680
Puglie . . . . .	3.150.000	23.467.915
Basilicata . . . . .	3.023.000	10.265.312
Calabria . . . . .	16.675.000	22.119.775
Sicilia . . . . .	18.050.000	33.403.840
Sardegna . . . . .	4.375.000	18.617.268
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>200.000.000</b>	<b>383.368.645</b>

TABELLA 2

ISTRUZIONE MEDIA  
 SPESE PER DOTAZIONI DIDATTICHE NEL TERZO ANNO DI APPLICAZIONE  
 DELLA LEGGE 24 LUGLIO 1962, N. 1073, DISTINTE PER REGIONI E PER  
 SETTORI DI INTERVENTO

(in milioni di lire)

REGIONI	SETTORI DI INTERVENTO			Totale
	Sussidi audiotellev.	Biblioteche	Altre dotazioni	
Piemonte . . . . .	23,8	23,2	50,2	97,2
Lombardia . . . . .	44,3	46,2	104,0	194,5
Trentino-Alto Adige . . . . .	3,4	9,8	21,6	34,8
Veneto . . . . .	25,7	33,9	75,1	134,7
Friuli-Venezia Giulia . . . . .	6,5	12,1	27,7	46,3
Liguria . . . . .	8,5	10,6	21,1	40,2
Emilia-Romagna . . . . .	27,0	31,8	72,8	131,6
Toscana . . . . .	19,7	30,7	61,9	112,3
Umbria . . . . .	7,6	12,1	29,4	49,1
Marche . . . . .	11,3	13,0	26,6	50,9
Lazio . . . . .	18,2	41,9	66,7	126,8
Abruzzi-Molise . . . . .	10,9	19,6	40,1	70,6
Campania . . . . .	23,9	35,4	77,0	136,3
Puglie . . . . .	18,4	21,7	44,1	84,2
Basilicata . . . . .	3,7	7,5	16,4	27,6
Calabria . . . . .	9,8	17,0	39,5	66,3
Sicilia . . . . .	24,6	35,5	75,2	135,3
Sardegna . . . . .	12,7	23,0	50,6	86,3
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>300,0</b>	<b>425,0</b>	<b>900,0</b>	<b>1.625,0</b>

TABELLA 3

ISTRUZIONE CLASSICA, SCIENTIFICA MAGISTRALE  
 SPESE PER DOTAZIONI DIDATTICHE NEL TERZO ANNO DI APPLICAZIONE  
 DELLA LEGGE 24 LUGLIO 1962, N. 1073, DISTINTE PER TIPI DI SCUOLA  
 PER SETTORI DI INTERVENTI  
 (in milioni di lire)

TIPI DI SCUOLA	Spesa complessiva	SPESA DI PIANO			Totale
		Sussidi audiotelev.	Biblioteche	Altre dotazioni (*)	
Licei classici . . . .	513,5	39,2	102,9	354,8	496,9
Licei scientifici . . . .	213,2	25,4	40,1	134,0	199,5
Istituti magistrali . . . .	213,2	33,4	42,8	127,4	203,6
<b>TOTALE . . . .</b>	<b>939,9</b>	<b>98,0</b>	<b>185,8</b>	<b>616,2</b>	<b>900,0</b>

(\*) Il finanziamento è destinato circa per il 40 per cento ai gabinetti di fisica e per il 60 per cento ai gabinetti di scienze naturali.

TABELLA 4

ISTRUZIONE TECNICA  
 SPESE PER DOTAZIONI DIDATTICHE NEL TERZO ANNO DI APPLICAZIONE  
 DELLA LEGGE 24 LUGLIO 1962, N. 1073, DISTINTE PER REGIONI E PER  
 SETTORI DI INTERVENTO  
 (in migliaia di lire)

REGIONI	Spesa complessiva	SPESA DI PIANO			Totale
		Sussidi audiotelev.	Biblioteche	Altre dotazioni	
Piemonte . . . . .	604.646	1.200	2.450	160.350	164.000
Lombardia . . . . .	891.325	1.830	3.440	391.657	396.927
Trentino-Alto Adige . . . . .	81.990	350	540	43.110	44.000
Friuli-Venezia Giulia . . . . .	247.790	480	455	127.105	128.040
Veneto . . . . .	587.467	1.215	1.655	245.120	248.000
Liguria . . . . .	273.665	1.280	1.900	113.820	117.000
Emilia-Romagna . . . . .	543.705	2.760	3.250	296.458	302.468
Toscana . . . . .	558.463	1.870	1.870	244.957	248.697
Umbria . . . . .	129.750	1.190	1.350	62.665	65.205
Marche . . . . .	302.025	1.070	1.660	160.170	162.900
Lazio . . . . .	954.428	2.180	2.540	195.996	200.716
Abruzzi e Molise . . . . .	382.251	1.300	1.620	150.080	153.000
Campania . . . . .	1.093.298	1.020	1.390	210.590	213.000
Puglie . . . . .	623.027	1.040	1.140	164.520	166.700
Basilicata . . . . .	84.710	400	540	15.060	16.000
Calabria . . . . .	294.957	960	1.225	157.315	159.500
Sicilia . . . . .	689.773	3.120	3.565	259.223	265.908
Sardegna . . . . .	340.785	910	1.040	62.350	64.300
<b>TOTALE . . . .</b>	<b>8.684.055</b>	<b>24.175</b>	<b>31.640</b>	<b>3.060.546</b>	<b>3.116.361</b>

TABELLA 5

ISTRUZIONE ARTISTICA  
 SPESE PER DOTAZIONI DIDATTICHE NEL TERZO ANNO DI APPLICAZIONE  
 DELLA LEGGE 24 LUGLIO 1962, N. 1073, DISTINTI PER TIPI DI SCUOLE  
 E PER REGIONI

(in milioni di lire)

REGIONI	TIPI DI SCUOLA			
	Accademie belle arti	Conservatori di musica	Istituti d'arte	Scuole d'arte
Piemonte . . . . .	16,00	9,00	0,50	—
Lombardia . . . . .	27,60	8,50	1,95	1,50
Trentino-Alto Adige . . . . .	—	8,70	—	—
Veneto . . . . .	17,50	13,00	17,80	3,80
Friuli-Venezia Giulia . . . . .	—	8,70	—	—
Liguria . . . . .	—	—	—	0,75
Emilia-Romagna . . . . .	7,50	19,40	9,95	—
Toscana . . . . .	17,50	15,50	20,45	—
Umbria . . . . .	—	—	5,20	—
Marche . . . . .	—	11,20	9,75	0,75
Lazio . . . . .	35,00	50,10	4,35	0,80
Abruzzi-Molise . . . . .	—	—	9,40	—
Campania . . . . .	18,40	16,50	7,60	1,50
Puglie . . . . .	10,50	20,82	8,15	1,50
Basilicata . . . . .	—	—	—	—
Calabria . . . . .	3,00	—	2,05	—
Sicilia . . . . .	19,00	10,20	8,60	5,42
Sardegna . . . . .	—	10,20	3,05	0,75
TOTALE . . . . .	172,00	201,82	108,80	16,77

TABELLA 6

EDUCAZIONE FISICA  
 SPESE PER DOTAZIONI DIDATTICO-SPORTIVE NEL TERZO ANNO DI APPLI-  
 CAZIONE DELLA LEGGE 24 LUGLIO 1962, N. 1073, DISTINTE PER REGIONI

REGIONI	Spesa complessiva	Spesa di piano
Piemonte . . . . .	26.210.000	26.000.000
Lombardia . . . . .	38.300.000	38.000.000
Trentino-Alto Adige . . . . .	9.000.000	9.000.000
Veneto . . . . .	31.540.000	31.000.000
Friuli-Venezia Giulia . . . . .	15.000.000	15.000.000
Liguria . . . . .	19.000.000	19.000.000
Emilia-Romagna . . . . .	39.215.000	38.000.000
Toscana . . . . .	49.175.000	45.000.000
Umbria . . . . .	11.892.000	11.000.000
Marche . . . . .	18.000.000	18.000.000
Lazio . . . . .	35.151.000	33.000.000
Abruzzi-Molise . . . . .	26.699.000	26.000.000
Campania . . . . .	26.100.000	26.000.000
Puglie . . . . .	27.929.000	27.000.000
Basilicata . . . . .	10.900.000	10.000.000
Calabria . . . . .	14.000.000	14.000.000
Sicilia . . . . .	46.226.000	42.000.000
Sardegna . . . . .	12.000.000	12.000.000
TOTALE . . . . .	456.737.000	440.000.000



TABELLA 7

RIEPILOGO DELLA SPESA DI PIANO PER DOTAZIONI DIDATTICHE NELLE  
SCUOLE ELEMENTARI E SECONDARIE NEL TRIENNIO DI APPLICAZIONE  
DELLA LEGGE 24 LUGLIO 1962, N. 1073

(in milioni di lire)

TIPO DI ISTRUZIONE	SPESA DI PIANO		
	1962-63	1963-64	1964-65
Elementare . . . . .	600	550	600
Media . . . . .	1.650	1.625	1.650
Classica, scientifica e magistrale . . . . .	900	887	900
Tecnica . . . . .	3.300	3.300	3.300
Professionale . . . . .	1.700	1.700	1.700
Artistica . . . . .	310	305	310
Educazione fisica . . . . .	440	433	440
TOTALE . . . . .	8.900	8.800 (1)	8.900

(1) La somma di 100 milioni è stata utilizzata a norma dell'art. 8 della legge 31 ottobre 1963, n. 1529.

## ASSISTENZA SCOLASTICA

Nel terzo anno di applicazione della legge 24 luglio 1962, n. 1073, per gli interventi assistenziali a favore degli alunni delle scuole di istruzione primaria e secondaria sono stati adottati gli stessi criteri seguiti nel primo e nel secondo anno di applicazione della suddetta legge, essendo rimasti invariati in ognuno dei tre anni di piano la entità finanziaria delle provvidenze concesse.

*Borse di studio.*

Per il terzo anno di applicazione dell'art. 38 della legge 24 luglio 1962, n. 1073, con decreto del 20 marzo 1964, sono state impartite disposizioni ai Provveditori agli studi circa il bando e lo svolgimento dei concorsi provinciali per il conferimento delle borse di studio ad alunni delle scuole medie inferiori, superiori ed artistiche. Il provvedimento riguarda soltanto il concorso per le classi iniziali dei vari cicli scolastici (I media, IV ginnasiale, I liceale, ecc.) in quanto alla data dell'emanazione sarebbe mancata la possibilità di accertare le somme che sarebbero risultate disponibili per le classi intermedie e finali di ogni ciclo scolastico per mancata conferma delle borse pluriennali assegnate nel 1963-1964. Allo scopo di utilizzare tali somme si sono dovuti poi disporre nuovi concorsi provinciali, cui si accenna in appresso, mediante apposito bando.

Nel bando dei concorsi provinciali per le classi iniziali dei vari cicli scolastici, di cui al decreto del 20 marzo 1964 sopracitato, sono stati mantenuti immutati i criteri stabiliti con Decreto ministeriale 19 aprile 1963 per quanto concerne l'ammontare, la ripartizione, le condizioni e le modalità di conferimento delle borse di studio annuali e pluriennali.

Infatti la misura unitaria delle borse è stata mantenuta in:

— lire 60.000 per gli alunni delle scuole che comprendono la fascia del completamento dell'obbligo scolastico, e cioè della scuola media, della scuola di avviamento professionale, del primo triennio della scuola d'arte, del corso inferiore degli istituti d'arte, del primo triennio dei conservatori di musica e dei licei musicali;

— lire 110.000 per gli alunni dei ginnasi, delle scuole tecniche, delle scuole professionali femminili, degli istituti professionali, del corso superiore della scuola d'arte e degli istituti d'arte; del IV e V anno dei conservatori di musica e dei licei musicali, nonchè dei primi due anni dei licei scientifici, degli istituti magistrali, dei licei linguistici, dei licei artistici, degli istituti tecnici e delle scuole magistrali;

— lire 150.000 per gli alunni dei licei classici, della scuola di magistero professionale per la donna, del triennio superiore dei licei scientifici, dei licei linguistici e istituti tecnici, del biennio superiore degli istituti magistrali e dei licei artistici, della III classe delle scuole magi-

strali e degli anni VI, VII e VIII dei conservatori di musica e licei musicali.

È stato ribadito il criterio della continuità della borsa per tutto il periodo del corso degli studi per cui è stata conferita, al verificarsi di determinate condizioni (l'alunno deve aver conseguito la promozione alla classe successiva per scrutinio, con una media superiore a 60 centesimi, non computandosi i voti di condotta, di educazione fisica e delle materie facoltative. Solo negli istituti magistrali, per effetto dell'art. 4 della legge 7 febbraio 1958, n. 88, si computa anche il voto di educazione fisica).

La legge 24 luglio 1962, n. 1073, ha stabilito all'art. 38, quarto comma, che « l'assegnazione avviene per concorso provinciale, consistente in una prova scritta anonima su tema scelto dal candidato tra più temi proposti dalla Commissione esaminatrice su argomento di cultura generale, prova che eccezionalmente può essere integrata con una verifica orale ».

La prova di cultura generale è stata intesa, secondo la precisazione data con apposita circolare, non come manifestazione di puro e semplice sapere scolastico, ma piuttosto come prova rivelatrice di apertura mentale e di attitudine ad intraprendere e a proseguire un corso di studi.

La predetta prova a norma del citato art. 38 della legge 24 luglio 1962, n. 1073, è stata eccezionalmente integrata con una verifica orale. Di tale facoltà la Commissione si è avvalsa nei casi in cui, avvenuto il riconoscimento dell'elaborato, è stata riscontrata una eccessiva discrepanza fra la valutazione del tema di concorso e le votazioni con cui la scuola aveva giudicato il concorrente in sede di promozione per scrutinio o di esame nella sessione estiva; di tale facoltà la Commissione si è avvalsa anche quando ha avuto fondati dubbi sulla genuinità dell'elaborato.

Accertata la sussistenza delle condizioni per l'ammissibilità ai concorsi per le borse di studio espressamente indicate dalla legge n. 1073, i concorrenti sono stati graduati secondo il merito emerso dalla prova di concorso.

Ciascuna borsa è stata erogata in due rate di eguale misura: la prima entro 15 giorni dalla pubblicazione degli elenchi dei vincitori e la seconda entro il 31 marzo 1965, previo accertamento di ufficio della sussistenza di determinate condizioni (che il beneficiario della borsa non abbia abbandonato gli studi e che non sia incorso in una punizione disciplinare grave).

A causa della modifica della norma sul bilancio dello Stato (legge 1° marzo 1964, n. 62) in molti casi non si è fatto in tempo a pagare le borse nei termini stabiliti dal Decreto ministeriale 20 marzo 1964.

Allo scopo di rendere possibile il pagamento delle borse all'inizio dell'anno scolastico, è stato necessario stabilire tempi diversi per il bando di concorso relativo a determinate classi e prevedere la possibilità che gli interessati presentassero la domanda di partecipazione al concorso prima ancora che il periodo delle lezioni fosse terminato; si è potuta superare questa difficoltà, subordinando la validità della domanda di ammissione al concorso alla condizione che l'alunno fosse stato promosso a giugno. In tal modo è stato possibile far sostenere la prova scritta del concorso in una data immediatamente successiva alla conclusione degli scrutini e degli esami. Per i licenziati dalla scuola elementare la prova del concorso ebbe luogo il 26 giugno, mentre per gli alunni che nel 1964-1965 frequentarono la prima classe degli altri tipi di scuola a gruppi di anni in corso, la prova venne effettuata il 30 giugno 1964.

Nel corso dell'estate i Provveditori agli studi hanno accertato le somme disponibili per le classi intermedie e finali di ogni ciclo scolastico per

mancata conferma delle borse pluriennali assegnate nel 1963-64 e in conformità di apposite istruzioni impartite con circolare n. 121 del 20 marzo 1964, hanno pubblicato i relativi bandi, in data 1° settembre, fissando come termine di scadenza, per la presentazione della domanda e dei documenti, il 1° ottobre successivo. La prova scritta ebbe luogo il 30 ottobre, e prima delle vacanze natalizie furono possibili la pubblicazione della graduatoria e il pagamento della prima rata delle borse assegnate.

Nel secondo turno sono stati indetti anche i concorsi per gli anni di corso successivi al primo degli istituti di istruzione musicale, dato che in tali istituti, e specialmente in quelli pareggiati, gli scrutini sono pubblicati non prima del 15 luglio e cioè in epoca poco opportuna per svolgere i concorsi per le borse di studio.

La misura unitaria delle borse è rimasta immutata rispetto a quella degli anni 1962-63 e 1963-64. È stato lievemente modificato il limite massimo del reddito complessivo netto ai fini dell'imposta complementare, in base al quale si determina lo stato di bisogno per l'ammissione ai concorsi, ed è stato, a tal fine, seguito lo stesso criterio adottato dal legislatore per l'assegno di studio universitario: cioè, reddito di lire 960.000, maggiorato di un quarto per il primo figlio e di un terzo per ogni altro figlio a carico oltre il primo.

Per rendere il più possibile sollecita e agevole la procedura attinente al conferimento delle borse di studio, sono stati presi formali accordi col Ministero delle finanze per il rilascio puntuale da parte degli Uffici distrettuali delle Imposte dirette dei certificati occorrenti agli interessati per partecipare ai concorsi o richiesti dalle autorità scolastiche per gli accertamenti di loro stretta pertinenza.

Sulla scorta dell'esperienza compiuta in occasione dei concorsi degli anni precedenti, sono stati apportati alcuni miglioramenti consentiti dalle norme di legge, al bando e allo svolgimento del concorso, le cui operazioni si sono così potute effettuare con tempestività e con maggiore efficacia.

Per colmare una lacuna accertata nelle disposizioni vigenti, è stato introdotto il principio secondo il quale il godimento della borsa di studio non è cumulabile con quello di altre borse, assegni, premi ovvero posti gratuiti in collegi o convitti concessi per pubblico concorso da amministrazioni dello Stato o da enti, fondazioni e aziende, anche straniere.

Il numero complessivo degli alunni partecipanti ai concorsi per borse di studio dell'anno scolastico 1964-65 è stato di 218.857 unità di cui 202.189 frequentanti scuole statali e 16.688 frequentanti scuole non statali.

Il numero complessivo delle borse di studio vinte e riconfermate per lo stesso anno scolastico è stato di 68.418.

#### *Patronati scolastici.*

Nell'anno scolastico 1964-65 sono stati erogati ai Patronati scolastici contributi per complessive lire 5.040.146.500, ripartiti nel modo che segue:

a) lire 4.688.100.000 rappresentano il contributo ordinario erogato a tutti i Patronati scolastici. Tale stanziamento è stato ripartito tra tutte le province in proporzione del numero degli alunni frequentanti le scuole elementari e in base al diverso grado di sviluppo economico delle province stesse.

b) lire 106.000.000 sono state erogate per il funzionamento dei 13 collegi-scuola esistenti nelle province di Macerata (4), Massa (1), Matera (2), Perugia (2), Potenza (4).

c) per il funzionamento dei 107 Centri ricreativi e sociali istituiti dagli Aiuti Assistenziali Internazionali e gestiti in collaborazione con i Patronati scolastici sono stati concessi contributi per lire 29.500.000.

d) La restante somma è comprensiva dei vari contributi straordinari concessi ai Patronati scolastici in considerazione del loro particolare stato di bisogno o per eventi eccezionali e imprevedibili (pubbliche calamità ecc.).

Per quanto attiene all'erogazione dei contributi ordinari, i Provveditori agli studi hanno provveduto a ripartire tali somme fra i Patronati scolastici delle rispettive provincie attenendosi ai seguenti criteri:

— l'80 per cento della somma in proporzione al numero degli alunni frequentanti le scuole elementari e medie inferiori, statali e non statali;

— il rimanente 20 per cento in relazione alle particolari condizioni economico-sociali del Comune e in relazione alla carenza di altre fonti di entrata.

Nel comunicare, inoltre, ai Provveditori agli studi la somma concessa, è stata richiamata la loro attenzione sulla opportunità che i Patronati scolastici diano la priorità, nell'esplicazione del loro programma ministeriale, alla distribuzione gratuita dei libri di testo agli alunni bisognosi della scuola media.

Le maggiori esigenze registrate al termine del triennio di applicazione della legge 24 luglio 1962, n. 1073, considerato il più vasto campo di azione aperto ai Patronati scolastici a seguito dell'entrata in funzione della scuola media unica, esigono stanziamenti assai più cospicui di quelli finora erogati, in quanto è prevedibile un incremento costante di allievi bisognosi.

Si deve rilevare infine, che a seguito della riduzione da parte degli Aiuti Assistenziali Internazionali della distribuzione dei viveri ai Patronati scolastici, questi debbono sopperire con i già scarsi mezzi finanziari disponibili anche a tale nuova esigenza.

#### *Trasporto alunni.*

Anche nel terzo anno di applicazione della legge 24 luglio 1962, n. 1073, sono stati utilizzati per il trasporto gratuito degli alunni bisognosi frequentanti le scuole dell'obbligo lire 1.500 milioni concessi dall'art. 34 della legge stessa. Tale somma è stata aumentata di lire 230.160.930 (quota residua dello stanziamento di lire 1.000 milioni disposto dall'art. 11 della legge 26 gennaio 1962, n. 17) ed integrata di altre 505.810.255 (fondi a disposizione dei Patronati scolastici per l'assistenza ordinaria).

La ripartizione di tali fondi è stata effettuata tenendo conto, per quanto possibile, delle esigenze di ciascuna Provincia.

Il piano di ripartizione, pertanto, è stato elaborato sulla base delle richieste formulate dai Provveditorati agli studi d'intesa con i Consorzi provinciali dei Patronati scolastici: questi ultimi operano in collaborazione con i Patronati di ciascun Comune cui è devoluto il compito di organizzare il servizio nell'ambito della propria circoscrizione territoriale e perciò sono in grado di valutare tutti gli elementi necessari per attuare un efficiente servizio di trasporto, la cui organizzazione è variamente condizionata non solo dalla configurazione orografica del territorio e dalle condizioni socio-economiche della popolazione, ma anche dalla situazione dei pubblici servizi di linea in relazione sia all'ubicazione dei centri di raccolta che agli orari di lezione.

Nella tabella n. 7 sono indicati per regioni sia il numero degli alunni che hanno beneficiato del trasporto sia l'importo del contributo erogato per l'organizzazione del servizio nell'anno 1964-65.

Con la somma complessiva di lire 2.235.971.185, si è potuto concedere il rimborso quasi sempre parziale a 226.955 alunni e provvedere alla spesa per l'assicurazione contro gli infortuni degli stessi.

Se si considera che da un'indagine svolta al termine dell'anno scolastico 1963-64, è risultato che per concedere il trasporto completamente gratuito ai soli alunni bisognosi sarebbero necessari circa 6 miliardi di lire e che le richieste dei Provveditori hanno raggiunto la somma di circa lire 5.300.000.000, appare evidente che le somme a disposizione sono state insufficienti anche se lo sforzo finanziario degli Enti locali è stato notevole (oltre 850 milioni).

Occorre anche tenere presente che il contributo medio annuo per alunno è progressivamente sceso da lire 13.400 (1962-63) a lire 11.457 (1963-64) sino a giungere nel corrente anno a lire 9.675.

Sulla base di tali osservazioni e anche degli aumenti delle tariffe delle autolinee è stato provveduto con la legge di proroga del piano triennale ad aumentare le disponibilità in questo settore, in attesa delle ulteriori integrazioni di piano.

#### *Libri di testo gratuiti agli alunni delle scuole elementari.*

Per la fornitura gratuita dei libri di testo, ivi compresi quelli per ciechi, agli alunni frequentanti scuole elementari statali e autorizzate a rilasciare titoli di studio riconosciuti dallo Stato, l'art. 35 della legge n. 1073 ha stanziato la somma di lire 12.837 milioni per l'intero triennio dal 1962 al 1965.

Poiché l'esperienza del primo anno di applicazione aveva mostrato l'insufficienza dello stanziamento si è provveduto con la legge 10 agosto 1964, n. 719, ad aumentarlo di lire 6.000 milioni con la stessa legge si è resa permanente la fornitura gratuita dei libri di testo.

Per il 1964-65 le somme assegnate ai Provveditori agli studi ammontano a lire 6.727.344.711 ripartite per regioni come risulta dalla tabella n. 8.

L'aumento della spesa rispetto a quella sostenuta nell'anno scolastico 1963-64 si giustifica, oltre che con le variazioni del numero degli alunni, con l'aumento del prezzo di copertina dei libri che è stato elevato, per gli otto volumi complessivamente dalle lire 7.450 del 1963-64 alle lire 8.360 del 1964-65 e con la riduzione dello sconto riservato al Ministero che è sceso dal 6 per cento al 5,50 per cento; l'aumento medio della spesa unitaria determinato dal maggior costo dei libri è stato del 19,38 per cento.

#### *Incremento dei posti gratuiti nei Convitti Nazionali e negli Educandati femminili.*

Nel terzo anno di applicazione della legge 24 luglio 1962, n. 1073, con 1 fondi concessi dall'art. 38 e ammontanti a lire 100 milioni sono stati istituiti 100 posti gratuiti nei convitti nazionali e negli educandati femminili.

Con tale somma è stato possibile portare ad una più equa misura l'ammontare delle rette corrisposte agli istituti medesimi per i posti anzidetti e per quelli anteriormente istituiti. La retta annua è stata così elevata dalle originarie lire 200.000 pro-capite a lire 230.000 nel semestre 30 giugno-31 dicembre 1964; dal 1° giugno 1965 si è provveduto ad una seconda rivalutazione fino a raggiungere la quota unitaria di lire 270.000.

Devesi notare, però, che il beneficio del posto gratuito copre soltanto le spese di vitto e alloggio, mentre restano a carico delle famiglie quelle

accessorie e personali (divise, tasse scolastiche, libri, cancelleria, assistenza ordinaria ecc.) per cui si rende necessaria una ulteriore rivalutazione fino a raggiungere la somma di lire 300.000, necessaria per coprire tutte le spese.

I criteri per l'assegnazione dei posti sono stati gli stessi degli anni precedenti.

I posti gratuiti sono conferiti annualmente, mediante concorso per titoli, a giovani di età compresa tra i sei e i dodici anni che siano risultati meritevoli per condotta e profitto scolastico e le cui famiglie si trovino in condizioni economiche disagiate.

TABELLA 1

BORSE DI STUDIO DA LIRE 60.000 CONFERITE AD ALUNNI DELLA SCUOLA  
DI COMPLETAMENTO DELL'OBBLIGO  
(anno scolastico 1964-65)

REGIONI E RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	BORSE RICONFERMATE		NUOVE BORSE VINTE		TOTALE BORSE EROGATE		TOTALE GENERALE
	1		2		3		4
	Statali	non Statali	Statali	non Statali	Statali	non Statali	
Piemonte . . . . .	1.127	148	721	61	1.848	209	2.057
Valle d'Aosta . . . . .	28	3	23	—	51	3	54
Lombardia . . . . .	2.333	252	1.662	109	3.995	361	4.356
Trentino-Alto Adige . . . . .	287	7	174	6	461	13	474
Veneto . . . . .	1.439	84	954	48	2.393	132	2.525
Friuli - Venezia Giulia . . . . .	560	10	369	19	929	29	958
Liguria . . . . .	589	46	482	40	1.071	86	1.157
Emilia - Romagna . . . . .	1.426	39	906	23	2.332	62	2.394
<b>ITALIA SETTENTRIONALE</b>	<b>7.789</b>	<b>589</b>	<b>5.291</b>	<b>306</b>	<b>13.080</b>	<b>895</b>	<b>13.975</b>
Toscana . . . . .	1.322	29	861	34	2.183	63	2.246
Umbria . . . . .	456	8	307	11	763	19	782
Marche . . . . .	691	18	409	10	1.100	28	1.128
Lazio . . . . .	1.847	166	1.343	111	3.190	277	3.467
<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>4.316</b>	<b>221</b>	<b>2.920</b>	<b>166</b>	<b>7.236</b>	<b>387</b>	<b>7.623</b>
Abruzzi - Molise . . . . .	987	8	649	14	1.636	22	1.658
Campania . . . . .	2.579	86	1.873	160	4.452	246	4.698
Puglie . . . . .	2.025	79	1.289	34	3.314	113	3.427
Basilicata . . . . .	431	1	312	4	743	5	748
Calabria . . . . .	1.207	42	803	36	2.010	78	2.088
<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>7.229</b>	<b>216</b>	<b>4.926</b>	<b>248</b>	<b>12.155</b>	<b>464</b>	<b>12.619</b>
Sicilia . . . . .	2.285	135	1.937	69	4.222	204	4.426
Sardegna . . . . .	808	21	723	15	1.531	36	1.567
<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>3.093</b>	<b>156</b>	<b>2.660</b>	<b>84</b>	<b>5.753</b>	<b>240</b>	<b>5.993</b>
<b>ITALIA . . .</b>	<b>22.427</b>	<b>1.182</b>	<b>15.797</b>	<b>804</b>	<b>38.224</b>	<b>1.986</b>	<b>40.210</b>

BORSE DI STUDIO DA LIRE 110.000 CONFERITE AD ALUNNI DELLE SCUOLE  
SECONDARIE SUPERIORI

(anno scolastico 1964-65)

REGIONI E RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	BORSE RICONFERMATE		NUOVE BORSE VINTE		TOTALE BORSE EROGATE (col. 1 e 2)		TOTALE GENER.
	1		2		3		
	Statali	non Statali	Statali	non Statali	Statali	non Statali	4
Piemonte . . . . .	341	57	478	74	819	131	950
Valle d'Aosta . . . . .	4	4	7	1	11	5	16
Lombardia . . . . .	649	100	907	100	1.556	200	1.756
Trentino-Alto Adige . . . . .	87	5	79	2	166	7	173
Veneto . . . . .	399	39	541	48	940	87	1.027
Friuli - Venezia Giulia . . . . .	161	17	193	13	354	30	384
Liguria . . . . .	173	30	290	48	463	78	541
Emilia - Romagna . . . . .	485	57	556	57	1.041	114	1.155
ITALIA SETTENTRIONALE	2.299	309	3.051	343	5.350	652	6.002
Toscana . . . . .	419	24	578	32	997	56	1.053
Umbria . . . . .	153	11	161	11	314	21	335
Marche . . . . .	243	10	292	22	535	32	567
Lazio . . . . .	603	65	1.008	74	1.611	139	1.750
ITALIA CENTRALE	1.418	109	2.039	139	3.457	248	3.705
Abruzzi - Molise . . . . .	256	7	458	8	714	15	729
Campania . . . . .	767	34	1.398	87	2.165	121	2.286
Puglie . . . . .	603	32	1.034	48	1.637	80	1.717
Basilicata . . . . .	78	6	100	6	178	12	190
Calabria . . . . .	314	18	548	17	862	35	897
ITALIA MERIDIONALE	2.018	97	3.538	166	5.556	263	5.819
Sicilia . . . . .	616	71	978	59	1.594	130	1.724
Sardegna . . . . .	208	9	340	28	548	37	585
ITALIA INSULARE	824	80	1.318	87	2.142	167	2.309
ITALIA . . . . .	6.559	595	9.946	735	16.505	1.330	17.835



TABELLA 3

BORSE DI STUDIO DA LIRE 150.000 CONFERITE AD ALUNNI DELLE SCUOLE  
SECONDARIE SUPERIORI

(anno scolastico 1964-65)

REGIONI E RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	BORSE RICONFERMATE		NUOVE BORSE VINTE		TOTALE BORSE EROGATE (col. 1 e 2)		TOTALE GENER.
	1		2		3		
	Statali	non Statali	Statali	non Statali	Statali	non Statali	
Piemonte . . . . .	238	56	156	43	394	99	493
Valle d'Aosta . . . . .	5	—	3	—	8	—	8
Lombardia . . . . .	455	76	350	64	805	140	945
Trentino-Alto Adige . . . . .	58	3	40	3	98	6	104
Veneto . . . . .	305	31	207	36	512	67	579
Friuli - Venezia Giulia . . . . .	135	14	102	13	237	27	264
Liguria . . . . .	161	27	128	26	289	53	342
Emilia - Romagna . . . . .	302	30	190	37	492	67	559
<b>ITALIA SETTENTRIONALE</b>	<b>1.659</b>	<b>237</b>	<b>1.176</b>	<b>222</b>	<b>2.835</b>	<b>459</b>	<b>3.294</b>
Toscana . . . . .	296	28	235	29	531	57	588
Umbria . . . . .	96	5	72	6	168	11	179
Marche . . . . .	165	12	122	23	287	35	322
Lazio . . . . .	469	67	352	51	821	118	939
<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>1.026</b>	<b>112</b>	<b>781</b>	<b>109</b>	<b>1.807</b>	<b>221</b>	<b>2.028</b>
Abruzzi - Molise . . . . .	264	3	195	11	459	14	473
Campania . . . . .	583	37	489	96	1.072	133	1.205
Puglie . . . . .	421	33	360	32	781	65	846
Basilicata . . . . .	52	2	50	—	102	2	104
Calabria . . . . .	301	11	241	18	542	28	571
<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>1.621</b>	<b>86</b>	<b>1.335</b>	<b>157</b>	<b>2.956</b>	<b>243</b>	<b>3.199</b>
Sicilia . . . . .	795	70	543	39	1.338	109	1.447
Sardegna . . . . .	189	13	182	20	371	33	404
<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>984</b>	<b>83</b>	<b>725</b>	<b>59</b>	<b>1.709</b>	<b>142</b>	<b>1.851</b>
<b>ITALIA . . .</b>	<b>5.290</b>	<b>518</b>	<b>4.017</b>	<b>547</b>	<b>9.307</b>	<b>1.065</b>	<b>10.372</b>

VINCITORI DI BORSE DI STUDIO DISTRIBUITI SECONDO IL TIPO DI SCUOLA FREQUENTATO  
Anno scolastico 1964-65 (\*)

Regioni	110.000											150.000											Totale
	Comples- sivo	Ginnasio	Liceo scientifico	Istituto magistrale	Liceo linguistico	Istituto tecnico	Istituto professionale	Scuola magistrale	Scuola d'arte	Liceo artistico	Conser- vatorio	60.000	Liceo classico	Liceo scientifico	Istituto magistrale	Liceo linguistico	Istituto tecnico	Magistero per la donna	Scuola magistrale	Liceo artistico	Conser- vatorio		
Piemonte . . . . .	80	43	63	242	115	3	1	2	3	36	19	26	—	—	—	120	—	—	3	1	3	1.542	
Valle d'Aosta . . . . .	23	1	—	5	2	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	34	
Lombardia . . . . .	1.771	116	87	433	240	9	2	9	1	63	57	52	—	—	—	264	—	—	6	5	1	3.229	
Trentino - Alto Adige . . . . .	180	10	11	36	16	3	8	—	—	8	3	7	—	—	—	24	—	—	1	—	—	304	
Veneto . . . . .	1.002	60	43	264	140	4	8	2	—	39	28	40	—	—	—	127	—	—	2	—	—	1.834	
Friuli - Venezia Giulia . . . . .	388	23	22	91	37	1	4	—	—	17	16	20	—	—	—	58	—	—	2	—	—	709	
Liguria . . . . .	522	40	36	117	79	4	3	4	1	42	28	18	—	—	—	35	—	—	2	—	—	987	
Emilia - Romagna . . . . .	929	56	77	247	154	3	10	4	5	32	27	44	—	—	—	122	—	—	4	2	6	1.779	
ITALIA SETT. . . . .	5.597	398	297	1.435	783	27	28	21	11	238	178	208	—	—	—	751	—	—	20	11	13	10.418	
Toscana . . . . .	895	72	68	249	105	3	14	2	1	41	29	48	—	—	—	156	—	—	4	2	2	1.789	
Umbria . . . . .	318	29	12	53	30	—	7	—	—	15	5	17	—	—	—	37	—	—	3	—	—	568	
Marche . . . . .	419	30	20	128	56	7	19	—	—	21	14	27	—	—	—	80	—	—	3	—	—	880	
Lazio . . . . .	1.454	213	89	414	216	11	5	10	1	127	45	56	—	—	—	169	—	—	3	3	2	2.941	
ITALIA CENTR. . . . .	3.086	344	189	854	407	21	45	12	3	204	93	148	—	—	—	442	—	—	13	5	7	6.178	
Abruzzi - Molise . . . . .	663	52	31	155	53	2	13	3	—	22	11	35	—	—	—	68	—	—	2	2	—	1.270	
Campania . . . . .	2.033	257	69	632	246	19	19	2	—	176	36	124	—	—	—	263	—	—	7	1	2	4.127	
Puglie . . . . .	1.323	177	85	420	184	9	22	1	1	98	32	105	—	—	—	146	—	—	6	1	4	2.797	
Basilicata . . . . .	316	15	3	34	23	1	—	—	—	6	2	21	—	—	—	18	—	—	3	—	—	472	
Calabria . . . . .	839	91	38	262	85	1	5	6	—	42	13	45	—	—	—	156	—	—	1	2	1	1.664	
ITALIA MERID. . . . .	5.174	592	226	1.503	591	32	59	12	1	344	94	330	—	—	—	651	—	—	19	6	8	10.330	
Sicilia . . . . .	2.006	261	92	334	125	6	19	4	2	194	58	107	—	—	—	201	—	—	3	4	1	3.614	
Sardegna . . . . .	738	75	48	123	28	6	8	6	2	52	19	43	—	—	—	75	—	—	3	7	1	1.306	
ITALIA INSULARE . . . . .	2.744	336	140	457	153	12	27	10	4	246	77	150	—	—	—	276	—	—	6	11	2	4.920	
ITALIA . . . . .	16.601	1.670	852	4.249	1.934	92	159	55	19	1.032	442	836	—	—	—	2.120	—	—	58	33	30	31.846	

(\*) Si intendono escluse le borse riconfermate.

## CONCORSO A BORSE DI STUDIO — RIEPILOGO GENERALE — ANNI SCOLASTICI 1962-63, 1963-64, 1964-65

SOMME STANZIATE DAL MINISTERO	DATI NAZIONALI										
	Misura della borsa Lire	Numero delle borse a concorso	1962 - 63		1963 - 64			1964 - 65		Totale col. 9 e 10	
			Borse vinte	% borse vinte sul totale borse a concorso	Borse pluriennali vinte nel 1962-63 e confermate nel 1963-64	Borse vinte nel 1963-64	Totale col. 6 e 7	Borse pluriennali vinte nel 1963-64 e confermate nel 1964-65	Borsa vinta nel 1964-65		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	
Per le scuole di comple- tamento dell'obbligo: L. 2.400.000.000 . . .	60.000	40.000	38.542	93,8	23.034	16.276	39.310	23.609	16.001	40.210	
Primo biennio scuole se- condarie e artistiche e Ist. professionale: li- re 2.062.300.000 . . .	110.000	18.537	17.528	94,5	7.921	9.902	17.823	7.155	10.681	17.836	
Triennio e biennio Su- periori scuole secon- darie e artistiche: lire 1.537.700.000 . . .	150.000	10.155	9.815	96,6	5.620	4.305	9.925	5.808	4.564	10.372	
Totale somme stanziolate L. 6.000.000.000 . . .	—	68.692	65.885	95,00	36.575	30.483	67.058	36.572	31.846	68.418	

TABELLA 6

SOMME EROGATE AI PATRONATI SCOLASTICI  
NEL TERZO ANNO DI APPLICAZIONE DELLA LEGGE 24 LUGLIO 1962, N. 1073  
(escluso lo stanziamento per il trasporto degli alunni)

R E G I O N I	SOMMA ASSEGNATA
Piemonte . . . . .	180.000.000
Lombardia . . . . .	359.120.000
Trentino-Alto Adige . . . . .	61.850.000
Veneto . . . . .	392.710.000
Friuli-Venezia Giulia . . . . .	100.650.000
Liguria . . . . .	79.900.000
Emilia-Romagna . . . . .	220.990.000
Toscana . . . . .	281.580.000
Umbria . . . . .	102.050.000
Marche . . . . .	177.250.000
Lazio . . . . .	353.550.000
Abruzzi-Molise . . . . .	227.296.500
Campania . . . . .	708.800.000
Puglie . . . . .	509.300.000
Basilicata . . . . .	205.650.000
Calabria . . . . .	416.300.000
Sicilia . . . . .	383.050.000
Sardegna . . . . .	280.100.000
TOTALE . . . . .	5.040.146.500

TABELLA 7

TRASPORTO GRATUITO DEGLI ALUNNI BISOGNOSI  
FREQUENTANTI LE SCUOLE D'OBBLIGO NELL'ANNO SCOLASTICO 1964-1965

R E G I O N I	Alunni trasportati	Con tributo erogato
Piemonte . . . . .	20.852	149.350.000
Lombardia . . . . .	30.329	179.480.000
Trentino - Alto Adige . . . . .	8.998	66.450.000
Veneto . . . . .	24.237	235.985.000
Friuli - Venezia Giulia . . . . .	3.851	44.220.000
Liguria . . . . .	4.752	69.700.000
Emilia - Romagna . . . . .	22.689	280.650.000
Toscana . . . . .	21.802	238.109.000
Umbria . . . . .	7.495	55.950.000
Marche . . . . .	13.865	166.300.000
Lazio . . . . .	15.823	147.374.000
Abruzzi - Molise . . . . .	12.099	133.233.000
Campania . . . . .	10.319	94.889.000
Puglie . . . . .	5.933	89.430.185
Basilicata . . . . .	2.540	45.000.000
Calabria . . . . .	12.179	94.100.000
Sicilia . . . . .	3.567	37.971.000
Sardegna . . . . .	5.625	67.780.000
TOTALE . . . . .	226.955	2.195.971.185
Assicurazione . . . . .		40.000.000
		2.235.971.185

TABELLA 8

SPESA PER LA FORNITURA DEI LIBRI DI TESTO  
AGLI ALUNNI DELLE SCUOLE ELEMENTARI

R E G I O N I	S P E S A		
	Scuole statali	Scuole non statali	Totale
Piemonte . . . . .	383.151.189	31.315.449	414.466.638
Valle d'Aosta . . . . .	12.523.540	576.460	13.100.000
Lombardia . . . . .	818.340.339	60.730.061	879.070.400
Trentino-Alto Adige . . . . .	134.684.698	1.670.217	136.354.915
Veneto . . . . .	485.754.125	28.951.945	514.706.070
Friuli-Venezia Giulia . . . . .	119.846.885	3.648.385	123.495.270
Liguria . . . . .	144.602.943	20.966.457	165.569.400
Emilia-Romagna . . . . .	364.712.213	21.040.790	385.753.003
Toscana . . . . .	304.360.448	30.250.497	334.610.945
Umbria . . . . .	86.122.995	4.543.415	90.666.410
Marche . . . . .	156.293.500	5.104.705	161.398.205
Lazio . . . . .	467.333.153	82.640.092	549.973.245
Abruzzi-Molise . . . . .	214.688.495	6.727.895	221.416.390
Campania . . . . .	631.691.777	95.357.103	727.048.880
Puglie . . . . .	535.014.183	34.832.447	569.846.630
Basilicata . . . . .	100.722.442	3.533.093	104.255.535
Calabria . . . . .	373.240.759	6.747.616	379.988.375
Sicilia . . . . .	636.596.700	59.352.625	695.949.325
Sardegna . . . . .	253.637.415	6.037.660	259.675.075
T O T A L E . . . . .	6.223.317.799	504.026.912	6.727.344.711

## PARTE VII

### ISTRUZIONE UNIVERSITARIA

Nel terzo anno di attuazione della legge 24 luglio 1962, n. 1073, gli stanziamenti di piano per l'università e la ricerca scientifica ammontano a 28.241,7 milioni di lire.

Gli interventi di piano anche se non hanno potuto soddisfare a tutte le esigenze del settore, hanno consentito di porre in essere provvedimenti volti a migliorare concretamente la situazione degli organici del personale insegnante (professori ed assistenti), ad avviare un organico piano di miglioramento edilizio, di ammodernamento ed integrazione delle dotazioni tecnico-scientifiche e di svolgere proficua opera di assistenza a favore degli studenti e dei giovani laureati.

I mezzi finanziari che saranno messi a disposizione per l'attuazione del piano di sviluppo quinquennale della scuola, per il periodo 1966-1970 e le riforme attuate sulla base dei disegni di legge già presentati o in corso di presentazione al Parlamento favoriranno in modo decisivo il più largo accesso all'istruzione superiore e la migliore efficienza di questo importante settore di studi.

In questa relazione gli interventi attuati nel terzo anno di piano, corrispondente in misura sostanziale all'anno accademico 1964-65, vengono illustrati per singoli settori e voci di spesa.

#### *Nuovi posti di professore di ruolo.*

In applicazione dell'art. 50, primo comma, della legge 24 luglio 1962, n. 1073, nell'anno accademico 1964-65 sono stati istituiti 120 nuovi posti di professore universitario. La ripartizione dei posti stessi tra le Facoltà e scuole delle Università e degli istituti di istruzione universitaria esistenti alla data di entrata in vigore della succitata legge, come disposto dal medesimo art. 50, è stata effettuata numericamente con speciale riferimento ai singoli corsi per laurea e per diploma, tenendo conto dei posti di ruolo già esistenti rispetto al numero degli insegnamenti, con particolare riguardo a quelli fondamentali, alla consistenza della popolazione scolastica ed alle esigenze di sviluppo della ricerca scientifica. Dalle Facoltà è stato in seguito stabilita la destinazione dei posti alle singole discipline. (1)

Sempre nell'anno accademico 1964-65 sono stati istituiti, in applicazione della legge 20 marzo 1964, n. 115, altri 20 nuovi posti di professore universitario (2) ed, infine, sono stati attribuiti con D.P.R. 20 febbraio

- 
- (1) I provvedimenti di ripartizione sono i seguenti:  
D.P.R. 1 dicembre 1962, n. 1819 e successive modificazioni;  
D.P.R. 2 novembre 1963, n. 1784 e successive modificazioni.
- (2) Il provvedimento di ripartizione è il seguente:  
D.P.R. 26 marzo 1964, n. 258.

1965, n. 239, alla Facoltà di Architettura di Genova, n. 3 posti dei 70 previsti dall'art. 50, terzo comma, per le esigenze delle Facoltà delle Università e degli Istituti di istruzione universitaria istituiti nelle regioni che ne sono prive. I rimanenti 67 posti saranno utilizzati nei prossimi anni accademici.

La ripartizione dei suindicati posti, rispettivamente per facoltà e per università viene illustrata in dettaglio nelle tabelle 1 e 1 bis dalle quali risulta, tra l'altro, che il maggior numero di nuovi posti è stato concentrato nelle facoltà scientifiche per favorire uno sviluppo accelerato del settore.

#### *Nuovi posti di assistente di ruolo.*

In applicazione dell'art. 51 della legge 24 luglio 1962, n. 1073, anche nell'anno accademico 1964-65 sono stati istituiti 600 nuovi posti di assistente ordinario. Di tali posti 240 sono stati destinati a concorsi riservati agli assistenti straordinari, tenendo conto, ai sensi dell'art. 6 della legge 26 gennaio 1962, n. 17, dell'anzianità maturata dagli interessati, e 360 sono stati assegnati in via normale per le esigenze funzionali individuate tenendo conto dei posti di ruolo già esistenti rispetto al numero degli insegnamenti, alla organizzazione esistente negli istituti, alla consistenza della popolazione scolastica e alle esigenze di sviluppo della ricerca scientifica, dopo aver sentito il parere del competente rettore e direttore di istituto di istruzione universitaria. (1)

Sempre per l'anno accademico 1964-65 sono stati istituiti, in applicazione della già citata legge 20 marzo 1964, n. 115, altri 150 nuovi posti di assistente universitario, ripartiti con i criteri sopraindicati (2), di cui 60 destinati a concorsi riservati agli assistenti straordinari e 90 accantonati per il concorso libero.

Dalle tabelle 1 e 1 bis risulta in dettaglio la ripartizione dei posti, rispettivamente per facoltà e per università; anche in questo settore si sono tenute presenti, nei limiti consentiti dai criteri distributivi definiti per legge, delle esigenze di sviluppo delle facoltà scientifiche.

#### *Edilizia universitaria.*

Nelle relazioni sui primi due anni di applicazione della legge 24 luglio 1962, n. 1073, è stata già illustrata la ripartizione dei 30 miliardi stanziati per il triennio 1962-65 dall'art. 20 della legge medesima per l'edilizia universitaria.

Di tali fondi, come risulta dalla tabella 2, lire 14.363 milioni sono stati destinati a spese per nuove costruzioni e lire 14.887 milioni per spese di ampliamento e completamento di edifici; la rimanente somma di 750 milioni è stata assegnata, ai sensi dell'art. 26 della legge succitata, ai conservatori di musica ed alle accademie di belle arti.

---

(1) I provvedimenti di ripartizione sono i seguenti:

D.P.R. 25 giugno 1964, n. 653;

D.P.R. 24 ottobre 1964, n. 1254;

D.P.R. 31 dicembre 1964, n. 1574.

(2) I provvedimenti di ripartizione sono i seguenti:

D.P.R. 24 giugno 1964, n. 658.

D.P.R. 24 giugno 1964 n. 1547.

Al completamento di molte opere edilizie, ferme per insufficienza dei fondi dovuta al rilevante aumento dei costi di costruzione, ha inteso provvedere lo stanziamento di 10 miliardi di lire disposte, per il 2° semestre 1965, dalla legge di proroga della 1073.

La tabella 3 illustra la ripartizione degli stanziamenti per ciascun anno di piano.

*Contributi ordinari alle Università e agli Istituti speciali.*

La misura del contributo ordinario delle università e degli istituti speciali è stata nel terzo anno di piano di L. 9.100 milioni come previsto dall'art. 42, 1° comma, con una maggiorazione di 350 milioni di lire rispetto all'esercizio finanziario 1963-64.

Un quarto di tale stanziamento, cioè 2.275 milioni di lire è stato utilizzato, a norma dell'art. 7 della legge 14 febbraio 1963, n. 80, per la concessione dell'assegno di studio agli studenti capaci e meritevoli.

La tabella 4 illustra il modo in cui la somma destinata a contributi è stata ripartita tra le università statali, le università libere e gli istituti di ordinamento speciali.

Per quanto riguarda gli istituti scientifici speciali, gli osservatori astronomici, geofisici e vulcanologici lo stanziamento previsto dall'art. 42, II comma, della legge n. 1073, per il terzo anno di piano, è stato di lire 1.000 milioni; la ripartizione di tale somma è illustrata nella tabella 5.

Per la distribuzione dei contributi si è tenuto conto del tipo delle facoltà esistenti presso ciascun Ateneo, nonché del numero degli studenti iscritti alle facoltà del gruppo morale e a quello del gruppo scientifico-sperimentale; si sono tenute presenti, inoltre: 1) le esigenze di base che sono pressoché uguali presso qualsiasi sede universitaria, grande o piccola, laddove si tratti di far funzionare il medesimo tipo di facoltà; 2) le esigenze relative al numero degli studenti.

*Attrezzature didattiche e scientifiche.*

Per il terzo anno di piano, per attrezzature didattiche e scientifiche sono stati stanziati, a norma dell'art. 41 della legge 24 luglio 1962, n. 1073, 5.000 milioni di lire destinate alle università, agli istituti universitari, agli osservatori astronomici, geofisici e vulcanologici, nonché agli istituti scientifici speciali.

La ripartizione di tale somma risulta dalle tabelle 6, 6 bis e 6 ter, relative, rispettivamente, alle spese per esigenze ordinarie (4.160 milioni), per esigenze speciali (640 milioni) ed al totale degli interventi per le università e gli istituti speciali (4.800 milioni); la ripartizione dei contributi per attrezzature agli osservatori e istituti scientifici (200 milioni) risulta, invece, dalla tabella 7.

A proposito delle predette per esigenze speciali si deve rilevare che:

— l'università di Bari ha ottenuto contributi per le attrezzature dell'Istituto di scienza delle costruzioni della facoltà di ingegneria e per le speciali attrezzature di alcuni istituti delle facoltà di agraria, medicina e scienze;

— l'università di Bologna ha ottenuto contributi per il completamento del radiotelescopio a doppio interferometro presso il laboratorio di radioastronomia in località Medicina:



— l'università di Ferrara ha ottenuto un'assegnazione straordinaria per l'acquisto di un calcolatore elettronico « Olivetti »;

— l'università di Genova ha ottenuto un'assegnazione per l'istituto studi liguri in Bordighera;

— l'università di Messina ha ottenuto un'assegnazione straordinaria per l'acquisto di un calcolatore elettronico « Olivetti »;

— l'università di Milano ha ottenuto un'assegnazione straordinaria in favore degli istituti di chimica organica e di farmacologia, per l'acquisto di uno spettrografo di massa, nonché l'ultima quota del contributo di 137 milioni per il completamento del sincrociclotrone a protoni polarizzati;

— l'università di Modena ha ottenuto un'assegnazione straordinaria per le attrezzature dei laboratori del nuovo Policlinico e dell'Istituto di zoologia e anatomia comparata;

— l'università di Padova ha ottenuto un'assegnazione straordinaria per il Centro nucleare di Legnaro, per il riassetto della nuova sede degli Istituti di geodesia e di geografia; per la Clinica ostetrica e ginecologica, per le attrezzature di meccanica applicata alle macchine (facoltà di ingegneria) nonché per il completamento dell'Atlante mondiale di agricoltura;

— l'università di Parma ha ottenuto un contributo per la clinica pediatrica;

— l'università di Pavia ha ottenuto un'assegnazione per l'acquisto del reattore nucleare « Triga »;

— l'università di Perugia ha ottenuto un'assegnazione straordinaria per le esigenze della facoltà di magistero e l'acquisto di apparecchiature scientifiche per l'istituto di chimica farmaceutica e tossicologica;

— l'università di Roma ha ottenuto un'assegnazione straordinaria a favore dell'Istituto di chimica farmaceutica applicata dell'Istituto di radiologia medica (acquisto di una moderna apparecchiatura rontgencinematografica), per l'istituto di fisiologia umana, per l'istituto di mineralogia e petrografia (acquisto di una microsonda a raggi X), per le attrezzature del centro di analisi dei fotogrammi, per le esigenze speciali dell'istituto di urologia, nonché per l'acquisto da parte dell'istituto di patologia chirurgica di un impianto televisivo a colori;

— l'università di Torino ha ottenuto un contributo per l'istituto di anesthesiologia e per l'istituto convenzionato di zootecnica, igiene degli allevamenti ed apicoltura di Novara.

— il Politecnico di Milano ha ottenuto un contributo per il Centro di studi nucleari « E. Fermi ».

— l'Istituto universitario di economia e commercio ha ottenuto un contributo per il centro di calcolo elettronico presso l'istituto di matematica finanziaria.

Tra le Università libere, l'Università cattolica del « S. Cuore » ha ottenuto un'ulteriore assegnazione per le attrezzature dei centri di ricerca e di impianti speciali nella nuova facoltà di medicina e chirurgia di Roma; il Magistero di Genova ha ottenuto un'assegnazione straordinaria per l'acquisto di attrezzature didattiche; l'istituto universitario di Magistero di

Salerno, infine, ha ottenuto per le esigenze didattiche e tecniche, un contributo per la biblioteca e i gabinetti scientifici.

La destinazione, per grandi voci, delle somme assegnate dall'art. 4 risulta dal seguente prospetto:

(in milioni di lire)	
V O C I D I S P E S A	STANZIAMENTI
Attrezzature didattiche . . . . .	426,2
Dotazioni librerie e biblioteche . . . . .	474,6
Attrezzature scientifiche di base . . . . .	1.274,8
Attrezzature scientifiche speciali . . . . .	902,8
Funzionamento . . . . .	619,2
TOTALE . . . . .	3.697,6

La restante somma di 1.302,4 milioni è stata accantonata per l'acquisto di nuovi apparecchi di costo elevato, che non sarebbe possibile affrontare con la modesta assegnazione ordinaria.

#### *Biblioteche universitarie statali.*

I fondi stanziati dall'art. 43 della legge 24 luglio 1962, n. 1073, (250 milioni di lire) sono stati utilizzati secondo un piano di ripartizione preparato da una apposita commissione sulla base dei pareri dei rispettivi direttori e dei dati in possesso del Ministero.

I criteri adottati per tale ripartizione dei fondi (lire 125 milioni per il periodo 1° luglio-31 dicembre 1964; lire 125 milioni per il primo semestre dell'anno 1965) sono indicati nel seguente prospetto:

T I P O D I S P E S A	SPESE DI PIANO
Incremento fondi librari . . . . .	92.400.000
Rilegature . . . . .	27.200.000
Attrezzature . . . . .	51.199.500
Lavori bibliografici . . . . .	17.100.000
Mantenimento (dotazioni) . . . . .	62.100.000
TOTALE . . . . .	249.999.500

Dal prospetto si rileva che continua l'attuazione del programma di aggiornamento e di aumento dei fondi librari, di completamento delle collezioni interrotte, di ammodernamento delle attrezzature e di restauro del patrimonio bibliografico, senza trascurare il mantenimento delle dotazioni librerie.

Le disponibilità finanziarie concesse dalla legge n. 1073 hanno consentito, pertanto, di portare le biblioteche universitarie ad un livello di funzionalità soddisfacente per l'assolvimento dei loro compiti, grazie so-

prattutto all'accrescimento del patrimonio bibliografico, aggiornato secondo le esigenze degli studiosi.

*Assistenza.*

a) *Opere universitarie.* L'art. 39 della legge 24 luglio 1962, n. 1073, stabiliva la devoluzione alle opere universitarie del 25 per cento del contributo dello Stato alle Università, previsto dall'art. 42 — primo comma — della legge stessa, per l'istituzione di borse di studio. A tale quota del contributo ordinario doveva essere aggiunto lo stanziamento di 3.500 milioni nell'esercizio 1962-63; con un aumento annuo di 100 milioni di lire, fino a raggiungere nel terzo anno di piano la somma di lire 3.700 milioni.

Del predetto fondo 800 milioni erano destinati a borse di studio; la ripartizione della rimanente somma tra le varie forme di assistenza universitaria e tra i singoli Atenei doveva essere effettuata con decreto del Ministro della pubblica istruzione, sentito il Comitato nazionale delle Opere universitarie.

Successivamente l'art. 7 della legge 14 febbraio 1963, n. 80, istitutiva dell'assegno di studio universitario, ha destinato i fondi sopra specificati alla copertura degli oneri relativi all'assegno stesso e ha stabilito che solo le somme eventualmente residue potessero essere utilizzate per le diverse forme di assistenza agli studenti. In conseguenza, tutti gli stanziamenti di piano per l'assistenza (ad eccezione degli 800 milioni per le borse di studio) sono state iscritte, nello stato di previsione della spesa del Ministero della P. I. in apposito capitolo destinato all'assegno di studio, il cui ammontare è determinato annualmente, secondo il fabbisogno relativo al numero degli assegni da attribuire. Pertanto, a partire dall'esercizio semestrale 1° luglio-31 dicembre 1964, le Opere universitarie hanno potuto contare solo sugli stanziamenti ordinari; nessun fondo di piano è stato destinato alle varie forme di assistenza, in quanto, nell'anno accademico 1964-65 tutti i finanziamenti sono stati assorbiti dall'assegno di studio universitario, per l'ammontare di lire 1.725 milioni nel secondo semestre 1964 e di lire 5.500 milioni nell'anno finanziario 1965.

In conclusione, mentre lo stanziamento dei fondi per l'assegno di studio è assicurato in misura adeguata al crescente fabbisogno annuo, per le altre forme di assistenza alle quali le Opere universitarie sono tenute a provvedere non è disponibile alcuna dotazione specifica. A tale deficienza ha posto rimedio la legge di proroga del piano triennale che prevede uno stanziamento di 2 miliardi.

b) *Borse di studio.* Come si è detto nel paragrafo precedente, ai sensi dell'art. 39 della legge 24 luglio 1962, n. 1073, anche nel terzo anno di piano è stata stanziata la somma di lire 800 milioni per borse di studio in favore di giovani laureati (entro il quinto anno dal conseguimento della laurea) e per contributi a cittadini stranieri (studenti o laureati da non oltre due anni). La metà dello stanziamento è stata destinata all'attribuzione da parte del Ministero di borse di studio dell'importo di 1 milione di lire ciascuna; la restante metà è stata distribuita tra i vari Atenei (v. tabella 8) per l'assegnazione diretta di borse dall'ammontare variabile da 500 mila lire ad 1 milione.

Va rilevato che 5 dei 400 milioni riservati al Ministero sono stati devoluti a favore di studenti o laureati stranieri, per contributi variabili da 50 a 150 mila lire in dipendenza del periodo di soggiorno in Italia; in particolare sono state assegnate anche sei borse di studio di 559.500 lire ciascuna a studenti maltesi iscritti nelle Università siciliane.

Dal prospetto seguente risulta il numero delle borse assegnate dal Ministero per ciascun anno di piano:

FACOLTÀ	BORSE DI STUDIO ASSEGNATE NEL TRIENNIO DI PIANO		
	I anno	II anno	III anno
Giurisprudenza . . . . .	70	60	110
Scienze politiche . . . . .	10	10	20
Economia e commercio, scienze statistiche ed economia marittima . . . . .	30	25	28
Lettere, filosofia e magistero . . . . .	80	70	100
Medicina e chirurgia . . . . .	100	90	171
Farmacia . . . . .	10	8	8
Scienze matematiche, fisiche, naturali, chimica industriale, scienze nautiche . . . . .	55	80	100
Ingegneria . . . . .		25	20
Architettura . . . . .	47	15	25
Agraria . . . . .	20	15	15
Veterinaria . . . . .	10	8	8
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>432</b>	<b>406</b>	<b>605</b>

Il numero delle borse assegnate dal Ministero nel terzo anno di piano è stato notevolmente più alto, in quanto è stato possibile utilizzare lire 198 milioni accantonate nell'esercizio semestrale 1° luglio-31 dicembre 1964 e 12 milioni relativi all'importo di dodici borse non assegnate nell'anno precedente. Come risulta dalle precedenti relazioni anche negli scorsi anni, grazie alla disponibilità di residui, fu possibile aumentare il numero delle borse da assegnare.

La ripartizione dello stanziamento tra le varie Facoltà è stato effettuato sulla base del numero delle domande degli aspiranti alle borse stesse, presentate nell'anno precedente per ciascuna Facoltà.

TABELLA 1

**RIPARTIZIONE PER FACOLTÀ**  
DEI NUOVI POSTI DI PROFESSORE E ASSISTENTE UNIVERSITARIO  
Anno accademico 1964-1965

FACOLTÀ	POSTI PROFESSORI	POSTI ASSISTENTI		
		vincolati	liberi	Totale
Giurisprudenza . . . . .	17	9	52	61
Economia e commercio . . . . .	8	12	49	61
Lettere e filosofia . . . . .	18	9	35	44
Magistero . . . . .	6	2	17	19
Medicina e chirurgia . . . . .	25	211	64	275
Matematica, fisica, scienze naturali . . . . .	28	30	92	122
Farmacia . . . . .	6	2	16	18
Ingegneria . . . . .	18	10	90	100
Architettura . . . . .	8	5	12	17
Agraria . . . . .	4	6	10	16
Veterinaria . . . . .	2	3	8	11
Scienze statistiche, demografiche e attuariali . . . . .	3	1	5	6
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>143</b>	<b>300</b>	<b>450</b>	<b>750</b>

RIPARTIZIONE PER UNIVERSITÀ'  
DEI NUOVI POSTI DI PROFESSORE E ASSISTENTE UNIVERSITARIO  
Anno accademico 1964-1965

UNIVERSITÀ	POSTI PROFESSORI	POSTI ASSISTENTI		
		vincolati	liberi	Totale
Bari . . . . .	8	6	27	33
Bologna . . . . .	10	16	30	46
Cagliari . . . . .	4	2	15	17
Camerino . . . . .	3	—	3	3
Catania . . . . .	5	5	13	18
Ferrara . . . . .	3	4	7	11
Firenze . . . . .	6	22	14	36
Genova . . . . .	8	28	16	44
Macerata . . . . .	1	1	1	2
Messina . . . . .	4	9	17	26
Milano . . . . .	6	21	21	42
Modena . . . . .	2	8	6	14
Napoli . . . . .	9	26	42	68
Padova . . . . .	9	19	31	50
Palermo . . . . .	5	11	19	30
Parma . . . . .	4	6	9	15
Pavia . . . . .	2	7	12	19
Perugia . . . . .	4	1	10	11
Pisa . . . . .	6	27	26	53
Roma . . . . .	20	49	56	145
Sassari . . . . .	3	3	4	7
Siena . . . . .	2	4	6	10
Torino . . . . .	5	20	16	36
Trieste . . . . .	4	—	11	11
Politecnico Milano . . . . .	4	2	13	15
Politecnico Torino . . . . .	4	2	11	13
Istit. Orient. Napoli . . . . .	1	—	3	3
Istit. Navale Napoli . . . . .	1	—	4	4
Istit. econ., comm., lingue Venezia	—	—	5	5
Istit. archit. Venezia . . . . .	—	1	2	3
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>143</b>	<b>300</b>	<b>450</b>	<b>750</b>

EDILIZIA UNIVERSITARIA  
UTILIZZAZIONE DEGLI STANZIAMENTI PER IL TRIENNIO DI PIANO  
(in milioni di lire)

ISTITUZIONI	Spese per nuove costruzioni	Spese per am- pliamento, adat- tamento e com- pletamento di edifici	Totale
Bari . . . . .	1.330	263	1.593
Bologna . . . . .	1.040	980	2.020
Cagliari . . . . .	531	263	794
Catania . . . . .	1.065	—	1.065
Camerino . . . . .	136	104	240
Ferrara . . . . .	250	440	690
Firenze . . . . .	200	1.170	1.370
Genova . . . . .	475	795	1.270
Macerata . . . . .	—	60	60
Messina . . . . .	535	465	1.000
Milano . . . . .	860	553	1.413
Modena . . . . .	—	600	600
Napoli . . . . .	2.109	416	2.525
Padova . . . . .	638	775	1.413
Palermo . . . . .	50	1.240	1.290
Parma . . . . .	163	532	695
Pavia . . . . .	204	495	699
Perugia . . . . .	200	550	750
Pisa . . . . .	640	555	1.195
Roma . . . . .	1.910	1.330	3.240
Sassari . . . . .	—	540	540
Siena . . . . .	—	390	390
Torino . . . . .	772	441	1.213
Trieste . . . . .	—	543	543
Milano, Politecnico . . . . .	930	—	930
Torino, Politecnico . . . . .	—	150	150
Venezia, Ist. Un. economia e comm. e lett. straniera . . . . .	141	—	141
Venezia, Ist. Un. architettura . . . . .	—	180	180
Napoli, Ist. Un. Orientale . . . . .	—	120	120
Napoli, Ist. Un. navale . . . . .	—	210	210
Perugia, Univ. stranieri . . . . .	—	30	30
Pisa, Scuola normale superiore . . . . .	—	60	60
Osserv. astrofis. Arcetri . . . . .	36	—	36
Osserv. astrofis. Catania . . . . .	58	26	84
Osserv. astronom. Collurania . . . . .	—	3	3
Osserv. astronom. Milano . . . . .	—	30	30
Osserv. astronom. Napoli . . . . .	—	39	39
Osserv. astronom. Padova . . . . .	—	54	54
Osserv. astronom. Pino-Torinese . . . . .	—	24	24
Osserv. astronom. Roma . . . . .	—	200	200
Osserv. astronom. Trieste . . . . .	—	45	45
Stazione astronomica Carloforte . . . . .	—	6	6
Osservatorio Vesuviano, Napoli . . . . .	90	—	90
Collegio « Don Nicola Mazza », Padova . . . . .	—	180	180
Collegio « Ghisleri », Pavia . . . . .	—	30	30
Conservatori di musica e accademie di belle arti . . . . .	—	—	750
TOTALE . . . . .	(14.363) *	(14.887) °	30.000

\* Non è compresa la quota relativa ai conservatori e alle accademie.

EDILIZIA UNIVERSITARIA  
RIPARTIZIONE DEGLI STANZIAMENTI PER ANNO DI PIANO  
(in milioni di lire)

ISTITUZIONI	SPESA PER ANNI DI PIANO		
	I	II	III
Bari . . . . .	531	531	531
Bologna . . . . .	673	673	674
Cagliari . . . . .	264	264	266
Catania . . . . .	355	355	355
Camerino . . . . .	80	80	80
Ferrara . . . . .	230	230	230
Firenze . . . . .	450	460	460
Genova . . . . .	420	425	425
Macerata . . . . .	20	20	20
Messina . . . . .	330	335	335
Milano . . . . .	471	471	471
Modena . . . . .	200	200	200
Napoli . . . . .	841	842	842
Padova . . . . .	471	471	471
Palermo . . . . .	430	430	430
Parma . . . . .	231	232	232
Pavia . . . . .	233	233	233
Perugia . . . . .	250	250	250
Pisa . . . . .	399	398	398
Roma . . . . .	1.050	1.094	1.096
Sassari . . . . .	180	180	180
Siena . . . . .	130	130	130
Torino . . . . .	405	404	404
Trieste . . . . .	181	181	181
Milano, Politecnico . . . . .	310	310	310
Torino, Politecnico . . . . .	50	50	50
Venezia, Ist. Un. economia e comm. e lett. straniera . . . . .	47	47	47
Venezia, Ist. Un. architettura . . . . .	60	60	60
Napoli, Ist. Un. Orientale . . . . .	40	40	40
Napoli, Ist. Un. navale . . . . .	70	70	70
Perugia, Univ. stranieri . . . . .	10	10	10
Pisa, Scuola normale superiore . . . . .	20	20	20
Osserv. astrofis. Arcetri . . . . .	12	12	12
Osserv. astrofis. Catania . . . . .	28	28	28
Osserv. astronom. Collurania . . . . .	1	1	1
Osserv. astronom. Milano . . . . .	10	10	10
Osserv. astronom. Napoli . . . . .	13	13	13
Osserv. astronom. Padova . . . . .	18	18	18
Osserv. astronom. Pino-Torinese . . . . .	8	8	8
Osserv. astronom. Roma . . . . .	60	70	70
Osserv. astronom. Trieste . . . . .	15	15	15
Stazione astronomica Carloforte . . . . .	2	2	2
Osservatorio Vesuviano, Napoli . . . . .	30	30	30
Collegio « Don Nicola Mazza », Padova . . . . .	60	60	60
Collegio « Ghisleri », Pavia . . . . .	10	10	10
Conservatori di musica e accademie di belle arti . . . . .	301	227	222
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>10.000</b>	<b>10.000</b>	<b>10.000</b>

RIPARTIZIONE DEI CONTRIBUTI DI MANTENIMENTO  
TRA LE UNIVERSITA' E GLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE UNIVERSITARIA

(in milioni di lire)

I S T I T U Z I O N I	Contributi erogati nel terzo anno di piano
<b>UNIVERSITA' STATALI:</b>	
Bari . . . . .	355,0
Bologna . . . . .	413,8
Cagliari . . . . .	186,0
Camerino . . . . .	64,0
Catania . . . . .	230,0
Ferrara . . . . .	115,0
Firenze . . . . .	261,2
Genova . . . . .	265,8
Macerata . . . . .	19,0
Messina . . . . .	223,0
Milano . . . . .	272,0
Modena . . . . .	116,0
Napoli . . . . .	539,0
Padova . . . . .	347,0
Palermo . . . . .	290,6
Parma . . . . .	166,0
Pavia . . . . .	190,0
Perugia . . . . .	185,0
Pisa . . . . .	282,8
Roma . . . . .	738,6
Sassari . . . . .	138,0
Siena . . . . .	89,0
Torino . . . . .	280,8
Trieste . . . . .	179,6
Politecnico Milano . . . . .	161,4
Politecnico Torino . . . . .	142,0
Ist. Univ. Economia Venezia . . . . .	28,0
Ist. Univ. Architettura Venezia . . . . .	32,0
Ist. Univ. Orientale Napoli . . . . .	21,6
Ist. Univ. Navale Napoli . . . . .	27,0
Ist. Univ. Educaz. fisica Roma . . . . .	58,0
TOTALE . . . . .	6.418,8
<b>UNIVERSITA' LIBERE:</b>	
Milano « Sacro Cuore » . . . . .	117,0
Urbino . . . . .	66,0
Milano « L. Bocconi » . . . . .	20,0
Lecce . . . . .	12,0
Catania Magistero . . . . .	8,0
Genova Magistero . . . . .	8,0
L'Aquila Magistero . . . . .	8,0
Napoli Magistero « Benincasa » . . . . .	14,0
Roma Magistero « SS. Assunta » . . . . .	5,0
Salerno Magistero . . . . .	9,0
Bologna Istituto superiore educ. fisica . . . . .	—
Napoli Istituto superiore educ. fisica . . . . .	—
Torino Istituto superiore educ. fisica . . . . .	—
TOTALE . . . . .	267,0
<b>ISTITUTI DI ORDINAMENTO SPECIALI:</b>	
Pisa, Scuola normale superiore . . . . .	77,2
Perugia, Università italiana per stranieri . . . . .	7,0
Bologna, Scuola di perfezionamento scienze amministrative . . . . .	40,0
Pavia, Istituto di genetica . . . . .	15,0
TOTALE . . . . .	139,2
TOTALE GENERALE . . . . .	6.825,0



TABELLA 5

RIPARTIZIONE DEI CONTRIBUTI DI MANTENIMENTO  
TRA GLI ISTITUTI SCIENTIFICI SPECIALI E GLI OSSERVATORI

I S T I T U Z I O N I	Contributi erogati nel terzo anno di piano
Osservatorio Astrofisico di Arcetri . . . . .	18.000.000
Osservatorio Astrofisico di Catania . . . . .	12.000.000
Osservatorio Astronomico di Brera . . . . .	24.000.000
Osservatorio Astronomico di Montemario . . . . .	32.000.000
Osservatorio Astronomico di Collurania . . . . .	2.500.000
Osservatorio Astronomico di Pino Torinese . . . . .	6.000.000
Osservatorio Astronomico di Trieste . . . . .	8.000.000
Osservatorio Astronomico di Padova . . . . .	20.000.000
Osservatorio Astronomico di Napoli . . . . .	10.000.000
Osservatorio Astronomico di Carloforte . . . . .	1.000.000
Osservatorio Vesuviano di Resina . . . . .	30.000.000
Osservatorio Geofisico sperimentale di Trieste . . . . .	49.830.300
Istituto Vulcanologico Università di Catania . . . . .	3.000.000
Istituto Archeologia e storia dell'arte, Roma . . . . .	12.000.000
Istituto Nazionale di ottica, Firenze . . . . .	32.000.000
Istituto Biologia marina per l'Adriatico, Venezia . . . . .	2.500.000
Istituto It. Idrobiologia « De Marcie », Pallanza . . . . .	28.000.000
Stazione Zoologica, Napoli . . . . .	70.000.000
Istituto Nazionale di Geofisica, Roma . . . . .	156.000.000
Istituto italiano studi legislativi, Roma . . . . .	5.000.000
Istituto nazionale di Entomologia, Roma . . . . .	10.000.000
Istituto sup. Odontoiatria « G. Eastman », Roma . . . . .	48.000.000
Commissione Geodetica, Bologna . . . . .	15.000.000
Legato F. B. Webb Università, Firenze . . . . .	4.700
Erbario coloniale, Firenze . . . . .	1.500.000
Giardino coloniale, Palermo . . . . .	2.000.000
Istituto naz. per l'esame delle invenzioni, Roma . . . . .	50.000
Staz. sper. per industria della carta presso il Politecnico, Milano . . . . .	40.000
Centro radioelettrico sperimentale « Marconi », Roma . . . . .	75.000
Istituto Italiano di Studi Germanici, Roma . . . . .	5.000.000
Centro studi sull'alto medioevo univ., Perugia . . . . .	16.000.000
Istituto Diritto agrario comparato, Firenze . . . . .	14.000.000
Istituto Italiano preistoria e protostoria, Firenze . . . . .	8.000.000
Istituto Papirologico, Firenze . . . . .	1.500.000
Istituto Elettrotecnico naz. « G. Ferraris », Torino . . . . .	9.000.000
Istituto e museo di storia della scienza, Firenze . . . . .	3.000.000
Istituto naz. di palentologia umana, Roma . . . . .	2.000.000
Istituto naz. di alta matematica, Roma . . . . .	36.000.000
Istituto internazionale di scienze amministrative di Bruxelles, sezione italiana, Roma . . . . .	2.000.000
Sezione italiana per l'organizzazione internazionale, Roma . . . . .	3.000.000
TOTALE . . . . .	998.000.000

CONTRIBUTI ALLE UNIVERSITA' ED AGLI ISTITUTI UNIVERSITARI  
PER ATTREZZATURE DIDATTICHE E SCIENTIFICHE  
(esigenze ordinarie)

(in milioni di lire)

I S T I T U Z I O N I	Contributi erogati nel terzo anno di piano
<b>UNIVERSITA' STATALI:</b>	
Bari . . . . .	193,0
Bologna . . . . .	218,0
Cagliari . . . . .	135,0
Camerino . . . . .	40,0
Catania . . . . .	160,0
Ferrara . . . . .	75,0
Firenze . . . . .	180,0
Genova . . . . .	159,0
Macerata . . . . .	5,0
Messina . . . . .	170,0
Milano . . . . .	165,0
Modena . . . . .	75,0
Napoli . . . . .	316,0
Padova . . . . .	210,0
Palermo . . . . .	180,0
Parma . . . . .	80,0
Pavia . . . . .	120,0
Perugia . . . . .	157,0
Pisa . . . . .	170,0
Roma . . . . .	388,0
Sassari . . . . .	130,0
Siena . . . . .	70,0
Torino . . . . .	164,0
Trieste . . . . .	80,0
Politecnico Milano . . . . .	115,0
Politecnico Torino . . . . .	90,0
Ist. Univ. Economia Comm. e Lingue Venezia . . . . .	10,0
Ist. Univ. Architettura Venezia . . . . .	15,0
Ist. Univ. Orientale Napoli . . . . .	20,0
Ist. Univ. Navale Napoli . . . . .	25,0
Ist. Sup. Educaz. fisica Roma . . . . .	2,0
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>3.917,0</b>
<b>UNIVERSITA' LIBERE:</b>	
Milano « Sacro Cuore » . . . . .	140,0
Urbino . . . . .	30,0
Lecce . . . . .	12,0
Milano « L. Bocconi » . . . . .	18,0
Catania Magistero . . . . .	5,0
Genova Magistero . . . . .	5,0
L'Aquila Magistero . . . . .	5,0
Napoli Magistero « Benincasa » . . . . .	5,0
Roma Magistero « SS. Assunta » . . . . .	5,0
Firenze, Ist. Sup. Par. di Educ. Fisica . . . . .	2,0
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>227,0</b>
<b>ISTITUTI DI ORDINAMENTO SPECIALI:</b>	
Pisa, Scuola normale superiore . . . . .	10,0
Perugia, Università italiana per stranieri . . . . .	6,0
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>16,0</b>
<b>TOTALE ESIGENZE ORDINARIE . . . . .</b>	<b>4.160,0</b>

TABELLA 6 bis

CONTRIBUTI ALLE UNIVERSITA' ED AGLI ISTITUTI UNIVERSITARI  
PER ATTREZZATURE DIDATTICHE E SCIENTIFICHE  
(esigenze speciali)

(in milioni di lire)

I S T I T U Z I O N I	Contributi erogati nel terzo anno di piano
UNIVERSITA' DI:	50,0
Bari . . . . .	50,0
Bologna . . . . .	20,0
Ferrara . . . . .	2,0
Genova . . . . .	36,0
Milano . . . . .	12,0
Modena . . . . .	156,0
Padova . . . . .	14,0
Parma . . . . .	20,0
Pavia . . . . .	200,0
Roma . . . . .	30,0
Torino . . . . .	30,0
Istituto Univers. Econ. e Comm. di Venezia . . . . .	20,0
Istituto Univers. di Magistero di Salerno . . . . .	30,0
TOTALE ESIGENZE SPECIALI . . . . .	640,0

TABELLA 6 ter

CONTRIBUTI ALLE UNIVERSITA' ED AGLI ISTITUTI UNIVERSITARI  
PER ATTREZZATURE DIDATTICHE E SCIENTIFICHE  
(dati complessivi)

(in milioni di lire)

I S T I T U Z I O N I	Contributi erogati nel terzo anno di piano
UNIVERSITA' STATALI:	
Bari . . . . .	243,0
Bologna . . . . .	268,0
Cagliari . . . . .	135,0
Camerino . . . . .	40,0
Catania . . . . .	160,0
Ferrara . . . . .	95,0
Firenze . . . . .	180,0
Genova . . . . .	161,0
Macerata . . . . .	5,0
Messina . . . . .	170,0
Milano . . . . .	201,0
Modena . . . . .	87,0
Napoli . . . . .	316,0
Padova . . . . .	366,0
Palermo . . . . .	180,0
Parma . . . . .	94,0
Pavia . . . . .	140,0
Perugia . . . . .	157,0
Pisa . . . . .	170,0
Roma . . . . .	588,0
Sassari . . . . .	130,0
Siena . . . . .	70,0
Torino . . . . .	194,0
Trieste . . . . .	80,0
Politecnico Milano . . . . .	115,0
Politecnico Torino . . . . .	90,0
Ist. Univ. Economia Venezia . . . . .	30,0
Ist. Univ. Architettura Venezia . . . . .	15,0
Ist. Univ. Orientale Napoli . . . . .	20,0
Ist. Univ. Navale Napoli . . . . .	25,0
Ist. Sup. Educaz. fisica Roma . . . . .	2,0
TOTALE . . . . .	4.527,0

segue TABELLA 6 *ter*

CONTRIBUTI ALLE UNIVERSITA' ED AGLI ISTITUTI UNIVERSITARI  
PER ATTREZZATURE DIDATTICHE E SCIENTIFICHE  
(dati complessivi)

(in milioni di lire)

I S T I T U Z I O N I	Contributi erogati nel terzo anno di piano
<b>UNIVERSITA' LIBERE:</b>	
Milano « Sacro Cuore » . . . . .	140,0
Urbino . . . . .	30,0
Lecce . . . . .	12,0
Milano « L. Bocconi » . . . . .	18,0
Catania Magistero . . . . .	5,0
Genova Magistero . . . . .	5,0
L'Aquila Magistero . . . . .	5,0
Napoli Magistero « Benincasa » . . . . .	5,0
Roma Magistero « SS. Assunta » . . . . .	5,0
Firenze, Istituto sup. par. educaz. fisica . . . . .	2,0
Salerno, Ist. univ. di Magistero . . . . .	30,0
TOTALE . . . . .	257,0
<b>ISTITUTI DI ORDINAMENTO SPECIALI:</b>	
Pisa, Scuola normale superiore . . . . .	10,0
Perugia, Università italiana per stranieri . . . . .	6,0
TOTALE . . . . .	16,0
TOTALE GENERALE . . . . .	4.800,0

TABELLA 7

CONTRIBUTI AGLI OSSERVATORI E AGLI ISTITUTI SCIENTIFICI SPECIALI  
PER ATTREZZATURA

(in milioni di lire)

I S T I T U Z I O N I	Contributi erogati nel terzo anno di piano
Osservatorio Astrofisico di Arcetri . . . . .	12,0
Osservatorio Astrofisico di Catania . . . . .	12,0
Osservatorio Astronomico di Brera, Milano . . . . .	6,0
Osservatorio Astronomico di Capodimonte, Napoli . . . . .	10,0
Osservatorio Astronomico di Montemario, Roma . . . . .	12,0
Osservatorio Astronomico di Collurania . . . . .	1,0
Osservatorio Astronomico di Trieste . . . . .	3,0
Osservatorio Astronomico di Padova . . . . .	10,0
Osservatorio Vesuviano di Resina, Napoli . . . . .	10,0
Osservatorio Geofisico di Trieste . . . . .	6,0
Istituto Nazionale di Ottica, Firenze . . . . .	3,0
Istituto Idrobiologia, Palianza . . . . .	4,0
Commissione Geodetica, Milano . . . . .	8,0
Giardino coloniale, Palermo . . . . .	4,0
Istituto Elettrotecnico « Ferraris », Torino . . . . .	30,0
Istituto Geofisica, Roma . . . . .	10,0
Istituto Superiore Odontoiatria, Roma . . . . .	5,0
Istituto Architettura e Storia dell'arte, Roma . . . . .	6,0
Istituto Preistoria e protostoria, Firenze . . . . .	1,0
Istituto Internazionale Diritto Agrario, Firenze . . . . .	1,0
Istituto Italiano Studi germanici, Roma . . . . .	1,0
Istituto Italiano Studi legislativi, Roma . . . . .	2,0
Stazione Zoologica di Napoli . . . . .	10,0
Istituto Nazionale di Entomologia, Roma . . . . .	2,0
Centro Studi Alto Medioevo, Spoleto . . . . .	2,0
Istituto di Ricerche Farmacologiche, Milano . . . . .	20,0
Centro Medicina Nucleare Università, Firenze . . . . .	8,0
TOTALE . . . . .	200,0

TABELLA 8

RIPARTIZIONE TRA LE UNIVERSITA' E GLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SUPERIORE  
DEI FONDI DESTINATI A BORSE DI STUDIO PER I GIOVANI LAUREATI (1)

I S T I T U Z I O N I	Contributi erogati nel terzo anno di piano
UNIVERSITA' DI:	
Bari . . . . .	20.000.000
Bologna . . . . .	24.000.000
Cagliari . . . . .	5.000.000
Camerino . . . . .	2.000.000
Catania . . . . .	12.000.000
Ferrara . . . . .	5.000.000
Firenze . . . . .	12.000.000
Genova . . . . .	14.000.000
Macerata . . . . .	1.000.000
Messina . . . . .	12.000.000
Milano . . . . .	13.000.000
Modena . . . . .	5.000.000
Napoli . . . . .	42.000.000
Padova . . . . .	15.000.000
Palermo . . . . .	27.000.000
Parma . . . . .	7.000.000
Pavia . . . . .	9.000.000
Perugia . . . . .	7.000.000
Pisa . . . . .	12.000.000
Roma . . . . .	54.000.000
Sassari . . . . .	4.000.000
Siena . . . . .	3.000.000
Torino . . . . .	15.000.000
Trieste . . . . .	4.000.000
Politecnico Milano . . . . .	4.000.000
Politecnico Torino . . . . .	8.000.000
Istituto Univ. di economia e commercio e di lingue e let- terature straniere, Venezia . . . . .	2.000.000
Ist. Univ. Architettura Venezia . . . . .	2.000.000
Università libera, Lecce . . . . .	1.000.000
Università cattolica « S. Cuore », Milano . . . . .	11.000.000
Università « Bocconi », Milano . . . . .	6.000.000
Urbino . . . . .	5.000.000
Ist. Univ. Orientale Napoli . . . . .	4.000.000
Ist. Univ. Navale Napoli . . . . .	2.000.000
Scuola superiore normale, Pisa . . . . .	20.000.000
Magistero, Catania . . . . .	2.000.000
Magistero, Genova . . . . .	2.000.000
Magistero, L'Aquila . . . . .	1.000.000
Magistero « Benincasa », Napoli . . . . .	3.000.000
Magistero « M. SS. Assunta », Roma . . . . .	1.000.000
Istituto Universitario di Magistero, Salerno . . . . .	1.000.000
TOTALE . . . . .	400.000.000

(1) cfr. D.M. 28 gennaio 1965.

## PARTE VIII

### LA SCUOLA MATERNA .

La legge 24 luglio 1962, n. 1073, prevede stanziamenti straordinari a favore della scuola materna statale e non statale.

Come già messo in evidenza nelle precedenti relazioni, tutti gli stanziamenti afferenti alla scuola materna statale sono accantonati in attesa che il Parlamento discuta ed approvi il disegno di legge già presentato, concernente l'istituzione e il funzionamento della scuola materna statale.

Per ciò che riguarda la scuola materna non statale, per l'ultimo anno di piano, la citata legge n. 1073 prevede i seguenti stanziamenti:

a) per contributi a favore delle scuole materne che accolgono gratuitamente alla frequenza o alla refezione alunni di disagiate condizioni economiche: lire 2.500 milioni;

b) per contributi per la costruzione di edifici per scuole materne: lire 2.800 milioni.

#### *I. Sussidi alle scuole materne.*

Lo stanziamento di lire 2.500 milioni per contributi alla scuola materna è stato iscritto per metà nello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per il secondo semestre del 1964, e per l'altra metà in quello del 1965.

I criteri di ripartizione adottati per la concessione dei contributi per il secondo semestre del 1964 (lire 1.250 milioni) sono precisati nella circolare ministeriale n. 3498 del 28 luglio 1964. Essi rispondono a quelli già adottati nei precedenti due esercizi finanziari.

La ripartizione, analogamente a quanto si è fatto per il passato, è stata effettuata a mezzo di accreditamenti ai Provveditori agli studi (lire 943 milioni 855.000) o di mandati diretti (lire 304.650.000): questi ultimi limitati, di regola, ad alcuni enti che operano in campo nazionale, regionale, pluriprovinciale e provinciale.

Si è accantonata la somma di lire 1.495.000 per correttivi, dove necessario, in sede di attuazione dei quadri di ripartizione provinciale.

Nella tabella 1 è contenuta la ripartizione regionale delle somme accreditate ai Provveditori agli studi. Alle province dell'Italia meridionale e insulare sono stati assegnati contributi e sussidi per complessive lire 439 milioni 433.000 mentre a quelle dell'Italia settentrionale e centrale sono state assegnate rispettivamente lire 328.321.000 e lire 176.101.000.

I fondi disponibili per l'esercizio 1965 sono in corso di distribuzione; essi saranno ripartiti con i criteri e nella misura stabiliti per il 1964. Ad ogni modo notizie più dettagliate saranno inserite, per questa parte, nella relazione del prossimo anno.

## II. Contributo per costruzione di edifici di scuole materne.

L'art. 15 della legge 24 luglio 1962, n. 1073, stabilisce, come già detto sopra, uno stanziamento per l'ultimo anno di piano di lire 2.800.000.000. A questa disponibilità è da aggiungere quella derivante da rinunce di enti ammessi ai benefici di legge col primo programma.

L'insieme delle somme disponibili è stato utilizzato:

a) per l'accoglimento di richieste di integrazioni dei contributi promessi col primo programma;

b) per il finanziamento di nuove opere.

Complessivamente il secondo piano comprende 212 opere per una spesa complessiva di lire 3.009.300.000. Nella tabella 2 è riportata la ripartizione del fondo innanzi accennato tra le varie regioni.

Come è dato riscontrare, all'Italia meridionale e insulare sono state attribuite lire 1.410.630.000. All'Italia settentrionale e centrale lire 1 miliardo 598 milioni 670 mila.

Il meridione pertanto ha beneficiato di una somma pressoché pari al 50 per cento dell'intera disponibilità.

TABELLA 1

ASSEGNAZIONE REGIONALE DEI FONDI DI L. 943.855.000 PER SUSSIDI  
ALLE SCUOLE MATERNE

R E G I O N I	T O T A L E
Piemonte . . . . .	43.081.000
Valle d'Aosta . . . . .	1.930.000
Lombardia . . . . .	76.210.000
Trentino-Alto Adige . . . . .	12.139.000
Veneto . . . . .	107.092.000
Friuli-Venezia Giulia . . . . .	16.681.000
Liguria . . . . .	16.504.000
Emilia-Romagna . . . . .	54.684.000
ITALIA SETTENTRIONALE . . . . .	328.321.000
Toscana . . . . .	53.063.000
Umbria . . . . .	18.939.000
Marche . . . . .	30.293.000
Lazio . . . . .	73.806.000
ITALIA CENTRALE . . . . .	176.101.000
Abruzzi-Molise . . . . .	47.175.000
Campania . . . . .	123.320.000
Puglie . . . . .	92.474.000
Basilicata . . . . .	21.170.000
Calabria . . . . .	82.930.000
Sicilia . . . . .	37.251.000
Sardegna . . . . .	35.113.000
ITALIA MERID. E INSULARE . . . . .	439.433.000
ITALIA . . . . .	943.855.000

RIPARTIZIONE DEL FONDO DI L. 3.009.300.000 PER LA COSTRUZIONE DI EDIFICI  
DI SCUOLE MATERNE

R E G I O N I	T O T A L E
Piemonte . . . . .	127.600.000
Valle d'Aosta . . . . .	9.300.000
Lombardia . . . . .	268.970.000
Trentino-Alto Adige . . . . .	15.000.000
Veneto . . . . .	275.000.000
Friuli-Venezia Giulia . . . . .	59.200.000
Liguria . . . . .	78.000.000
Emilia-Romagna . . . . .	196.900.000
Toscana . . . . .	196.000.000
Umbria . . . . .	23.200.000
Marche . . . . .	95.900.000
Lazio . . . . .	253.600.000
ITALIA SETTENTR. E CENTRALE . . . . .	1.598.670.000
Abruzzi-Molise . . . . .	100.200.000
Campania . . . . .	390.000.000
Puglie . . . . .	356.350.000
Basilicata . . . . .	79.200.000
Calabria . . . . .	129.000.000
Sicilia . . . . .	263.180.000
Sardegna . . . . .	92.100.000
ITALIA MERID. E INSULARE . . . . .	1.410.630.000
ITALIA . . . . .	3.009.300.000



## PARTE IX

### EDUCAZIONE POPOLARE

Per il terzo anno di applicazione del piano triennale di sviluppo della scuola, di cui alla legge 24 luglio 1962, n. 1073, la scuola popolare ha avuto a disposizione, in aggiunta ai normali stanziamenti di bilancio, uno stanziamento straordinario di lire 2.500 milioni. La ripartizione di tali fondi è stata determinata tenendo presente gli stessi criteri adottati per la ripartizione dell'intero stanziamento a disposizione della scuola popolare e cioè:

- a) l'indice analfabetico risultante dal censimento del 1961;
- b) l'accoglimento delle proposte motivate dai competenti Provveditori agli studi, in relazione alla lotta contro l'analfabetismo, specie nelle regioni meridionali e insulari.

#### *Corsi di scuola popolare.*

Sia in quest'ultimo anno di applicazione del piano che nei due anni precedenti, la maggior parte dei fondi di cui all'art. 36 della legge n. 1073 sono stati utilizzati per l'istituzione dei corsi popolari nei tre gradi A.B.C. La tabella n. 2 indica la distribuzione per regione di tali corsi confrontati con quelli organizzati con lo stanziamento complessivo.

Da tale prospetto si rileva che l'impegno dell'Amministrazione si è rivolto da un lato ad accelerare il recupero degli analfabeti, con la istituzione dei corsi di tipo A, dall'altro ad elevare la cultura di base permettendo all'adulto di raggiungere, attraverso la frequenza dei corsi di tipo B e C, una formazione corrispondente almeno a quella della licenza elementare.

La media dei frequentanti è di circa 13 allievi per corso. Dallo stesso prospetto si rileva che sono aumentati i corsi di recupero della scuola media (Corsi CRACIS) il cui numero è stato portato a 541 unità, di cui 70 istituiti con i fondi della legge n. 1073.

La media dei frequentanti tali corsi è di circa 16 allievi.

Nella tabella n. 4 sono indicate le somme di piano impiegate per le spese di organizzazione e di funzionamento dei corsi di tipo A, B e C.

#### *Centri di lettura.*

Notevole è stato nell'anno scolastico 1964-65 l'aumento dei centri di lettura istituito con i fondi di piano. La distribuzione per regione di tali centri e la ripartizione della spesa risultano nella tabella n. 5.

Come si nota, le spese di organizzazione si sono notevolmente ridotte: ciò è stato possibile affidando i Centri di lettura, istituiti con i fondi del piano triennale, ad insegnanti di ruolo, la cui retribuzione per tale incarico è di molto inferiore a quella corrisposta al personale non di ruolo.

Per completare il quadro degli interventi che il piano di sviluppo triennale ha reso possibile nel settore dell'educazione popolare, occorre far parola dei 300 corsi per adulti organizzati in tutte le regioni come indicato nella tabella n. 6.

TABELLA 1  
SPESE DI PIANO PER L'EDUCAZIONE POPOLARE

VOCI DI SPESA	SOMME IMPIEGATE
a) <i>Scuola popolare:</i>	
1) Spese di organizzazione . . . . .	1.891.000.000
2) Spese di funzionamento . . . . .	300.000.000
b) <i>Centri di lettura:</i>	
1) Spese di organizzazione . . . . .	180.000.000
2) Spese di funzionamento . . . . .	100.000.000
c) <i>Educazione degli adulti:</i>	
Spese di organizzazione e di funzionamento . . . . .	29.000.000
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>2.500.000.000</b>

TABELLA 2  
CORSI POPOLARI SPECIALI E TELEVISIVI

REGIONI	CORSI ISTITUITI CON FONDI DI PIANO DI TIPO			Totale	Totale corsi istituiti (2)
	A	B	C (1)		
Piemonte . . . . .	35	30	17	82	274
Valle d'Aosta . . . . .	1	1	—	2	5
Lombardia . . . . .	38	32	14	84	316
Trentino-Alto Adige . . . . .	1	1	1	3	11
Veneto . . . . .	21	18	13	52	162
Friuli-Venezia Giulia . . . . .	3	2	1	6	20
Liguria . . . . .	12	10	11	33	104
Emilia-Romagna . . . . .	40	34	27	101	322
Toscana . . . . .	57	48	23	128	421
Umbria . . . . .	12	10	6	28	209
Marche . . . . .	44	38	18	100	333
Lazio . . . . .	175	148	73	396	1.280
Abruzzi e Molise . . . . .	105	89	55	249	716
Campania . . . . .	331	281	137	749	2.448
Puglie . . . . .	281	238	119	638	2.071
Basilicata . . . . .	78	66	35	179	568
Calabria . . . . .	172	146	70	388	1.268
Sicilia . . . . .	287	244	143	674	2.215
Sardegna . . . . .	79	67	32	178	528
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>1.772</b>	<b>1.503</b>	<b>795</b>	<b>4.070</b>	<b>13.271</b>

(1) Nei corsi di tipo C sono compresi 70 C.R.A.C.I.S. (corsi di richiamo e di aggiornamento culturale di istruzione secondaria) così suddivisi: 24 nell'Italia settentrionale, 2 nell'Italia centrale e 44 nell'Italia meridionale e insulare.

(2) Nel totale corsi istituiti sono compresi 541 C.R.A.C.I.S.

TABELLA 3

## CENTRI DI LETTURA 1964-65

REGIONI	Centri già funzionanti	Centri di nuova istituzione	Totale
Piemonte . . . . .	261	24	285
Valle d'Aosta . . . . .	16	1	17
Lombardia . . . . .	379	36	415
Trentino-Alto Adige . . . . .	111	11	122
Veneto . . . . .	320	30	350
Friuli-Venezia Giulia . . . . .	58	5	63
Liguria . . . . .	101	9	110
Emilia-Romagna . . . . .	279	26	305
Toscana . . . . .	319	30	349
Umbria <sup>a</sup> . . . . .	146	14	160
Marche . . . . .	248	23	271
Lazio . . . . .	388	37	425
Abruzzi e Molise . . . . .	296	28	324
Campania . . . . .	612	58	670
Puglie . . . . .	351	33	384
Basilicata . . . . .	143	13	156
Calabria . . . . .	384	36	420
Sicilia . . . . .	548	53	601
Sardegna . . . . .	340	33	373
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>5.300</b>	<b>500</b>	<b>5.800</b>

TABELLA 4

SPESA PER L'ORGANIZZAZIONE, IL FUNZIONAMENTO E LA VIGILANZA DEI  
CORSI DI SCUOLA POPOLARE ISTITUITI CON IL FONDO DI LIRE 2.500.000.000

REGIONI	Numero corsi istituiti	S P E S E		Totale
		di organizzazione	di funzionamento	
Piemonte . . . . .	82	39.450.000	6.387.200	45.837.200
Valle d'Aosta . . . . .	2	900.000	140.000	1.040.000
Lombardia . . . . .	84	37.800.000	5.880.000	43.680.000
Trentino - Alto Adige . . . . .	3	1.350.000	210.000	1.560.000
Veneto . . . . .	52	26.800.000	4.502.900	31.302.900
Friuli - Venezia Giulia . . . . .	6	2.700.000	420.000	3.120.000
Liguria . . . . .	33	19.950.000	3.604.300	23.554.300
Emilia - Romagna . . . . .	101	54.800.000	9.442.800	64.242.800
Toscana . . . . .	128	57.600.000	8.960.000	66.560.000
Umbria . . . . .	28	13.450.000	2.175.700	15.625.700
Marche . . . . .	100	45.000.000	7.000.000	52.000.000
Lazio . . . . .	396	179.050.000	27.935.700	206.985.700
Abruzzi e Molise . . . . .	249	112.700.000	17.948.600	130.648.600
Campania . . . . .	749	347.000.000	54.645.700	401.645.700
Puglia . . . . .	638	287.050.000	44.735.700	331.785.700
Basilicata . . . . .	179	83.550.000	13.247.200	96.797.200
Calabria . . . . .	388	177.200.000	27.731.400	204.931.400
Sicilia . . . . .	674	324.550.000	52.572.800	377.122.800
Sardegna . . . . .	178	80.100.000	12.460.000	92.560.000
<b>TOTALI . . . . .</b>	<b>4.070</b>	<b>1.891.000.000</b>	<b>300.000.000</b>	<b>2.191.000.000</b>

**CENTRI DI LETTURA**  
(istituiti con i fondi di piano 1964-65)

REGIONI	Centri istituiti	S P E S E		Totale
		di organizzazione	di funzionamento	
Piemonte . . . . .	24	8.640.000	4.800.000	13.440.000
Valle d'Aosta . . . . .	1	360.000	200.000	560.000
Lombardia . . . . .	36	12.960.000	7.200.000	20.160.000
Trentino - Alto Adige . . . . .	11	3.960.000	2.200.000	6.160.000
Veneto . . . . .	30	10.800.000	6.000.000	16.800.000
Friuli - Venezia Giulia . . . . .	5	1.800.000	1.000.000	2.800.000
Liguria . . . . .	9	3.240.000	1.800.000	5.040.000
Emilia - Romagna . . . . .	26	9.360.000	5.200.000	14.560.000
Toscana . . . . .	30	10.800.000	6.000.000	16.800.000
Umbria . . . . .	14	5.040.000	2.800.000	7.840.000
Marche . . . . .	23	8.280.000	4.600.000	12.880.000
Lazio . . . . .	37	13.320.000	7.400.000	20.720.000
Abruzzi e Molise . . . . .	28	10.080.000	5.600.000	15.680.000
Campania . . . . .	58	20.880.000	11.600.000	32.480.000
Puglia . . . . .	33	11.880.000	6.600.000	18.480.000
Basilicata . . . . .	13	4.680.000	2.600.000	7.280.000
Calabria . . . . .	36	12.960.000	7.200.000	20.160.000
Sicilia . . . . .	53	19.080.000	10.600.000	29.680.000
Sardegna . . . . .	33	11.880.000	6.600.000	18.480.000
<b>TOTALI . . . . .</b>	<b>500</b>	<b>180.000.000</b>	<b>100.000.000</b>	<b>280.000.000</b>

**CORSI DI EDUCAZIONE DEGLI ADULTI**  
(finanziati con i fondi della legge n. 1073 del 1962)

REGIONI	Numero dei corsi	Spesa
Piemonte . . . . .	10	966.660
Valle d'Aosta . . . . .	—	—
Lombardia . . . . .	30	2.900.000
Trentino - Alto Adige . . . . .	2	193.340
Veneto . . . . .	42	4.060.000
Friuli - Venezia Giulia . . . . .	7	676.670
Liguria . . . . .	3	290.000
Emilia - Romagna . . . . .	18	1.740.000
Toscana . . . . .	9	870.000
Umbria . . . . .	1	96.670
Marche . . . . .	9	870.000
Lazio . . . . .	16	1.546.660
Abruzzi e Molise . . . . .	12	1.160.000
Campania . . . . .	19	1.836.660
Puglie . . . . .	38	3.673.330
Basilicata . . . . .	16	1.546.660
Calabria . . . . .	20	1.933.350
Sicilia . . . . .	31	2.996.650
Sardegna . . . . .	17	1.643.350
<b>TOTALI . . . . .</b>	<b>300</b>	<b>29.000.000</b>

## CONCLUSIONI

I risultati conseguiti nei tre anni di applicazione della legge 24 luglio 1962, n. 1073, ed i bisogni della scuola messi in evidenza sia nella relazione della Commissione di indagine sia nei successivi documenti sottoposti all'esame del Parlamento (Relazione sullo stato della pubblica istruzione in Italia, Linee direttive del piano pluriennale di sviluppo della scuola) riconfermano la validità del metodo degli interventi programmati e la necessità di ulteriori provvidenze straordinarie volte a sostenere il riassetto e lo sviluppo delle istituzioni educative.

A quest'ultima esigenza si provvederà, in una visione unitaria dei problemi e delle necessità connesse allo sviluppo scolastico, con il Piano quinquennale per la scuola la cui decorrenza è stata fissata al 1° gennaio 1966 in armonia con le decisioni del Consiglio dei Ministri che, nella seduta del 2 giugno 1965, approvando in via definitiva il Programma di sviluppo economico, deliberò di considerare il 1965 come anno di avvio del processo di programmazione e di aggiornare al quinquennio 1966-70 il quadro di riferimento quantitativo del Programma stesso.

A garantire, però, la continuità della spesa straordinaria nel secondo semestre del 1965 ed anche per stabilire il necessario raccordo tra piano triennale e piano quinquennale, è intervenuta tempestivamente la proroga al 31 dicembre 1965 di tutte quelle provvidenze disposte dalla legge 1073 con scadenza al 30 giugno 1966. Rappresenta questo intervento una ulteriore conferma dell'impegno assunto dal Governo di mantenere in ogni caso carattere di priorità alla spesa per la scuola, alla quale dovranno essere destinate le maggiori entrate previste o che saranno reperite nel corso dei prossimi esercizi.

Concludendo questa relazione, confido che il Parlamento vorrà confortare con la sua approvazione i criteri con cui si è data esecuzione alla legge ed auspico che tutti i provvedimenti di riforma già presentati e quelli che saranno presentati nei prossimi mesi abbiano a trovare rapida definizione sì da portare nel più breve tempo le nostre istituzioni scolastiche a quelle condizioni « ottimali » attese dal Paese e richieste dalle necessità della odierna società.

LUIGI GUI

*Ministro per la pubblica istruzione*